

MODELLO A

Al Dipartimento di Scienze chirurgiche

Viale del Policlinico, 155, 00161 - Roma

.....la sottoscritta.....**ALESSIO Patrizia**.....nata a...Taurianova, prov.di...RC... il.....28/05/86...e residente in Taurianova..... (prov.di...RC.....) cap...89029..... via.....Venezia n4, ivi domiciliata in via D.alighieri n° 60

CHIEDE

di essere ammess.... a partecipare alla procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo per lo svolgimento dell'attività di "**Affidamento insegnamenti master in terapia enterostomale**" prot. n. 103 del 17/02/21....

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, dichiara sotto la propria responsabilità che:

- 1) è in possesso di cittadinanza.....ITALIANA.....
- 2) non ha riportato condanne penali e non ha procedimenti penali in corso (a);
- 3) è in possesso di: laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche conseguita in data 23/07/2019 presso l'Università degli Studi di Messina, con il voto di **110 e lode**

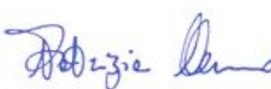
laurea triennale in Infermieristica, conseguita in data 18/11/2010 presso l'Università degli Studi di Catanzaro, con voto di **110 e lode**

- 4) (dichiarazione eventuale) è in possesso del diploma di dottore di ricerca in..... conseguito in data....., presso l'Università di.....sede amministrativa del dottorato;
- 5) non ha un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze chirurgiche, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- 6) elegge il proprio domicilio in...via D.alighieri n° 60...tel...**392-1585654** e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni.

Allega alla domanda i seguenti titoli valutabili:

- 1) dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea;
- 2) dichiarazione sostitutiva di certificazione del titolo di dottore di ricerca;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà di tutti i titoli scientifici che ritiene valutabili ai fini della procedura di valutazione comparativa;
- 4) *curriculum vitae* redatto in conformità al vigente modello europeo - D.lgs. 33/2013 (artt. 10, 14, 15, 15bis, 27), datato e firmato.

Allega, inoltre, alla domanda la fotocopia di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità.

Data.....04/03/21.... Firma.....  (da non autenticare)

- a) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione ecc., e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi.
- b) Apporre la propria firma in calce alla domanda; la stessa non dovrà essere autenticata da alcun pubblico ufficiale.

PROGRAMMA

“PDTA” Master in Terapia Enterostomale A cura della dott.ssa Patrizia Alessio

- Linee di indirizzo nazionali sui PDTA
- Normativa, linee guida e documenti EBM nei PDTA
- La presa in carico del paziente stomizzato
- I PDTA nella gestione integrata delle demenze
- Elementi di una checklist per i PDTA
- Strumenti per la rappresentazione del percorso N. Vanacore matrici di responsabilità
- Esercitazione: rappresentare un percorso
- Elementi per l’elaborazione e implementazione del PDTA
- Analisi del contesto locale e delle criticità
- Esercitazione: elaborazione di uno schema di PDTA
- Test di valutazione dell’apprendimento

PROGRAMMA

“Il trattamento delle lesioni peristomali” - Master in Terapia Enterostomale

A cura della dott.ssa Patrizia Alessio

- Riepilogo delle lesioni peristomali
- (edema, ischemia, retrazione, prolasso, distacco di giunzione muco – cutanea, xtenosi, granulomi, ernia parastomale, fistole-ascessi, neoformazioni ematoma alterazioni dell'integrità cutanea, emorragia intra e peristomale, necrosi, dermatiti - complicanze da malposizionamento)
- Trattamento delle lesioni peristomali
- Associazione tra medicazioni
- Corretto utilizzo degli antisettici
- Presidi e dispositivi
- Studio di Caso

PROGRAMMA

“Nursing al paziente stomizzato “ - Master in Terapia Enterostomale A cura della dott.ssa Patrizia Alessio

- Corretta presa in carico di un individuo
- Ruolo dell'infermiere
- Modelli organizzativi e cenni di teoria
- Formulazione del piano di assistenza
- Setting di cura
- Assistenza pre-operatoria
- Gestione della stomia
- Fase di follow-up
- Complicazioni stomali
- Lesioni peristomali. Prevenzione, trattamento,
- Dalla nutrizione alla medicazione: un approccio integrato al problema
- Educazione del caregiver

PROGRAMMA

“La medicazione” - Master in Terapia Enterostomale A cura della dott.ssa Patrizia Alessio

- Classificazione delle stomie (temporanee e definitive)
- I sistemi stomali (a un pezzo, a due pezzi)
- I presidi protesici
- Misurazione della placca
- Cute perilesionale
- Irrigazione della stomia
- Materiale occorrente
- Tipi di medicazione
- Il corretto utilizzo degli antisettici
- Associazione tra medicazioni
- diagnosi infermieristiche specifiche
- Prevenzione e trattamento delle complicanze stomali
- presentazione di casi clinici
- Esercitazioni

PROGRAMMA

“La valutazione e la classificazione delle lesioni peristomali” Master in Terapia Enterostomale

A cura della dott.ssa Patrizia Alessio

- Definizione di lesioni peristomali
- Sistemi di classificazione delle alterazioni cutanee peristomali
- classificazione sacs classificazione sacs
- Lesione iperemica (arrossamento peristomale senza perdita di sostanza)
- Lesione erosiva con perdita di sostanza sino e non oltre il derma
- Lesione ulcerativa oltre il derma
- Lesione ulcerativa fibrinosa/necrotica
- Lesioni proliferative (granulomi, depositi di ossalati, neoplasia)
- Conoscere/Identificare i meccanismi/segni e sintomi dell’Infezione
- Complicanze precoci
- Complicanze tardive
- Revisione della letteratura
- Presentazione casi clinici

PROGRAMMA

“Infermieristica sul territorio” Master in Terapia Enterostomale A cura della dott.ssa Patrizia Alessio

Il ruolo dell'infermiere nelle cure territoriali

Integrazione con l'equipe

Analisi del contesto

La continuità delle cure e rete dei servizi.

Integrazione ospedale territorio.

Gestione domiciliare del paziente stomizzato

Istruzioni al caregiver

Prevenzione delle complicanze

ALLEGATO C

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI LAUREA
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)**

La sottoscritta ALESSIO Patrizianata a Taurianova..... (...RC....) il28/05/1986.....,

residente aTaurianova..... (...RC...) in

via/piazza/corsoVenezia..... n...4., consapevole del

fatto che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del

codice penale (art. 476 e ss c.p.) e delle leggi speciali in materia,

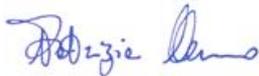
DICHIARO

di aver conseguito i seguenti titoli di studio:

laurea magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, in data 23/07/2019 presso l'Università degli Studi di Messina, con il voto 110 e lode

laurea triennale in Infermieristica, in data 18/11/2010 presso l'Università degli Studi di Catanzaro, con voto 110 e lode

(luogo e data)Taurianova li 04/03/21....



.....
(firma leggibile e per esteso)

ALLEGATO D

OGGETTO: Informazioni di cui all'art. 15, c. 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Con la presente, io sottoscritta, _____ALESSIO Patrizia_____ nata il ___28/05/1986___, a _____Taurianova_____ (prov. _RC___) in qualità di _____ per le finalità di cui all'art. 15, c.1 del D. Lgs. n. 33/2013

DICHIARO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del citato testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

ovvero

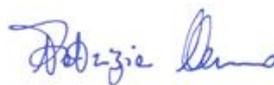
o di svolgere i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione ovvero di svolgere le seguenti attività professionali:
_____svolgimento in atto borsa di ricerca (contratto di collaborazione a tempo determinato) finanziato dal C.R.O. statunitense Medpace Way inc - "studio multicentrico in aperto per la valutazione dell'efficacia di Patisiran in soggetti affetti da polineuropatie amiloidi familiari" _____

Io sottoscritta, unisco alla presente dichiarazione la fotocopia del seguente documento di identità:
C.I. n. ___AX4137901___ il ___12/08/2016___

La sottoscritta dichiara inoltre che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con il Dipartimento di Scienze chirurgiche ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d.lgs. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012 e che non sussistono cause di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013, a svolgere incarichi nell'interesse del Dipartimento.

Roma, _____22/02/2021___

FIRMA



ALLEGATO D1

OGGETTO: Informazioni di cui all'art. 15, c. 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Con la presente, io sottoscritta, ALESSIO Patrizia
in qualità di docente per le finalità di cui all'art. 15, c.1 del D. Lgs. n. 33/2013

DICHIARO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del citato testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

di non svolgere incarichi, di non rivestire cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione né di svolgere attività professionali

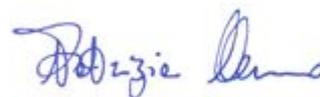
ovvero

di svolgere i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione ovvero di svolgere le seguenti attività professionali:

 svolgimento borsa di ricerca finanziata da Medplace

La sottoscritta dichiara inoltre che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con il Dipartimento di Scienze chirurgiche ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d.lgs. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012 e che non sussistono cause di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013, a svolgere incarichi nell'interesse del Dipartimento.

Roma, 22/02/2021



ALLEGATO D1

OGGETTO: Informazioni di cui all'art. 15, c. 1, lett. c) del Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) - Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Con la presente, io sottoscritta _____ALESSIO Patrizia_____ in qualità di _____docente_____ per le finalità di cui all'art. 15, c.1 del D. Lgs. n. 33/2013

DICHIARO

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall' art. 76 del citato testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

ovvero

- o di svolgere i seguenti incarichi o di rivestire le seguenti cariche presso enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione ovvero di svolgere le seguenti attività professionali:
svolgimento in atto borsa di ricerca (contratto di collaborazione a tempo determinato) finanziato dal C.R.O. statunitense Medpace Way inc - "studio multicentrico in aperto per la valutazione dell'efficacia di Patisiran in soggetti affetti da polineuropatie amiloidi familiari"

Il sottoscritto dichiara inoltre che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con il Dipartimento di Scienze chirurgiche ai sensi dell'art. 53, comma 14 del d.lgs. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012 e che non sussistono cause di incompatibilità o inconferibilità, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013, a svolgere incarichi nell'interesse del Dipartimento.

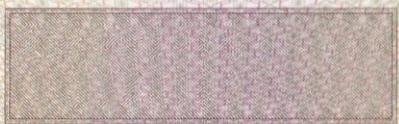
Roma, __04/03/21__

Scade il **28/05/2027**
 Assenso alla Donazione organi/tessuti



Cart. Iden € 10,00
 Dir. Segreteria € 0,50

AX 4137901



IPZS SPA - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 TAURIANOVA

CARTA D'IDENTITA'
 N° AX 4137901

DI
 ALESSIO
 PATRIZIA

Cognome **ALESSIO**
 Nome **PATRIZIA**
 nato il **28/05/1986**
 (atto n. **115 p. I s. A**)
 a **TAURIANOVA (RC)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **TAURIANOVA (RC)**
 Via **Via VENEZIA Num. 4 Piano 1 Int. 1**
 Stato civile **Stato Libero**
 Professione **IMPRENDITORE**

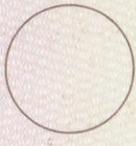
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **160 cm**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari



Firma del titolare *Patrizia Alessio*
 TAURIANOVA - 12/08/2016

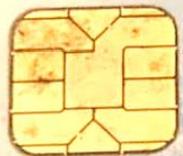
Impronta **ORDINE DEL SINDACO**
 indice sinistro **MACCHIA SINTA**

AC 2014
TS
 CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI





Codice Fiscale **LSSPRZ86E68L063K** Sesso **F**

Cognome **ALESSIO**

Nome **PATRIZIA VALERIA**

Luogo di nascita **TAURIANOVA**

Data di scadenza **08/07/2022**

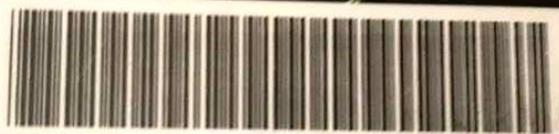
Provincia **RC**

Data di nascita **28/05/1986**

Dati sanitari regionali



TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE MALATTIA




3 Cognome
ALESSIO

4 Nome
PATRIZIA VALERIA

5 Data di nascita
28/05/1986

6 Numero identificazione personale
LSSPRZ86E68L063K

7 Numero identificazione dell'istituzione
SSN-MIN SALUTE - 500001

8 Numero di identificazione della tessera
80380001805006556567

9 Scadenza
08/07/2022

CURRICULUM VITAE

Dott.ssa Patrizia Alessio



📍 Taurianova (RC) – 28/05/1986 – ivi residente

☎ Tel. 392-1585654

✉ patrizia_AN@libero.it PEC: patrizia.al@pec.it

| Nazionalità Italiana

ESPERIENZE DIDATTICHE

Luogo, Data Posizione	Taurianova da maggio a ottobre 2020
Ente	Docente corsi aziendali “procedure operative per la prevenzione del “COVID 19” indirizzato ad operatori sanitari e personale medico ELPA MEDICAL APS (prestazioni libero professionali con P-IVA) – in collaborazione con A.N.A.S. Italia e con P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO
Luogo, Data Posizione	Messina – A.A. 2018/19 (tot 200 ore)
Ente	Realizzazione Progetto Sperimentale di “metodologie didattiche a confronto per la formazione delle professioni sanitarie attraverso l’umanizzazione delle cure” – progettazione e implementazione di una piattaforma didattica online, docenza studenti di infermieristica 2° e 3° anno mettendo a confronto focus group, jigsaw, e-learning, lezioni frontali - analisi dei risultati ed elaborazione statistica Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva
Luogo, Data Posizione	Gioia Tauro (RC) AA 2019/20
Ente	Docenza moduli di: “RADIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE”, (30h) “LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA” (15h)– “TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO” (25h) corso di formazione professionale per A.S.O. Assistenti Studio Odontoiatrico – riconosciuto dalla città Metropolitana di Reggio Calabria Istituto Professionale Odontoiatrico S. Giuseppe IPOFORMA – via degli Ulivi - Gioia Tauro (RC)
Luogo, Data Posizione	Melicucco (RC) – A.A. 2019/20
Ente	Docenza moduli di “ANATOMIA” (30h), “PRIMO SOCCORSO” (15h), “PATOLOGIA GENERALE” (25h) corso di formazione professionale per “OPERATORE TERMALE” , riconosciuto dalla Regione Calabria Centro Studi CE.FO.CAL (via Grappa 2 Melicucco) – Regione Calabria
Luogo, Data Posizione Ente	Napoli, da giugno 2019 Formatrice Nazionale “Wound Care” – Gestione e Trattamento delle lesioni cutanee complesse (8h) Scuola Italiana Emergenze (SIE) – sede legale Villaricca (NA)
Luogo, Data Posizione Ente	Gioia Tauro (RC) - A.A. 2018/19 – 2019/2020 Docenza modulo di PRIMO SOCCORSO (25h) Istituto di Alta Formazione IPOFORMA – via degli Ulivi - Gioia Tauro (RC)
Luogo, Data Posizione Ente	Azienda Ospedaliera Universitaria “G.Martino” – Messina – A.A. 2018/2019 – A.A. 2019/2020 TOT 260h Docenza laboratori professionali studenti di Infermieristica – tutoraggio degli stessi (stage di tirocinio) Università degli Studi di Messina– Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva
Luogo, Data Posizione Ente	Azienda Ospedaliera Universitaria “G.Martino” - Messina Docenza e tutoraggio studenti alternanza scuola lavoro Istituto Tecnico “Minutoli” di Messina: lezioni frontali moduli di GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO e IGIENE (18h) lezioni frontali - valutazione sul raggiungimento degli obiettivi – elaborazione prove in itinere – materiale didattico monitoraggio finale con analisi statistica dei risultati – Tutoraggio presso le U.O. di NEURORADIOLOGIA, UTIC (6h) Università degli Studi di Messina– Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva
Luogo, Data Posizione	Azienda Ospedaliera Universitaria “G.Martino” – Messina A.A. 2017/18 Docenza e tutoraggio studenti alternanza scuola lavoro Istituto Tecnico “Minutoli” di Messina: lezioni frontali “PROCEDURE OPERATIVE” (12h) ed ECONOMIA SANITARIA (6h)- valutazione sul

Posizione Ente	raggiungimento degli obiettivi – elaborazione prove in itinere – materiale didattico monitoraggio finale con analisi statistica dei risultati – Tutoraggio presso le U.O. di NEUROLOGIA, PEDIATRIA (12h) <i>Università degli Studi di Messina– Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Posizione	Melicucco, Maropati (RC) – dal 2018 al 2020 Componente Commissione Regionale d’esame per il conseguimento della qualifica professionale di OSS edizioni 1-2-3-4
Ente	CEFOCAL – Regione Calabria
Luogo, Data Posizione	Gioia Tauro (RC) – A.A. 2018/19 A.A. 2019/20 Docente moduli di “IGIENE” (30h) e “PRIMO SOCCORSO”(22h) - corso di formazione professionale per “ASSISTENTI EDUCATIVI” 1° e 2° edizione – riconosciuto dalla Provincia di Reggio Calabria
Ente	Istituto Alta Formazione IPOFORMA
Luogo, Data Posizione	Dal 2017 al 2020 DOCENTE ESERCITATORE – per un totale di 400h Esercitazioni pratiche (100h) corso di formazione professionale per il conseguimento della qualifica di OPERATORE SOCIO SANITARIO (edizioni 1-2-3-4), riconosciuto dalla REGIONE CALABRIA:
Ente	CEFOCAL presso casa famiglia Bethel di Maropati – casa di riposo “Villa Eden” di Plaesano – casa di riposo di Anoià e Cinquefrondi (suore missionarie del Catechismo) – ospedale di Polistena (RC)
Luogo, Data Posizione	Melicucco (RC) giugno 2018 Docenza “formazione specialistica” 12h per operatori in Servizio Civile ENUIP (Ente non profit specializzato nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e di orientamento scolastico e professionale)
Ente	ENUIP – in collaborazione con Ministero delle Politiche Giovanili
Luogo, Data Posizione	Taurianova dal 01 aprile 2018 Direttore Scientifico e Responsabile Formazione Sanitaria Calendarizzazione e redazione programmi eventi formativi sanitari- attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei docenti – realizzazione materiale didattico – attività di ricerca e sorveglianza epidemiologica – elaborazione programmi di PREVENZIONE per la popolazione
Ente	ELPA MEDICAL A.P.S. –sede legale via Dante Alighieri 60 - Taurianova (RC)
Luogo, Data Posizione	Napoli – dal 2018 Formatrice Nazionale di BLS / PBLSD (adulto, pediatrico, lattante) per laici, operatori sanitari, soccorritori, operatori sportivi, insegnanti, studenti, etc
Ente	SIAATIP Società Medico Scientifica di Analgesia, Anestesia e Terapia Intensiva Pediatrica (regolarmente iscritta alla FISM e nell’elenco delle società autorizzate dalla Regione Calabria) in collaborazione con Scuola Italiana Emergenze
Luogo, Data Posizione	Melicucco (RC), dal 2017 al 2020 Docente di “interventi assistenziali rivolti alla persona in particolari situazioni di vita e tipologie d’utenza (80h), comprendente argomenti di anatomia, fisiologia, igiene, comfort alberghiero, primo soccorso, tecniche operative – Corso di Formazione Professionale per Operatori Socio Sanitari 1°2°3°4°5° edizione – tot 400h
Ente	Centro Studi CE.FO.CAL – Regione Calabria Napoli – dal 2018
Luogo, Data Posizione	Firenze dal 2015 a tutto’oggi Formatrice Nazionale “RESPONSABILE DI CAMPO D’EMERGENZA” (16h)– e OPERATORE DI COLONNA MOBILE NAZIONALE regolarmente iscritta all’albo – svolgimento formazioni su tutto il territorio nazionale
Ente	Anpas Nazionale – Dipartimento della Protezione Civile
Luogo, Data Posizione	Formatrice Nazionale di PRE-HOSPITAL TRAUMA CARE (8h): trattamento pre ospedaliero del trattamento politraumatizzato per operatori sanitari, medici e soccorritori –
Ente	SIAATIP Società Medico Scientifica di Analgesia, Anestesia e Terapia Intensiva Pediatrica– in collaborazione con Scuola Italiana Emergenze
Luogo, Data Posizione	Da gennaio 2018 a tutt’oggi Formatrice corso teorico pratico di 6 h “medicazioni avanzate e biofilm”
Ente	P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO (Anpas) - ELPA MEDICAL APS in collaborazione con ANAS Italia
Luogo, Data Posizione	Reggio Calabria, 2014 Docente “PRIMO SOCCORSO CON TECNICHE DI RIANIMAZIONE” 16h

per Assistenti d'Infanzia e specializzandi in psicologia
Istituto Mediterraneo di Psicologia – Reggio Cal.

Luogo, Data Posizione Ente	Reggio Calabria, 2014 Docente “PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO CON TECNICHE DI RIANIMAZIONE” 8h Per insegnanti e genitori <i>Scuola per l'Infanzia E.T. Educational Technology Reggio Cal.</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Germaneto di Catanzaro – Edificio delle Bioscienze e polo di San Brunello – 2010 Tutor universitario - Contratto di collaborazione par-time 150h <i>Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Taurianova (RC) – maggio 2012 Docente corso di formazione “SPORT E ARITMIE” (12h) <i>Wolf Sporting – CSI Centro Sportivo Italiano</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Dal 2010 al 2020 – Regione Calabria Formatrice corsi di “PRIMO SOCCORSO” (52h), con il conseguimento della qualifica di “SOCCORRITORE” – moduli di: anatomia (5h), fisiologia (5h), psicologia dell'emergenza (5h), igiene (5h), primo soccorso (5h) ed esercitazioni pratiche (8h) – dall'edizione 1 all'edizione 8 <i>P.A. San Giorgio Soccorso – Anpas Calabria</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Taurianova (RC), presso biblioteca comunale Docente MEDICINA D'URGENZA (6h) <i>Università della Terza Età e del Tempo Libero – Taurianova (RC)</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Santa Cristina d'Aspromonte (RC), A.A. 2010/11 Formatrice progetto sperimentale di educazione alla “salute” – con moduli di IGIENE, EDUCAZIONE MOTORIA, PSICO-MOTRICITÀ, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE tot 40h <i>Asd Wolf Sporting - Scuola dell'Infanzia Maria SS dell'Assunta</i>
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto, Polistena, Gioiosa Ionica(RC) - dal 2007 al 2019 Tutor d'Aula – corso di formazione specialistica operatori in Servizio Civile Nazionale tot 180h <i>Anpas Calabria – P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Taurianova (RC) – 2009/10 Tutoraggio - Corsi di Formazione di BLSD rivolti alle forze dell'ordine, nell'ambito del progetto regionale “Caschi Blu” – tot 120 h <i>Centrale Operativa 118 – Responsabile di progetto: dott. Giovanni Calogero</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Reggio Calabria, 2008 Formatrice “gestione del soccorso pre-ospedaliero nel paziente politraumatizzato” 8h presentazione nuove linee guida - nel corso del 1° meeting “l'altra Calabria” - <i>CSV dei due Mari – Patrocinato dalla Provincia di Reggio Calabria</i>
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto (RC) – 2005/06 Tutor Corsi di Formazione Professionale – in collaborazione con la Comunità Montana di Cinquefrondi (materiale didattico, prove in itinere, monitoraggio, valutazione attività di docenza, adempimenti burocratici) <i>Cooperativa Sociale “Il Picchio” – Comunità Solidale</i>

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Luogo, Data Posizione Ente	Messina – novembre 2020 Adesione al progetto “T.A.T.” Tamponi a tappeto (idonea selezionata) <i>Azienda Ospedaliera Universitario “G.Martino” di Messina – Regione Sicilia</i>
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto (RC) – da giugno 2020 (in itinere) Componente commissione di selezione e Coordinatrice locale progetto “TIME TO CARE”, atto al potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale nell'ambito dell'emergenza COVID 19 <i>P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e SCU – Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>
Luogo, Data Posizione	Messina, da ottobre 2020 (in itinere) . contratto a t.d. 18 mesi Svolgimento in itinere della borsa di ricerca “Studio multicentrico in aperto di estensione per valutare la sicurezza e l'efficacia a lungo termine di Patisiran in pazienti con polineuropatia

amiloide familiare"

Ente C.R.O. (Contract research organization) "MEDPACE Way "Cincinnati, Ohio 45227 USA – presso
Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari – Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino"

Luogo, Data Messina, dal 2020

Posizione **INFERMIERA CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE e UNITA' COVID**

Ente **Cooperativa Italy Emergenza in convenzione con SUEM 118 e Azienda Ospedaliera Universitaria "G..Martino" di Messina**

Luogo, Data Messina - agosto/novembre 2020 (incarico libero professionale con P-IVA)

Posizione **INFERMIERA (U.O. ad elevata complessità assistenziale)**

Ente **Centro Clinico NE.MO (Neuromuscular Omicenter) – cooperativa Medisan presso Azienda Ospedaliera Universitaria "G..Martino" di Messina**

Luogo, Data Roma, aprile 2020

Posizione **Idonea selezionata task force sanitaria nazionale**

Ente **Dipartimento Nazionale della Protezione Civile / Ministero della Salute**

Luogo, Data Taurianova da aprile a giugno 2020

Posizione **Collaborazione con U.S.C.A. territoriale di Taurianova (esecuzione di tamponi, sorveglianza sanitaria domiciliare)**

Ente **P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO in convenzione on ASP n° 5 di RC – ambito di Palmi (RC) – SUEM 118
Attivazione da parte della Sala Operativa Regionale Anpas e dalla S.O.N.**

Luogo, Data Dal 09 marzo 2020 a tutt'oggi

Posizione **RESPONSABILE SALA OPERATIVA REGIONALE nel corso dell'emergenza nazionale "COVID 19"**

Comitato Regionale Anpas Calabria – sede legale via Doninzetti – Spezzano della Sila (CS)

Luogo, Data Maropati (RC) – da maggio a tutt'oggi

Posizione **RESPONSABILE AZIENDALE "COVID" (incarico libero professionale con P-IVA)**

Ente **C.F. Bethel Srl – Maropati (RC) – via XXV aprile vico 1° - Comunità alloggio per pz affetti da patologie psichiatriche e neurologiche – accreditata dalla Regione Calabria (incarico libero professionale con PIVA)**

Luogo, Data Da settembre 2019 a tutt'oggi

Posizione **ESPERTA RICERCATRICE AGENAS**

Ente **Iscritta all'albo Aree clinico, organizzativa epidemiologica, sociale – Trasparenza - Formazione
A.G.E.N.A.S. (organo tecnico del Servizio Sanitario Nazionale)**

Luogo, Data Spezzano della Sila (CS) - eletta a novembre 2018

Posizione **Componente Direzione Regionale**

Ente **Comitato Regionale Anpas Calabria (sede legale via Doninzetti – Spezzano della Sila CS)**

Luogo, Data San Giorgio Morgeto (RC) - 2017/18

Posizione **Coordinatrice progetto P.A.C. (Piano di Azione per la Coesione) – cure domiciliari integrate**

Ente **P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – afferente al P.U.A. (Punto Unico di Accesso) del comune capofila di Polistena (RC)**

Luogo, Data Maropati (RC) – da gennaio 2016 a ottobre 2020

Posizione **Coordinatrice Sanitaria comunità alloggio per pz affetti da patologie neurologiche e psichiatriche**

Ente **C.F. Bethel Srl – Maropati (RC) – via XXV aprile vico 1° – accreditata dalla Regione Calabria (incarico libero professionale con PIVA)**

Luogo, Data San Giorgio Morgeto – 2017

Posizione **Componente Commissione regionale per la selezione volta al conseguimento della qualifica nazionale di OPERATORI DI CATEGORIE FRAGILI (nuovo profilo deputato alla gestione delle fragilità sociali in emergenza)**

Ente **Anpas Nazionale - Comitato Regionale Anpas Calabria — Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Luogo, Data Firenze, dicembre 2016

Posizione **Operatrice di SALA OPERATIVA NAZIONALE – gestione dei contingenti afferenti alla regione Calabria che hanno preso parte all'Emergenza Sisma Centro Italia2 e dei campi base di Norcia, Tolentino, Macerata, gemellaggi**

Ente **Anpas Nazionale/DPC/DICOMAC Direzione comando e Controllo**

Luogo, Data Posizione	Foligno novembre 2016 Gestione e disallestimento campo di emergenza di Foligno nell'ambito dell'emergenza "sisma centro Italia 2"
Ente	Anpas Nazionale/DPC
Luogo, Data Posizione	Dal 23 agosto 2016 al 10 marzo 2017 Responsabile SALA OPERATIVA REGIONALE - emergenza sisma centro Italia 1 e 2
Ente	Comitato Regionale Anpas Calabria
Luogo, Data Posizione	Amatrice (RI) - Dal 2 settembre al 1 ottobre 2016 Tavolo di coordinamento in qualità di Responsabile Operativo Regionale (Calabria) – emergenza sisma centro Italia
Ente	Anpas Nazionale – Dipartimento di Protezione Civile – Regione Lazio
Luogo, Data Posizione	Da novembre 2015 a settembre 2020 Cure Domiciliari Integrate - pazienti di 2^a livello 3^a livello (portatori di stomie, collegati ad apparecchiature elettromedicali non staccabili, cure di fine vita) – in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale Calabria e con ASP n°5 di RC
Ente	Consorzio Maresol – sede legale Gioiosa Marea (Dal 2015) e Consorzio Macramè (sede leale Reggio Calabria dal 2018) – accreditati al Servizio Sanitario Regionale Calabria - contratto di collaborazione professionale con P.IVA con ambedue le Società
Luogo, Data Posizione	Da novembre 2015 a ottobre 2020 Inizio "attività paramediche indipendenti" – apertura P-IVA incarichi libero professionali:
Ente	Gestione P.M.A. punto medico avanzato nel corso di emergenze locali, regionali, nazionali Esecuzione domiciliare di medicazioni complesse Incarichi di docenze/tutoraggi Soccorso su fine riprese cinematografiche (Nardis Production) Trasporti in ambulanza su tutto il territorio nazionale Cure di fine vita
Luogo, Data Posizione	Novembre 2015 Coordinatrice Squadre di Soccorso Emergenza Alluvione Calabria
Ente	Comitato Regionale Anpas Calabria
Luogo, Data Posizione	Novi (MO) –1°- 2° contingente vResponsabile DI CAMPO presso campo base di Novi (MO), nel corso DELL'EMERGENZA SISMA EMILIA ROMAGNA
Ente	Anpas Nazionale / Dipartimento di Protezione Civile
Luogo, Data Posizione	Taurianova (RC) – dal 2011 al 2020 Direttore Sanitario – WOLF SPORTING CLUB – organizzazione assistenza sanitaria nel corso di partite di campionato FIGC serie C2, serie D c5, juniores – CSI: allievi, under 14
Ente	ASD WOLF SPORTING CLUB – riconosciuta dal CONI, affiliata FIGC
Luogo, Data Posizione	Campo Base di Barritteri (RC) – da novembre 2010 al settembre 2013 Collaborazione come "INFERMIERA" presso PUNTO MEDICALIZZATO DI EMERGENZA P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO in convenzione con Consorzio Scilla / al rinnovo convenzione Salini Impregilo
Ente	
Luogo, Data Posizione	Locri, 2010 (ultimo semestre) INFERMIERA presso U.O. di Terapia Intensiva Coronarica UTIC 6 mesi per un tot di 640h (prestazioni volontarie)
Ente	Ospedale civile di Locri
Luogo, Data Posizione	Dal 2009 al 2014 RESPONSABILE P.E.T Postazioni di Emergenza Territoriale Palmi, Rosarno, Scilla – con attivazione del Prefetto, in ottemperanza alla proroga dello stato di emergenza determinatosi sul tratto autostradale tra Bagnara e Reggio Cal. (DPCM 6300)
Ente	ANPAS / ANAS/ SALINI IMPREGILO/ SUEM 118
Luogo, Data Posizione	San Giorgio Morgeto (RC) – dal 2007 al 2012 dal 2014 al 2019 O.L.P. OPERATRICE LOCALE DI PROGETTO – coordinamento operatori in servizio civile prg socio sanitari e socio-assistenziali: "è vita solo insieme" – "è vita solo insieme 2", "Aschenez a sud del sud" – "Aschenez 2016" "Ashenez 2017" "Aschenez 2018" (coordinatrice risorse umane)
Ente	P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – sede legale vico alfa n° 4 – San Giorgio Morgeto (RC)

Luogo, Data
Posizione

San Giorgio Morgeto – 2005/06

Coordinatrice Progetti Socio-Sanitari / Socio Assistenziali – progetto: “ALZHEIMER” - realizzazione del primo centro diurno in provincia di Reggio Calabria, ubicato a Cinquefrondi presso struttura polifunzionale (da maggio 2006 a gennaio 2007) e progetto “ONIA” dicembre 2005/giugno 2006) rete infrastrutturale di trasporti sociali in attuazione del POR Calabria 2000-2006

(valutazione della qualità, supervisione attività, pianificazione strategica, responsabile aspetti organizzativi, coordinamento risorse umane, applicazione modelli organizzativi assistenziali)

Cooperativa Sociale “Il Picchio” – San Giorgio Morgeto (RC) – P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO (durante scn) in collaborazione con la Comunità Solidale di Cinquefrondi

Ente

Luogo, Data
Posizione

Vibo Valentia presso Scuola Allievi Agenti di Polizia – da 04 luglio al 10 settembre 2006

Gestione Squadre di Soccorso Anpas – Responsabile di Campo

nel corso dell’EMERGENZA NAZIONALE ALLUVIONE VIBO VALENTIA

Regione Calabria – Anpas Nazionale

Ente

Luogo, Data
Posizione

San Giorgio Morgeto (RC) – dal 1 settembre 2005 al 31 agosto 2006

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE – Servizio emergenza /urgenza in convenzione con il SUEM 118 (ex Asl 10 Palmi), servizi socio-sanitari e socio-assistenziali)

P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – vico Alfa 4 San Giorgio Morgeto (RC)

Ente



ISTRUZIONE
<p>2019/20</p> <p>Frequenza master in “Management e Funzioni di Coordinamento Sanitario” Unitelma “Sapienza” di Roma</p>
<p>2017/2019</p> <p>Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche - Università degli Studi di Messina – “Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva”</p> <p>tesi sperimentale in metodologie didattiche e tutoriali – relatrice prof.ssa Domenica Calatizzo</p> <p>Valutazione finale: 110 e lode</p>
<p>2017/2018 (corso di perfezionamento annuale post-laurea)</p> <p>Acquisizione dei 24 CFU percorso FIT per docenti: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA, DIDATTICA GENERALE, PEDAGOGIA</p> <p>Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Scienze Cognitive</p>
<p>2007/2010</p> <p>Laurea in Infermieristica Università degli Studi “Magna Grecia di Catanzaro” - Facoltà di Medicina e Chirurgia — tesi sperimentale in farmacologia clinica –</p> <p>Valutazione finale: 110 e lode</p>
<p>A.S.200/07</p> <p>Diploma di maturità psico-socio pedagogico conseguito presso l’Istituto Magistrale Statale “G.Rechichi” di Polistena (RC)</p>

ESPERIENZE FORMATIVE –

si riportano per ovvia brevità soltanto le attività salienti

Luogo, Data Formazione	novembre 2020
	Formazione progetto T.A.T. Tamponi a Tappeto – valutazione finale: 100/100 (requisito per prendere parte al prg)
Ente	Cefpas – in collaborazione con Azienda Ospedaliera Universitaria “G. Martino” di Messina
Luogo, Data Formazione	2020
	COVID-19: guida pratica per operatori sanitari»
Ente	N. 10.40 Crediti Formativi E.C.M. (durata corso 8 ore) FNOPI- FAD ECM ZADIG
Luogo, Data Formazione	09-05-2020
Ente	COVID – 19 N°14.3 - Crediti Formativi E.C.M SIMG (Società Italiana Medici di Medicina Generale e delle cure Primarie)
Luogo, Data Formazione	2020
	La Covid-19 vista dalla Medicina Generale
Ente	3.60 (tre/60) Crediti Formativi E.C.M. Axenso S.r.l
Luogo, Data Formazione	2020
	La Salute mentale al tempo di Covid- 19
Ente	N°3.60 (tre/60) Crediti Formativi E.C.M Axenso S.r.l
Luogo, Data Formazione	2020
Ente	COVID-19: Formazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Preposti e Dirigenti Anfos
Luogo, Data Formazione	Milano 12-05-2020
	La telemedicina e la cura a distanza ai tempi del Covid-19 e nel nostro futuro: la responsabilità del medico in telemedicina
Ente	N°3.60 (tre/60) Crediti Formativi E.C.M Axenso S.r.l
Luogo, Data Formazione	2020
	Il sonno e i suoi disturbi. Una revisione degli aspetti fisiologici, clinici e di Trattamento
Ente	15.00 (quindici/00) Crediti Formativi E.C.M. (durata 10 ore) Axenso S.R.l
Luogo, Data Formazione	Milano, li 11 Maggio 2020
	Il sovrappeso e le sue complicanze nella donna
Ente	15.00 (quindici/00) Crediti Formativi E.C.M. (durata 10 ore) Axenso s.r.l
Luogo, Data Posizione	Catania, 2019
	Corso di formazione con il conseguimento della qualifica di Consulente e Formatore HACCP
Ente	Hideea srl - In collaborazione con l'Università degli Studi Tor Vergata di Roma - accreditato dall'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari.
Luogo, Data Formazione	2019 Catania
	Svolgimento corso “Rischio clinico, focus su: controllo delle infezioni ospedaliere e la gestione delle emergenze cliniche”
Ente	Hideas Group
Luogo, Data Formazione	2019
	Rischio biologico e operatori sanitari: prevenzione e sicurezza nella pratica clinica e nell'emergenza sanitaria Ikos srl - Torino

Luogo, Data Formazione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" – Messina
Ente	Stage di Tirocinio Clinico di 150h presso U.O.C. Direzione Strategica Aziendale Analisi del budget aziendale, negoziazioni, pianificazione strategica, stesura project work con elaborazioni statistiche e ATTIVITÀ DI RICERCA SUL PROLUNGAMENTI DEI TEMPI DI DEGENZA – INFEZIONI NOSOCOMIALI, PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE DIMISSIONI PROTETTE (Studio retrospettivo 2016/17 che ha coinvolto le Unità Operative con un trend d'incremento superiore al 4,5%) <i>Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Formazione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" – Messina
Ente	Stage di Tirocinio Clinico di 160h presso polo didattico universitario <i>Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Formazione	Ottobre 2019, Lamezia Terme – Fondazione Terina
Ente	Svolgimento dei seguenti percorsi formativi: DISABILITA' E FRAGILITA' IN EMERGENZA RUOLI E COMPETENZE NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE GLI INTERVENTI IN EMERGENZA IN AMBIENTE MONTANO: PROFILI DI SICUREZZA <i>Regione Calabria – Dipartimento Presidenza – Unità Operativa Complessa di P.C.</i>
Luogo, Data Formazione	Ottobre 2019, Lamezia Terme Comando Vigili del Fuoco
Ente	Formazione "Pianificazione d'emergenza a persone con disabilità "dgr 135/2015 e scheda di auto censimento" <i>Soccorso Senza Barriere – Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Ordine Ingegneri e Architetti CZ – Federazione Italiana per il superamento dell'handicap Calabria – ANMIC UICI ENS ARPA ANGLAT</i>
Luogo, Data Formazione	Agosto 2019
Ente	International Hospital" - Approfondimenti ed esercitazioni d'inglese tecnico-scientifico per operatori sanitari <i>Anisap Learning</i>
Luogo, Data Formazione	Marzo 2019
Ente	L'apporto nutrizionale attraverso presidi Dal SNG alla PEG (Percutaneous Endoscopic Gastrostomy) – (10 crediti ECM) <i>Pegaso Lavoro</i>
Luogo, Data Formazione	Febbraio/marzo 2019
Ente	Corso di formazione "la schizofrenia e i disturbi psicotici" <i>Sanità in Formazione in collaborazione con Consulcesi</i>
Luogo, Data Formazione	Febbraio 2019
Ente	Corso "Abilità di counseling in ambito sanitario" – (10 crediti ECM) <i>Sanità in Formazione in collaborazione con Consulcesi</i>
Luogo, Data Formazione	Stazione Aspromonte, 2018720 (percorso annuale)
Ente	Superamento iter selettivo e svolgimento in atto del corso di formazione "SANITARIO DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPLELEOLOGICO" <i>CNSAS Servizio Regionale Calabria in collaborazione con SUEM 118</i>
Luogo, Data Posizione Ente	2018/19 Corso di formazione in "Medicazione Avanzate e Biofilm" H-ECM in collaborazione con ConvaTec
Luogo, Data Formazione	Villaricca (NA)
Ente	Svolgimento percorso formativo di "Istruttore Nazionale di Wound Care" <i>Scuola Italiana Emergenze (S.I.E.) – sede legale: Villaricca (NA)</i>
Luogo, Data Formazione	Villaricca (NA) 2018
Ente	Corso di Formatore Nazionale, con superamento esame finale e conseguimento della qualifica di: Istruttore Nazionale di PTC (Pre-Hospital Trauma Care) <i>SIE - SIAATIP Società Medico Scientifica di Anestesiologia e Terapia Intensiva Pediatrica</i>
Luogo, Data Formazione	



Luogo, Data Formazione	Villaricca (NA), 2018
Ente	Corso di Istruttore Nazionale di BLS / PBLSD (cardiorianimazione polmonare con uso del defibrillatore adulto, pediatrico, lattante), con rilascio del brevetto nazionale <i>SIE - SIAATIP Società Italiana di Anestesiologia e Terapia Intensiva Pediatrica, in collaborazione con SCUOLA ITALIANA EMERGENZE</i>
Luogo, Data Formazione	Messina, A.A. 2017/18 - 2018/19 Svolgimento delle seguenti U.A.F / A.DO./ percorsi seminariali:
	"le sfide della nuova sanità" (16/06/17)
	"laboratorio professionale" (30/05/18)
	"misure del rischio e malattia: gli ODDS" (19/03/18)
	"misure di associazione tra mutabili statistiche" (04/04/18)
	"rischio clinico e raccomandazioni ministeriali" (12/05/18)
	COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE DEL LAVORO DI GRUPPO (07/05/2018)
	"Maxi-Emergenze: La gestione sanitaria dal territorio all'ospedale" (10/02/2018)
Ente	<i>A.O.U. Martino di Messina- Unime- Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'età evolutiva</i>
Luogo, Data Formazione	<i>Policlinico di Messina, A.A. 2017/18</i> Svolgimento U.A.F. "Maxi-Emergenze: La gestione sanitaria dal territorio all'ospedale" 8h con esame finale
Ente	<i>Università degli Studi di Messina –Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Formazione	2017/18 Adesione al programma di ricerca Regione-Università 2014 Area 3 con attivazione del progetto "Pianificazione e gestione operativa attività di ricerca e sperimentazioni cliniche." – svolgimento del corso di formazione "Metodologia della ricerca clinica nelle Aziende Sanitarie"
Ente	<i>Unimore – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia</i>
Luogo, Data Formazione	<i>Pisa</i> Corso di formazione, in seguito a iter selettivo volto al conseguimento della qualifica di "FORMATORE NAZIONALE OCN" Operatori di Colonna Mobile Nazionale – iscrizione all'albo nazionale dei formatori (https://www.anpas.org/albo-form-naz.html)
Ente	<i>Anpas Nazionale / Dipartimento di Protezione Civile</i>
Luogo, Data Formazione	2017 Percorso formativo per OPERATORI DEI REGISTRI TUMORI AIRTUM - Associazione Italiana Registri Tumori
Ente	<i>Unimore – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia</i>
Luogo, Data Formazione	<i>Firenze, Baronissi (SA) A.A. 2014/15</i> Svolgimento corso di formazione residenziale di 72 h, previo superamento dell'iter selettivo e di esame di abilitazione finale, rilascio della qualifica di "FORMATORE NAZIONALE RESPONSABILI DI CAMPO" (gestione dei campi base di emergenza) – CON ISCRIZIONE ALL'ALBO (https://www.anpas.org/albo-form-naz.html)
Ente	<i>Anpas Nazionale / Dipartimento di Protezione Civile</i>
Luogo, Data Formazione	2014 Corso di MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA Prof. Giovanni M. Giammanco - Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G. D'Alessandro"
Luogo, Data Formazione	<i>Roma</i> – presso Istituto Superiore di Amministrazione dell'Interno, 2012 Corso Nazionale di FORMATORE /RESPONSABILE DI PIAZZA Campagna Nazionale relativa alla riduzione dei rischi "IO NON RISCHIO" <i>Dipartimento di P.C. / Anpas, ReLuiss, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia</i>
Ente	<i>Reggio Calabria, 2010</i>
Luogo, Data Posizione	CORSO DI GESTIONE DELLE MAXI EMERGENZE – simulazione con prove di evacuazione presso il Grande Ospedale Melacrino Morelli di Reggio Calabria
Ente	<i>Ass Culturale HELP – in collaborazione con ASP n°5 di RC</i>
Luogo, Data Posizione	<i>Catanzaro, dicembre 2010</i> Percorso seminariale : "NURSING NEUROLOGICO" "INTERPRETAZIONE DEGLI ESAMI DI LABORATORIO NEL PAZIENTE ANZIANO" "NUOVE FRONTIERE NEL TRATTAMENTO DEL PARKINSON"
Ente	Progetto "De Senectute" – monte ore: 24h <i>Università degli Studi "Magna Grecia" di CZ</i>

Luogo, Data Formazione Ente	Roma, 2007 Corso avanzato per OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE E DIFESA CIVILE (40h) CABLIT Ass.Italiana Operatori di Pace Nazioni Unite
Luogo, Data Formazione Ente	Polistena, 2006 Corso per O.L.P. OPERATORE LOCALE DI PROGETTO (nell'ambito del servizio civile nazionale) Comitato Regionale Anpas Calabria
Luogo, Data Formazione Ente	Roma, 2007 Corso di Progettazione Sociale Fondazione per il Sud / Anpas Nazionale
Luogo, Data Formazione Ente	Polistena, 2006/07 Corso di ALTA FORMAZIONE PER DOCENTI E OPERATORI DI COMUNITÀ Istituto per gli Studi Sociali e Pedagogici "L. Marafioti" - Fondazione "R.Lanzino" patrocinato dall'USR Calabria e dalla Regione Calabria.
Luogo, Data Formazione Ente	Catona, 2007 Corso E.S.P.A. Emergency Stress Psychological Assistance Progetto cofinanziato dalla Commissione Europea DG ESPA – ISPRO - Provincia di Reggio Calabria
Luogo, Data Formazione Ente	Spezzano Sila (CS) 2006 Corso di 80h "Primo Soccorso e comportamento nelle emergenze, tecniche d BLS con elementi di P.C.", con il rilascio della qualifica di SOCCORRITORE AVAS PRESILA / SUEM 118 DI COSENZA
Luogo, Data Formazione Ente	San Giorgio Morgeto (RC), da gennaio 2010 a gennaio 2011 Corso di MEDICINA D'URGENZA CON ELEMENTI DI ACLS (400 h) P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – Anpas Calabria
Luogo, Data Formazione Ente	Ospedale Civile Locri – dal 2007 al 2010 Attività di Tirocinio Clinico d'Infermieristica- Unità Operative di: Allergologia, Medicina d'Urgenza, Emodialisi, Chirurgia d'Urgenza, Pronto Soccorso, Blocco Operatorio, Anestesia e Rianimazione, UTIC Terapia Intensiva Coronarica Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro
Luogo, Data Formazione Ente	Reggio Calabria, 2006 Corso di "COMUNICATORI DEL SOCIALE" (12h) CSV dei Due Mari Reggio Calabria
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto (RC), 2006/07 Corso di INGLESE SCIENTIFICO – 300h P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO/ANPAS/
Luogo, Data Formazione Ente	Val d'Agri (PZ), maggio 2006 Corso Nazionale di CAPO CAMPO DI P.C. con STAGE finale che ha previsto l'allestimento e la gestione di un campo base di emergenza ed esame finale (56h) ANPAS NAZIONALE / Dipartimento di Protezione Civile
Luogo, Data Formazione Ente	Salerno, 2005/2006 (300h) Corso con il conseguimento di "BREVETTO DI OPERATORE TECNICO ELICOTTERISTA specialista in tecniche di recupero" - secondo standard REGA svizzera S.A. Aerobase Salerno - Rega
Luogo, Data Formazione Ente	Gioiosa Ionica, San Giorgio Morgeto, Polistena – 2005/06 Corso di "FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA" per operatori in servizio civile 128h – (primo soccorso, protezione civile, psicologia, legislazione, medicina legale) Comitato Regionale Anpas Calabria - 2005/06) - Spezzano Sila (CS),
Luogo, Data Formazione Ente	Vibo Valentia, 2005 Corso per ADDETTO ANTINCENDIO (rischio medio-alto) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vibo Valentia
Luogo, Data Formazione Ente	Taurianova, 2005 Corso di "PROGRAMMATORE INFORMATICO" – 140h Scuola CAD & WEB

Luogo, Data Formazione	2005 Corso di "INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE"
Ente	<i>Progetto Trio - Regione Toscana</i>
Luogo, Data Formazione	Catanzaro, 2005 Corso "Informazione, Educazione, Addestramento della popolazione in Emergenza Sanitaria"
Ente	ACSIE Associazione Calabrese Scientifica Interprofessionale per l'Emergenza
Luogo, Data Formazione	Regione Toscana, 2005 Corso di Psicologia dell'emergenza
Ente	Progetto Trio
Luogo, Data Formazione	Pontecagnano (SA), 2005 Brevetto da "PARACADUTISTA AD AB MILITARE"
Ente	<i>Aerobase di Salerno ANPD'I</i>
Luogo, Data Formazione	Taurianova, 2005 Patente Europea ECDL di informatica
Ente	<i>Centro CAD & WEB – Taurianova (RC)</i>
Luogo, Data Formazione	Da gennaio a settembre 2003 Corso di PSICOLOGIA APPLICATA
Ente	<i>Cerps Friuli</i>

ALTRE INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Pubblicazione libro "Metodologie didattiche a confronto per la formazione universitaria delle professioni sanitarie. Una prova sul campo: dall'approccio tecnocratico a quello umanizzante"–Alessio Patrizia –Calatizzo Domenica
L-Edizioni di Milano – (Casa editrice universitaria) Collana: Didattica –1°ed.2020 –
CODICE ISBN 9788855262903 -

ALTRE PUBBLICAZIONI

Testo di narrativa a sfondo sociale
"Volando non si annega"– Susil Edizioni – Collana "Novelise"
Ed1: luglio 2020 -CODICE ISBN: 978-88-5540-134-0

Palacongressi AOU Messina, 29 maggio 2018

Relatrice congresso "L'esercizio autonomo della professione sanitaria" – tra gli altri relatori figuravano: il Presidente Nazionale ENPAPI, dott. Schiavon, il Direttore Corso di Laurea in Infermieristica Unime, prof. Luzzi, Direttore CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche prof.Lorenzini, il Presidente Ordine delle Professioni Inf di Messina, dott. Trino, docente unime dott.Finocchio,
Università degli Studi di Messina

2016/2017

Realizzazione ciclo d'incontri relativi all'ETERNIT, al suo impatto nel territorio conseguenze sulla salute pubblica e strumenti di prevenzione" - Relatrice, collaborazione e presentazione dell'omonimo testo dell'autore Gioacchino Turco – editore : Sensibili alle Foglie
ELPA MEDICAL

2013/14

Organizzazione Meeting Regionale dello Sport e della Legalità "IO SONO FABRIZIO" – patrocinato dal Comune di Taurianova, Provincia di Reggio Calabria, Regione Calabria, Comitato Regionale Anpas Calabria, Centro Sportivo Italiano

Relatrice ciclo di incontri relativi allo "LO SPORT PULITO, CAPACITA' DI AUTODETERMINAZIONE, PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI FUORVIANI" - in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio

Firenze, 2015

Partecipazione alla stesura del progetto internazionale "SAMETS" (Social Affairs Management in the Emergency

Temporary Shelter) - **vincitore del Samaritan International AWARD** come miglior progetto di cooperazione – **GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI NEI CAMPI D’EMERGENZA (bambini, anziani, disabili, immigrati)**
 Anpas Nazionale - SB Arbeiter Samariter Bund – Germania, ASBÖ Arbeiter Samariter Bund Österreichs – Austria, ASSR Asociácia Samritánov Slovenskej Republiky – Slovacchia e Croce Bianca/Landesrettungsverein Weisses Kreuz onlus Bolzano - Italia.

13/10/2018 - San Giorgio Morgeto (RC)
Relatrice nel corso della campagna nazionale IO NON RISCHIO congresso relativo alla riduzione dei rischi, intervento relativo all’importanza della PREVENZIONE E COMPORTAMENTO NELLE EMERGENZE –

Tra i relatori si annoverano:

dott.ssa Concetta Mattia (Anpas Nazionale) - dott Massimo Crescimbene (psicologo e formatore Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), il responsabile di PC Regione Calabria – settore 4 , avv Domenico Costarella – il responsabile di Sala Operativa Regionale dott Morabito, il Responsabile dell’UOA Rischi dott. Michele folino Gallo, l'ex vice presidente della commissione parlamentare antimafia

ANPAS – COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO – REGIONE CALABRIA – ING V

Responsabile Regionale Anpas Campagna Nazionale IO NON RISCHIO – organizzazione di conferenze stampa e tavole rotonde con i vertici istituzionali per il lancio sul territorio

Collaborazione con case farmaceutiche BROMATECH, PUFA CUR, ALFA ECM – organizzazione congressi ECM

Promotrice e organizzatrice campagna di sensibilizzazione sulla donazione del cordone ombelicale, in collaborazione con la Cordon Blood Bank di RC, San Giorgio Soccorso, Anpas Calabria 2005/2009

ALTRE INFORMAZIONI

Rappresentante della Facoltà di **MEDICINA E CHIRURGIA** – cdi Professioni Sanitarie - **Università degli Studi “Magna Grecia” di Catanzaro dal 2007 al 2010**

Benemerita Anpas /Dpc per il servizio svolto nel corso dell’emergenza Sisma Centro Italia 1-2

Benemerita da parte della P.A. Castelnuovo Magra e Ortonovo (SP) per “il prezioso l’ausilio volto alla ricostruzione della sede dopo l’incendio” 2006

ISCRIZIONE ALL’ALBO O.P.I. di REGGIO CALABRIA - N° 5163

BREVETTI :

BLS Basic Life Support – conseguito presso AVAS /118 Cosenza

BLSD cariorianimazione con uso del defibrillatore - 118 Cosenza

PBLSD cariorianimazione con uso del defibrillatore (pediatrico) – 118 Cosenza

PTC pre hospital trauma care – 118 Cosenza

ISTRUTTRICE NAZIONALE BLSD - Siatip

ISTRUTTRICE NAZIONALE PTC – Siatip

ISTRUTTRICE NAZIONALE WOUND CARE – Scuola Italiana Emergenze

OPERATORE TECNICO ELICOTTERISTA SPECIALISTA IN TECNICHE DI RECUPERO -

PARACADUTISTA AD ABILITAZIONE MILITARE – Anpd’l

- Presentazioni
- Progetti
- Conferenze
- Seminari
- Riconoscimenti e premi
- Appartenenza a gruppi associazioni



COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre ITALIANO

Altre lingue

INGLESE

SPAGNOLO

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
INGLESE	C1	C1	C1	B2	C1
SPAGNOLO	B1	B1	A2	A2	B1

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Le molteplici relazioni professionali intessute, a vario titolo, nei diversi contesti lavorativi, mi hanno permesso di sviluppare spiccate capacità comunicative e relazionali, abilità di ascolto attivo. Le varie posizioni di leadership sono state sempre improntate a spirito collaborativo e di coinvolgimento dei collaboratori al fine di creare empatia con gli stessi e spirito di squadra, nella convinzione che un ottimo rapporto di lavoro nasca all'interno di un ambiente sereno nel quale potersi facilmente identificare ed integrare con la struttura e dove è possibile sviluppare un adeguato senso di appartenenza. Da diversi anni lavoro con un approccio per obiettivi e secondo una cultura del risultato. Notevole capacità di interazione anche con gli utenti, con particolare riferimento alle categorie fragili. Propensa al lavoro di gruppo, ottimista, buone capacità e predisposizione al lavoro in team.

Competenze comunicative

Ottima conoscenza di diverse metodologie didattiche e tutoriali

Competenze tecniche e professionali

- Sistemi informatici – apparecchiature elettroniche – Programmazione informatica
- Metodologie della ricerca
- elettromedicali – presidi sanitari

Competenze organizzative e gestionali

Leadership, gestione ottimale delle risorse umane, gestione dei conflitti, problem solving, capacità di mediazione e negoziazione, versatilità, abilità di pianificazione, organizzazione, uniti ad un forte senso di adattamento e responsabilità nel perseguire gli obiettivi prefissati. Queste capacità sono state sviluppate e affinate prestando servizio diversi anni in area, nel corso di emergenze locali e nazionali che mi hanno permesso di crescere come persona. Buona capacità di resistenza a forti carichi di stress. Nelle attività di coordinamento della struttura socio assistenziale mi prefiggo come obiettivi la QUALITA', l'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza dei trattamenti e il miglioramento continuo dei servizi erogati

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE

Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
 Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Ottima dimestichezza con i sistemi informatici, sia per quanto concerne la componente hardware, che software. Patente ECDL di informatica–Conoscenza approfondita del pacchetto Office. Padronanza elevata nella navigazione in internet usando i principali browser in circolazione. Pacchetto Adobe. Programmi di gestione contabile e Fatturazione Elettronica. Linguaggi di programmazione: html, ccs, php, creazione e gestione di portali. Conoscenza delle tecniche di progettazione e gestione e-learning e conoscenza delle problematiche dell'innovazione nel campo delle TIC. Conoscenza database per archiviazione di dati sanitari.

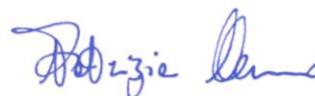
Patente di guida

Automunita, **possesso di patenti: ABCD - CQC –**

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in virtù di quanto previsto dalle disposizioni sulla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza conformemente al Nuovo regolamento Generale (Ue) 2016/679; La sottoscritta, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 29 dicembre 2000, n° 445 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni riportate rispondono a verità.

Taurianova, lì 04/03/21

In Fede,
 dott.ssa Patrizia Alessio



CURRICULUM VITAE

Dott.ssa Patrizia Alessio



✉ patrizia_AN@libero.it PEC: patrizia.al@pec.it

ESPERIENZE DIDATTICHE

Luogo, Data Posizione	Taurianova da maggio a ottobre 2020 Docente corsi aziendali "procedure operative per la prevenzione del "COVID 19" indirizzato ad operatori sanitari e personale medico
Ente	ELPA MEDICAL APS (prestazioni libero professionali con P-IVA) – in collaborazione con A.N.A.S. Italia e con P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO
Luogo, Data Posizione	Messina – A.A. 2018/19 (tot 200 ore) Realizzazione Progetto Sperimentale di "metodologie didattiche a confronto per la formazione delle professioni sanitarie attraverso l'umanizzazione delle cure" – progettazione e implementazione di una piattaforma didattica online, docenza studenti di infermieristica 2° e 3° anno mettendo a confronto focus group, jigsaw, e-learning, lezioni frontali - analisi dei risultati ed elaborazione statistica
Ente	Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva
Luogo, Data Posizione	Gioia Tauro (RC) AA 2019/20 Docenza moduli di: "RADIOLOGIA E RADIOPROTEZIONE", (30h) "LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA" (15h)– "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN AMBITO SANITARIO" (25h) corso di formazione professionale per A.S.O. Assistenti Studio Odontoiatrico – riconosciuto dalla città Metropolitana di Reggio Calabria
Ente	Istituto Professionale Odontoiatrico S. Giuseppe IPOFORMA – via degli Ulivi - Gioia Tauro (RC)
Luogo, Data Posizione	Melicucco (RC) – A.A. 2019/20 Docenza moduli di "ANATOMIA" (30h), "PRIMO SOCCORSO" (15h), "PATOLOGIA GENERALE" (25h) corso di formazione professionale per "OPERATORE TERMALÉ", riconosciuto dalla Regione Calabria
Ente	Centro Studi CE.FO.CAL (via Grappa 2 Melicucco) – Regione Calabria
Luogo, Data Posizione	Napoli, da giugno 2019 Formatrice Nazionale "Wound Care" – Gestione e Trattamento delle lesioni cutanee complesse (8h)
Ente	Scuola Italiana Emergenze (SIE) – sede legale Villaricca (NA)
Luogo, Data Posizione	Gioia Tauro (RC) - A.A. 2018/19 – 2019/2020 Docenza modulo di PRIMO SOCCORSO (25h)
Ente	Istituto di Alta Formazione IPOFORMA – via degli Ulivi - Gioia Tauro (RC)
Luogo, Data Posizione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" – Messina – A.A. 2018/2019 – A.A. 2019/2020 TOT 260h Docenza laboratori professionali studenti di Infermieristica – tutoraggio degli stessi (stage di tirocinio)
Ente	Università degli Studi di Messina– Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva
Luogo, Data Posizione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" - Messina Docenza e tutoraggio studenti alternanza scuola lavoro Istituto Tecnico "Minutoli" di Messina: lezioni frontali moduli di GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO e IGIENE (18h) lezioni frontali - valutazione sul raggiungimento degli obiettivi – elaborazione prove in itinere – materiale didattico monitoraggio finale con analisi statistica dei risultati – Tutoraggio presso le U.O. di NEURORADIOLOGIA, UTIC (6h)
Ente	Università degli Studi di Messina– Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva
Luogo, Data Posizione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" – Messina A.A. 2017/18 Docenza e tutoraggio studenti alternanza scuola lavoro Istituto Tecnico "Minutoli" di Messina: lezioni frontali "PROCEDURE OPERATIVE" (12h) ed ECONOMIA SANITARIA (6h)- valutazione sul

Posizione Ente	raggiungimento degli obiettivi – elaborazione prove in itinere – materiale didattico monitoraggio finale con analisi statistica dei risultati – Tutoraggio presso le U.O. di NEUROLOGIA, PEDIATRIA (12h) <i>Università degli Studi di Messina– Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Posizione	Melicucco, Maropati (RC) – dal 2018 al 2020 Componente Commissione Regionale d’esame per il conseguimento della qualifica professionale di OSS edizioni 1-2-3-4
Ente	CEFOCAL – Regione Calabria
Luogo, Data Posizione	Gioia Tauro (RC) – A.A. 2018/19 A.A. 2019/20 Docente moduli di “IGIENE” (30h) e “PRIMO SOCCORSO”(22h) - corso di formazione professionale per “ASSISTENTI EDUCATIVI” 1° e 2° edizione – riconosciuto dalla Provincia di Reggio Calabria
Ente	Istituto Alta Formazione IPOFORMA
Luogo, Data Posizione	Dal 2017 al 2020 DOCENTE ESERCITATORE – per un totale di 400h
Ente	<i>CEFOCAL presso casa famiglia Bethel di Maropati – casa di riposo “Villa Eden” di Plaesano – casa di riposo di Esercitazioni pratiche (100h) corso di formazione professionale per il conseguimento della qualifica di OPERATORE SOCIO SANITARIO (edizioni 1-2-3-4), riconosciuto dalla REGIONE CALABRIA: Anoa e Cinquefrondi (suore missionarie del Catechismo) – ospedale di Polistena (RC)</i>
Luogo, Data Posizione	Melicucco (RC) giugno 2018 Docenza “formazione specialistica” 12h per operatori in Servizio Civile ENUIP (Ente non profit specializzato nella progettazione ed erogazione di percorsi formativi e di orientamento scolastico e professionale)
Ente	ENUIP – in collaborazione con Ministero delle Politiche Giovanili
Luogo, Data Posizione	Taurianova dal 01 aprile 2018 Direttore Scientifico e Responsabile Formazione Sanitaria
Ente	Calendarizzazione e redazione programmi eventi formativi sanitari- attività di monitoraggio e valutazione della qualità dei docenti – realizzazione materiale didattico – attività di ricerca e sorveglianza epidemiologica – elaborazione programmi di PREVENZIONE per la popolazione <i>ELPA MEDICAL A.P.S. –sede legale via Dante Alighieri 60 - Taurianova (RC)</i>
Luogo, Data Posizione	Napoli – dal 2018 Formatrice Nazionale di BLS / PBLSD (adulto, pediatrico, lattante) per laici, operatori sanitari, soccorritori, operatori sportivi, insegnanti, studenti, etc
Ente	SIAATIP Società Medico Scientifica di Analgesia, Anestesia e Terapia Intensiva Pediatrica (regolarmente iscritta alla FISM e nell’elenco delle società autorizzate dalla Regione Calabria) in collaborazione con Scuola Italiana Emergenze
Luogo, Data Posizione	Melicucco (RC), dal 2017 al 2020 Docente di “interventi assistenziali rivolti alla persona in particolari situazioni di vita e tipologie d’utenza (80h), comprendente argomenti di anatomia, fisiologia, igiene, comfort alberghiero, primo soccorso, tecniche operative – Corso di Formazione Professionale per Operatori Socio Sanitari 1°2°3°4°5° edizione – tot 400h
Ente	Centro Studi CE.FO.CAL – Regione Calabria Napoli – dal 2018
Luogo, Data Posizione	Firenze dal 2015 a tutto’oggi Formatrice Nazionale “RESPONSABILE DI CAMPO D’EMERGENZA” (16h)– e OPERATORE DI COLONNA MOBILE NAZIONALE regolarmente iscritta all’albo – svolgimento formazioni su tutto il territorio nazionale
Ente	Anpas Nazionale – Dipartimento della Protezione Civile
Luogo, Data Posizione	Formatrice Nazionale di PRE-HOSPITAL TRAUMA CARE (8h): trattamento pre ospedaliero del trattamento politraumatizzato per operatori sanitari, medici e soccorritori –
Ente	SIAATIP Società Medico Scientifica di Analgesia, Anestesia e Terapia Intensiva Pediatrica– in collaborazione con Scuola Italiana Emergenze
Luogo, Data Posizione	Da gennaio 2018 a tutt’oggi Formatrice corso teorico pratico di 6 h “medicazioni avanzate e biofilm”
Ente	P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO (Anpas) - ELPA MEDICAL APS in collaborazione con ANAS Italia
Luogo, Data Posizione	Reggio Calabria, 2014 Docente “PRIMO SOCCORSO CON TECNICHE DI RIANIMAZIONE” 16h

per Assistenti d'Infanzia e specializzandi in psicologia
Istituto Mediterraneo di Psicologia – Reggio Cal.

Luogo, Data Posizione Ente	Reggio Calabria, 2014 Docente “PRIMO SOCCORSO PEDIATRICO CON TECNICHE DI RIANIMAZIONE” 8h Per insegnanti e genitori <i>Scuola per l'Infanzia E.T. Educational Technology Reggio Cal.</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Germaneto di Catanzaro – Edificio delle Bioscienze e polo di San Brunello – 2010 Tutor universitario - Contratto di collaborazione par-time 150h <i>Università degli Studi Magna Grecia di Catanzaro</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Taurianova (RC) – maggio 2012 Docente corso di formazione “SPORT E ARITMIE” (12h) <i>Wolf Sporting – CSI Centro Sportivo Italiano</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Dal 2010 al 2020 – Regione Calabria Formatrice corsi di “PRIMO SOCCORSO” (52h), con il conseguimento della qualifica di “SOCCORRITORE” – moduli di: anatomia (5h), fisiologia (5h), psicologia dell'emergenza (5h), igiene (5h), primo soccorso (5h) ed esercitazioni pratiche (8h) – dall'edizione 1 all'edizione 8 <i>P.A. San Giorgio Soccorso – Anpas Calabria</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Taurianova (RC), presso biblioteca comunale Docente MEDICINA D'URGENZA (6h) <i>Università della Terza Età e del Tempo Libero – Taurianova (RC)</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Santa Cristina d'Aspromonte (RC), A.A. 2010/11 Formatrice progetto sperimentale di educazione alla “salute” – con moduli di IGIENE, EDUCAZIONE MOTORIA, PSICO-MOTRICITÀ, PSICOLOGIA E COMUNICAZIONE tot 40h <i>Asd Wolf Sporting - Scuola dell'Infanzia Maria SS dell'Assunta</i>
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto, Polistena, Gioiosa Ionica (RC) - dal 2007 al 2019 Tutor d'Aula – corso di formazione specialistica operatori in Servizio Civile Nazionale tot 180h <i>Anpas Calabria – P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Taurianova (RC) – 2009/10 Tutoraggio - Corsi di Formazione di BLSD rivolti alle forze dell'ordine, nell'ambito del progetto regionale “Caschi Blu” – tot 120 h <i>Centrale Operativa 118 – Responsabile di progetto: dott. Giovanni Calogero</i>
Luogo, Data Posizione Ente	Reggio Calabria, 2008 Formatrice “gestione del soccorso pre-ospedaliero nel paziente politraumatizzato” 8h presentazione nuove linee guida - nel corso del 1° meeting “l'altra Calabria” - <i>CSV dei due Mari – Patrocinato dalla Provincia di Reggio Calabria</i>
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto (RC) – 2005/06 Tutor Corsi di Formazione Professionale – in collaborazione con la Comunità Montana di Cinquefrondi (materiale didattico, prove in itinere, monitoraggio, valutazione attività di docenza, adempimenti burocratici) <i>Cooperativa Sociale “Il Picchio” – Comunità Solidale</i>

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Luogo, Data Posizione Ente	Messina – novembre 2020 Adesione al progetto “T.A.T.” Tamponi a tappeto (idonea selezionata) <i>Azienda Ospedaliera Universitario “G.Martino” di Messina – Regione Sicilia</i>
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto (RC) – da giugno 2020 (in itinere) Componente commissione di selezione e Coordinatrice locale progetto “TIME TO CARE”, atto al potenziamento della rete di assistenza sanitaria territoriale nell'ambito dell'emergenza COVID 19 <i>P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e SCU – Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>
Luogo, Data Posizione	Messina, da ottobre 2020 (in itinere) . contratto a t.d. 18 mesi Svolgimento in itinere della borsa di ricerca “Studio multicentrico in aperto di estensione per valutare la sicurezza e l'efficacia a lungo termine di Patisiran in pazienti con polineuropatia

		amiloide familiare"
Ente		C.R.O. (Contract research organization) "MEDPACE Way "Cincinnati, Ohio 45227 USA – presso Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari – Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino"
Luogo, Data Posizione		Messina, dal 2020 INFERMIERA CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE e UNITA' COVID
Ente		Cooperativa Italy Emergenza in convenzione con SUEM 118 e Azienda Ospedaliera Universitaria "G..Martino" di Messina
Luogo, Data Posizione		Messina - agosto/novembre 2020 (incarico libero professionale con P-IVA) INFERMIERA (U.O. ad elevata complessità assistenziale)
Ente		Centro Clinico NE.MO (Neuromuscular Omicenter) – cooperativa Medisan presso Azienda Ospedaliera Universitaria "G..Martino" di Messina
Luogo, Data Posizione		Roma, aprile 2020 Idonea selezionata task force sanitaria nazionale
Ente		Dipartimento Nazionale della Protezione Civile / Ministero della Salute
Luogo, Data Posizione		Taurianova da aprile a giugno 2020 Collaborazione con U.S.C.A. territoriale di Taurianova (esecuzione di tamponi, sorveglianza sanitaria domiciliare)
Ente		P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO in convenzione on ASP n° 5 di RC – ambito di Palmi (RC) – SUEM 118 Attivazione da parte della Sala Operativa Regionale Anpas e dalla S.O.N.
Luogo, Data Posizione		Dal 09 marzo 2020 a tutt'oggi RESPONSABILE SALA OPERATIVA REGIONALE nel corso dell'emergenza nazionale "COVID 19" Comitato Regionale Anpas Calabria – sede legale via Doninzetti – Spezzano della Sila (CS)
Luogo, Data Posizione Ente		Maropati (RC) – da maggio a tutt'oggi RESPONSABILE AZIENDALE "COVID" (incarico libero professionale con P-IVA) C.F. Bethel Srl – Maropati (RC) – via XXV aprile vico 1° - Comunità alloggio per pz affetti da patologie psichiatriche e neurologiche – accreditata dalla Regione Calabria (incarico libero professionale con PIVA)
Luogo, Data Posizione Ente		Da settembre 2019 a tutt'oggi ESPERTA RICERCATRICE AGENAS Iscritta all'albo Aree clinico, organizzativa epidemiologica, sociale – Trasparenza - Formazione A.G.E.N.A.S. (organo tecnico del Servizio Sanitario Nazionale)
Luogo, Data Posizione Ente		Spezzano della Sila (CS) - eletta a novembre 2018 Componente Direzione Regionale Comitato Regionale Anpas Calabria (sede legale via Doninzetti – Spezzano della Sila CS)
Luogo, Data Posizione Ente		San Giorgio Morgeto (RC) - 2017/18 Coordinatrice progetto P.A.C. (Piano di Azione per la Coesione) – cure domiciliari integrate P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – afferente al P.U.A. (Punto Unico di Accesso) del comune capofila di Polistena (RC)
Luogo, Data Posizione Ente		Maropati (RC) – da gennaio 2016 a ottobre 2020 Coordinatrice Sanitaria comunità alloggio per pz affetti da patologie neurologiche e psichiatriche C.F. Bethel Srl – Maropati (RC) – via XXV aprile vico 1° – accreditata dalla Regione Calabria (incarico libero professionale con PIVA)
Luogo, Data Posizione Ente		San Giorgio Morgeto – 2017 Componente Commissione regionale per la selezione volta al conseguimento della qualifica nazionale di OPERATORI DI CATEGORIE FRAGILI (nuovo profilo deputato alla gestione delle fragilità sociali in emergenza) Anpas Nazionale - Comitato Regionale Anpas Calabria — Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Luogo, Data Posizione Ente		Firenze, dicembre 2016 Operatrice di SALA OPERATIVA NAZIONALE – gestione dei contingenti afferenti alla regione Calabria che hanno preso parte all'Emergenza Sisma Centro Italia2 e dei campi base di Norcia, Tolentino, Macerata, gemellaggi Anpas Nazionale/DPC/DICOMAC Direzione comando e Controllo

Luogo, Data Posizione	Foligno novembre 2016 Gestione e disallestimento campo di emergenza di Foligno nell'ambito dell'emergenza "sisma centro Italia 2"
Ente	Anpas Nazionale/DPC
Luogo, Data Posizione Ente	Dal 23 agosto 2016 al 10 marzo 2017 Responsabile SALA OPERATIVA REGIONALE - emergenza sisma centro Italia 1 e 2 Comitato Regionale Anpas Calabria
Luogo, Data Posizione	Amatrice (RI) - Dal 2 settembre al 1 ottobre 2016 Tavolo di coordinamento in qualità di Responsabile Operativo Regionale (Calabria) – emergenza sisma centro Italia
Ente	Anpas Nazionale – Dipartimento di Protezione Civile – Regione Lazio
Luogo, Data Posizione	Da novembre 2015 a settembre 2020 Cure Domiciliari Integrate - pazienti di 2^a livello 3^a livello (portatori di stomie, collegati ad apparecchiature elettromedicali non staccabili, cure di fine vita) – in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale Calabria e con ASP n°5 di RC
Ente	Consorzio Maresol – sede legale Gioiosa Marea (Dal 2015) e Consorzio Macramè (sede leale Reggio Calabria dal 2018) – accreditati al Servizio Sanitario Regionale Calabria - contratto di collaborazione professionale con P.IVA con ambedue le Società
Luogo, Data Posizione Ente	<i>Da novembre 2015 a ottobre 2020</i> Inizio "attività paramediche indipendenti" – apertura P-IVA incarichi libero professionali:
Luogo, Data Posizione	Gestione P.M.A. punto medico avanzato nel corso di emergenze locali, regionali, nazionali Esecuzione domiciliare di medicazioni complesse Incarichi di docenze/tutoraggi Soccorso su fine riprese cinematografiche (Nardis Production)
Ente	Trasporti in ambulanza su tutto il territorio nazionale Cure di fine vita
Luogo, Data Posizione Ente	Novembre 2015 Coordinatrice Squadre di Soccorso Emergenza Alluvione Calabria Comitato Regionale Anpas Calabria
Luogo, Data Posizione	Novi (MO) –1°- 2° contingente vResponsabile DI CAMPO presso campo base di Novi (MO), nel corso DELL'EMERGENZA SISMA EMILIA ROMAGNA
Ente	Anpas Nazionale / Dipartimento di Protezione Civile
Luogo, Data Posizione	Taurianova (RC) – dal 2011 al 2020 Direttore Sanitario – WOLF SPORTING CLUB – organizzazione assistenza sanitaria nel corso di partite di campionato FIGC serie C2, serie D c5, juniores – CSI: allievi, under 14
Ente	ASD WOLF SPORTING CLUB – riconosciuta dal CONI, affiliata FIGC
Luogo, Data Posizione Ente	Campo Base di Barritteri (RC) – da novembre 2010 al settembre 2013 Collaborazione come "INFERMIERA" presso PUNTO MEDICALIZZATO DI EMERGENZA P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO in convenzione con Consorzio Scilla / al rinnovo convenzione Salini Impregilo
Luogo, Data Posizione	Locri, 2010 (ultimo semestre) INFERMIERA presso U.O. di Terapia Intensiva Coronarica UTIC 6 mesi per un tot di 640h (prestazioni volontarie)
Ente	Ospedale civile di Locri
Luogo, Data Posizione	Dal 2009 al 2014 RESPONSABILE P.E.T Postazioni di Emergenza Territoriale Palmi, Rosarno, Scilla – con attivazione del Prefetto, in ottemperanza alla proroga dello stato di emergenza determinatosi sul tratto autostradale tra Bagnara e Reggio Cal. (DPCM 6300)
Ente	ANPAS / ANAS / SALINI IMPREGILO / SUEM 118
Luogo, Data Posizione	San Giorgio Morgeto (RC) – dal 2007 al 2012 dal 2014 al 2019 O.L.P. OPERATRICE LOCALE DI PROGETTO – coordinamento operatori in servizio civile prg socio sanitari e socio-assistenziali: "è vita solo insieme" – "è vita solo insieme 2", "Aschenez a sud del sud" – "Aschenez 2016" "Ashenez 2017" "Aschenez 2018" (coordinatrice risorse umane)
Ente	P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – sede legale vico alfa n° 4 – San Giorgio Morgeto (RC)

Luogo, Data
Posizione

San Giorgio Morgeto – 2005/06

Coordinatrice Progetti Socio-Sanitari / Socio Assistenziali – progetto: “ALZHEIMER” - realizzazione del primo centro diurno in provincia di Reggio Calabria, ubicato a Cinquefrondi presso struttura polifunzionale (da maggio 2006 a gennaio 2007) e progetto “ONIA” dicembre 2005/giugno 2006) rete infrastrutturale di trasporti sociali in attuazione del POR Calabria 2000-2006

(valutazione della qualità, supervisione attività, pianificazione strategica, responsabile aspetti organizzativi, coordinamento risorse umane, applicazione modelli organizzativi assistenziali)

Cooperativa Sociale “Il Picchio” – San Giorgio Morgeto (RC) – P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO (durante scn) in collaborazione con la Comunità Solidale di Cinquefrondi

Ente

Luogo, Data
Posizione

Vibo Valentia presso Scuola Allievi Agenti di Polizia – da 04 luglio al 10 settembre 2006

Gestione Squadre di Soccorso Anpas – Responsabile di Campo

nel corso dell’EMERGENZA NAZIONALE ALLUVIONE VIBO VALENTIA

Regione Calabria – Anpas Nazionale

Ente

Luogo, Data
Posizione

San Giorgio Morgeto (RC) – dal 1 settembre 2005 al 31 agosto 2006

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE – Servizio emergenza /urgenza in convenzione con il SUEM 118 (ex Asl 10 Palmi), servizi socio-sanitari e socio-assistenziali)

P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – vico Alfa 4 San Giorgio Morgeto (RC)

Ente

ISTRUZIONE
<p>2019/20</p> <p>Frequenza master in “Management e Funzioni di Coordinamento Sanitario” Unitelma “Sapienza” di Roma</p>
<p>2017/2019</p> <p>Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche - Università degli Studi di Messina – “Dipartimento di Patologia Umana dell’Uomo e dell’Età Evolutiva”</p> <p>Tesi sperimentale in metodologie didattiche e tutoriali – relatrice prof.ssa Domenica Calatozzo</p> <p>Valutazione finale: 110 e lode</p> <p>2017/2018 (corso di specializzazione universitario annuale)</p> <p>Acquisizione dei 24 CFU percorso FIT per docenti: PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA, DIDATTICA GENERALE, PEDAGOGIA</p> <p>Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Scienze Cognitive</p>
<p>2007/2010</p> <p>Laurea in Infermieristica Università degli Studi “Magna Grecia di Catanzaro” - Facoltà di Medicina e Chirurgia — tesi sperimentale in farmacologia clinica –</p> <p>Valutazione finale: 110 e lode</p>
<p>A.S.200/07</p> <p>Diploma di maturità psico-socio pedagogico conseguito presso l’Istituto Magistrale Statale “G.Rechichi” di Polistena (RC)</p>

ESPERIENZE FORMATIVE –

si riportano per ovvia brevità soltanto le attività salienti

Luogo, Data Formazione	novembre 2020
	Formazione progetto T.A.T. Tamponi a Tappeto – valutazione finale: 100/100 (requisito per prendere parte al prg)
Ente	Cefpas – in collaborazione con Azienda Ospedaliera Universitaria “G. Martino” di Messina
Luogo, Data Formazione	2020
	COVID-19: guida pratica per operatori sanitari»
	N. 10.40 Crediti Formativi E.C.M. (durata corso 8 ore)
Ente	FNOPI- FAD ECM ZADIG
Luogo, Data Formazione	09-05-2020
Ente	COVID – 19 N°14.3 - Crediti Formativi E.C.M SIMG (Società Italiana Medici di Medicina Generale e delle cure Primarie)
Luogo, Data Formazione	2020
	La Covid-19 vista dalla Medicina Generale
	3.60 (tre/60) Crediti Formativi E.C.M.
Ente	Axenso S.r.l
Luogo, Data Formazione	2020
	La Salute mentale al tempo di Covid- 19
	N°3.60 (tre/60) Crediti Formativi E.C.M
Ente	Axenso S.r.l
Luogo, Data Formazione	2020
Ente	COVID-19: Formazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Preposti e Dirigenti Anfos
Luogo, Data Formazione	Milano 12-05-2020
	La telemedicina e la cura a distanza ai tempi del Covid-19 e nel nostro futuro: la responsabilità del medico in telemedicina
	N°3.60 (tre/60) Crediti Formativi E.C.M
Ente	Axenso S.r.l
Luogo, Data Formazione	2020
	Il sonno e i suoi disturbi. Una revisione degli aspetti fisiologici, clinici e di Trattamento
	15.00 (quindici/00) Crediti Formativi E.C.M. (durata 10 ore)
Ente	Axenso S.R.l
Luogo, Data Formazione	Milano, li 11 Maggio 2020
	Il sovrappeso e le sue complicanze nella donna
	15.00 (quindici/00) Crediti Formativi E.C.M. (durata 10 ore)
Ente	Axenso s.r.l
Luogo, Data Posizione	Catania, 2019
	Corso di formazione con il conseguimento della qualifica di Consulente e Formatore HACCP
Ente	Hideea srl - In collaborazione con l'Università degli Studi Tor Vergata di Roma - accreditato dall'Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari.
Luogo, Data Formazione	2019 Catania
	Svolgimento corso “Rischio clinico, focus su: controllo delle infezioni ospedaliere e la gestione delle emergenze cliniche”
Ente	Hideas Group
Luogo, Data Formazione	2019
	Rischio biologico e operatori sanitari: prevenzione e sicurezza nella pratica clinica e nell'emergenza sanitaria <i>Ikos srl - Torino</i>

Luogo, Data Formazione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" – Messina
Ente	Stage di Tirocinio Clinico di 150h presso U.O.C. Direzione Strategica Aziendale Analisi del budget aziendale, negoziazioni, pianificazione strategica, stesura project work con elaborazioni statistiche e ATTIVITÀ DI RICERCA SUL PROLUNGAMENTI DEI TEMPI DI DEGENZA – INFEZIONI NOSOCOMIALI, PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE DIMISSIONI PROTETTE (Studio retrospettivo 2016/17 che ha coinvolto le Unità Operative con un trend d'incremento superiore al 4,5%) <i>Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Formazione	Azienda Ospedaliera Universitaria "G.Martino" – Messina
Ente	Stage di Tirocinio Clinico di 160h presso polo didattico universitario <i>Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva</i>
Luogo, Data Formazione	Ottobre 2019, Lamezia Terme – Fondazione Terina
Ente	Svolgimento dei seguenti percorsi formativi: DISABILITA' E FRAGILITA' IN EMERGENZA RUOLI E COMPETENZE NEL SOCCORSO TECNICO URGENTE GLI INTERVENTI IN EMERGENZA IN AMBIENTE MONTANO: PROFILI DI SICUREZZA <i>Regione Calabria – Dipartimento Presidenza – Unità Operativa Complessa di P.C.</i>
Luogo, Data Formazione	Ottobre 2019, Lamezia Terme Comando Vigili del Fuoco
Ente	Formazione "Pianificazione d'emergenza a persone con disabilità "dgr 135/2015 e scheda di auto censimento" <i>Soccorso Senza Barriere – Corpo Nazionale Vigili del Fuoco – Ordine Ingegneri e Architetti CZ – Federazione Italiana per il superamento dell'handicap Calabria – ANMIC UICI ENS ARPA ANGLAT</i>
Luogo, Data Formazione	Agosto 2019
Ente	International Hospital" - Approfondimenti ed esercitazioni d'inglese tecnico-scientifico per operatori sanitari <i>Anisap Learning</i>
Luogo, Data Formazione	Marzo 2019
Ente	L'apporto nutrizionale attraverso presidi Dal SNG alla PEG (Percutaneous Endoscopic Gastrostomy) – (10 crediti ECM) <i>Pegaso Lavoro</i>
Luogo, Data Formazione	Febbraio/marzo 2019
Ente	Corso di formazione "la schizofrenia e i disturbi psicotici" <i>Sanità in Formazione in collaborazione con Consulcesi</i>
Luogo, Data Formazione	Febbraio 2019
Ente	Corso "Abilità di counseling in ambito sanitario" – (10 crediti ECM) <i>Sanità in Formazione in collaborazione con Consulcesi</i>
Luogo, Data Formazione	Stazione Aspromonte, 2018720 (percorso annuale)
Ente	Superamento iter selettivo e svolgimento in atto del corso di formazione "SANITARIO DEL CORPO NAZIONALE DEL SOCCORSO ALPINO E SPLELEOLOGICO" <i>CNSAS Servizio Regionale Calabria in collaborazione con SUEM 118</i>
Luogo, Data Posizione Ente	2018/19
Ente	Corso di formazione in "Medicazione Avanzate e Biofilm" <i>H-ECM in collaborazione con ConvaTec</i>
Luogo, Data Formazione	Villaricca (NA)
Ente	Svolgimento percorso formativo di "Istruttore Nazionale di Wound Care" <i>Scuola Italiana Emergenze (S.I.E.) – sede legale: Villaricca (NA)</i>
Luogo, Data Formazione	Villaricca (NA) 2018
Ente	Corso di Formatore Nazionale, con superamento esame finale e conseguimento della qualifica di: Istruttore Nazionale di PTC (Pre-Hospital Trauma Care) <i>SIE - SIAATIP Società Medico Scientifica di Anestesiologia e Terapia Intensiva Pediatrica</i>
Luogo, Data Formazione	

Luogo, Data Formazione	Villaricca (NA), 2018 Corso di Istruttore Nazionale di BLS / PBLSD (cardiorianimazione polmonare con uso del defibrillatore adulto, pediatrico, lattante), con rilascio del brevetto nazionale
Ente	SIE - SIAATIP Società Italiana di Anestesiologia e Terapia Intensiva Pediatrica, in collaborazione con SCUOLA ITALIANA EMERGENZE
Luogo, Data Formazione	Messina, A.A. 2017/18 - 2018/19 Svolgimento delle seguenti U.A.F / A.DO./ percorsi seminariali: "le sfide della nuova sanità" (16/06/17) "laboratorio professionale" (30/05/18) "misure del rischio e malattia: gli ODDS" (19/03/18) "misure di associazione tra mutabili statistiche" (04/04/18) "rischio clinico e raccomandazioni ministeriali" (12/05/18) COMPETENZE RELAZIONALI E TECNICHE DEL LAVORO DI GRUPPO (07/05/2018) "Maxi-Emergenze:La gestione sanitaria dal territorio all'ospedale" (10/02/2018)
Ente	A.O.U. Martino di Messina- Unime- Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'età evolutiva
Luogo, Data Formazione	Policlinico di Messina, A.A. 2017/18 Svolgimento U.A.F. "Maxi-Emergenze:La gestione sanitaria dal territorio all'ospedale" 8h con esame finale
Ente	Università degli Studi di Messina –Dipartimento di Patologia Umana dell'Uomo e dell'Età Evolutiva
Luogo, Data Formazione	2017/18 Adesione al programma di ricerca Regione-Università 2014 Area 3 con attivazione del progetto "Pianificazione e gestione operativa attività di ricerca e sperimentazioni cliniche." – svolgimento del corso di formazione "Metodologia della ricerca clinica nelle Aziende Sanitarie"
Ente	Unimore – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Luogo, Data Formazione	Pisa Corso di formazione, in seguito a iter selettivo volto al conseguimento della qualifica di "FORMATORE NAZIONALE OCN" Operatori di Colonna Mobile Nazionale – iscrizione all'albo nazionale dei formatori (https://www.anpas.org/albo-form-naz.html)
Ente	Anpas Nazionale / Dipartimento di Protezione Civile
Luogo, Data Formazione	2017 Percorso formativo per OPERATORI DEI REGISTRI TUMORI AIRTUM - Associazione Italiana Registri Tumori
Ente	Unimore – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia
Luogo, Data Formazione	Firenze, Baronissi (SA) A.A. 2014/15 Svolgimento corso di formazione residenziale di 72 h, previo superamento dell'iter selettivo e di esame di abilitazione finale, rilascio della qualifica di "FORMATORE NAZIONALE RESPONSABILI DI CAMPO" (gestione dei campi base di emergenza) – CON ISCRIZIONE ALL'ALBO (https://www.anpas.org/albo-form-naz.html)
Ente	Anpas Nazionale / Dipartimento di Protezione Civile
Luogo, Data Formazione	2014 Corso di MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA Prof. Giovanni M. Giammanco - Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G. D'Alessandro"
Luogo, Data Formazione	Roma – presso Istituto Superiore di Amministrazione dell'Interno, 2012 Corso Nazionale di FORMATORE /RESPONSABILE DI PIAZZA Campagna Nazionale relativa alla riduzione dei rischi "IO NON RISCHIO"
Ente	Dipartimento di P.C. / Anpas, ReLuiss, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Luogo, Data Posizione	Reggio Calabria, 2010 CORSO DI GESTIONE DELLE MAXI EMERGENZE – simulazione con prove di evacuazione presso il Grande Ospedale Melacrino Morelli di Reggio Calabria
Ente	Ass Culturale HELP – in collaborazione con ASP n°5 di RC
Luogo, Data Posizione	Catanzaro, dicembre 2010 Percorso seminariale : "NURSING NEUROLOGICO" "INTERPRETAZIONE DEGLI ESAMI DI LABORATORIO NEL PAZIENTE ANZIANO" "NUOVE FRONTIERE NEL TRATTAMENTO DEL PARKINSON"
Ente	Progetto "De Senectute" – monte ore: 24h Università degli Studi "Magna Grecia" di CZ

Luogo, Data Formazione Ente	Roma, 2007 Corso avanzato per OPERATORI DI PROTEZIONE CIVILE E DIFESA CIVILE (40h) CABLIT Ass.Italiana Operatori di Pace Nazioni Unite
Luogo, Data Formazione Ente	Polistena, 2006 Corso per O.L.P. OPERATORE LOCALE DI PROGETTO (nell'ambito del servizio civile nazionale) Comitato Regionale Anpas Calabria
Luogo, Data Formazione Ente	Roma, 2007 Corso di Progettazione Sociale Fondazione per il Sud / Anpas Nazionale
Luogo, Data Formazione Ente	Polistena, 2006/07 Corso di ALTA FORMAZIONE PER DOCENTI E OPERATORI DI COMUNITÀ Istituto per gli Studi Sociali e Pedagogici "L. Marafioti" - Fondazione "R.Lanzino" patrocinato dall'USR Calabria e dalla Regione Calabria.
Luogo, Data Formazione Ente	Catona, 2007 Corso E.S.P.A. Emergency Stress Psychological Assistance Progetto cofinanziato dalla Commissione Europea DG ESPA – ISPRO - Provincia di Reggio Calabria
Luogo, Data Formazione Ente	Spezzano Sila (CS) 2006 Corso di 80h "Primo Soccorso e comportamento nelle emergenze, tecniche d BLS con elementi di P.C.", con il rilascio della qualifica di SOCCORRITORE AVAS PRESILA / SUEM 118 DI COSENZA
Luogo, Data Formazione Ente	San Giorgio Morgeto (RC), da gennaio 2010 a gennaio 2011 Corso di MEDICINA D'URGENZA CON ELEMENTI DI ACLS (400 h) P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO – Anpas Calabria
Luogo, Data Formazione Ente	Ospedale Civile Locri – dal 2007 al 2010 Attività di Tirocinio Clinico d'Infermieristica- Unità Operative di: Allergologia, Medicina d'Urgenza, Emodialisi, Chirurgia d'Urgenza, Pronto Soccorso, Blocco Operatorio, Anestesia e Rianimazione, UTIC Terapia Intensiva Coronarica Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro
Luogo, Data Formazione Ente	Reggio Calabria, 2006 Corso di "COMUNICATORI DEL SOCIALE" (12h) CSV dei Due Mari Reggio Calabria
Luogo, Data Posizione Ente	San Giorgio Morgeto (RC), 2006/07 Corso di INGLESE SCIENTIFICO – 300h P.A. SAN GIORGIO SOCCORSO/ANPAS/
Luogo, Data Formazione Ente	Val d'Agri (PZ), maggio 2006 Corso Nazionale di CAPO CAMPO DI P.C. con STAGE finale che ha previsto l'allestimento e la gestione di un campo base di emergenza ed esame finale (56h) ANPAS NAZIONALE / Dipartimento di Protezione Civile
Luogo, Data Formazione Ente	Salerno, 2005/2006 (300h) Corso con il conseguimento di "BREVETTO DI OPERATORE TECNICO ELICOTTERISTA specialista in tecniche di recupero" - secondo standard REGA svizzera S.A. Aerobase Salerno - Rega
Luogo, Data Formazione Ente	Gioiosa Ionica, San Giorgio Morgeto, Polistena – 2005/06 Corso di "FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA" per operatori in servizio civile 128h – (primo soccorso, protezione civile, psicologia, legislazione, medicina legale) Comitato Regionale Anpas Calabria - 2005/06) - Spezzano Sila (CS),
Luogo, Data Formazione Ente	Vibo Valentia, 2005 Corso per ADDETTO ANTINCENDIO (rischio medio-alto) Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vibo Valentia
Luogo, Data Formazione Ente	Taurianova, 2005 Corso di "PROGRAMMATORE INFORMATICO" – 140h Scuola CAD & WEB

Luogo, Data Formazione	2005 Corso di "INSTALLAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE"
Ente	Progetto Trio - Regione Toscana
Luogo, Data Formazione	Catanzaro, 2005 Corso "Informazione, Educazione, Addestramento della popolazione in Emergenza Sanitaria"
Ente	ACSIE Associazione Calabrese Scientifica Interprofessionale per l'Emergenza
Luogo, Data Formazione	Regione Toscana, 2005 Corso di Psicologia dell'emergenza
Ente	Progetto Trio
Luogo, Data Formazione	Pontecagnano (SA), 2005 Brevetto da "PARACADUTISTA AD AB MILITARE"
Ente	Aerobase di Salerno ANPD'I
Luogo, Data Formazione	Taurianova, 2005 Patente Europea ECDL di informatica
Ente	Centro CAD & WEB – Taurianova (RC)
Luogo, Data Formazione	Da gennaio a settembre 2003 Corso di PSICOLOGIA APPLICATA
Ente	Cerps Friuli

ALTRE INFORMAZIONI

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Pubblicazione libro "Metodologie didattiche a confronto per la formazione universitaria delle professioni sanitarie. Una prova sul campo: dall'approccio tecnocratico a quello umanizzante"–Alessio Patrizia –Calatizzo Domenica

L-Edizioni di Milano – (Casa editrice universitaria) Collana: Didattica –1°ed.2020 – CODICE ISBN 9788855262903 -

ALTRE PUBBLICAZIONI

Testo di narrativa a sfondo sociale

"Volando non si annega"– Susil Edizioni – Collana "Novelise"

Ed1: luglio 2020 -CODICE ISBN: 978-88-5540-134-0

Palacongressi AOU Messina, 29 maggio 2018

Relatrice congresso "L'esercizio autonomo della professione sanitaria" – tra gli altri relatori figuravano: il Presidente Nazionale ENPAPI, dott. Schiavon, il Direttore Corso di Laurea in Infermieristica Unime, prof. Luzzi, Direttore CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche prof.Lorenzini, il Presidente Ordine delle Professioni Inf di Messina, dott. Trino, docente unime dott.Finocchio,

Università degli Studi di Messina

2016/2017

Realizzazione ciclo d'incontri relativi all'ETERNIT, al suo impatto nel territorio conseguenze sulla salute pubblica e strumenti di prevenzione" - Relatrice, collaborazione e presentazione dell'omonimo testo dell'autore Gioacchino Turco – editore : Sensibili alle Foglie

ELPA MEDICAL

2013/14

Organizzazione Meeting Regionale dello Sport e della Legalità "IO SONO FABRIZIO" – patrocinato dal Comune di Taurianova, Provincia di Reggio Calabria, Regione Calabria, Comitato Regionale Anpas Calabria, Centro Sportivo Italiano

Relatrice ciclo di incontri relativi allo "LO SPORT PULITO, CAPACITA' DI AUTODETERMINAZIONE, PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI FUORVIANI" - in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio

Firenze, 2015

Partecipazione alla stesura del progetto internazionale "SAMETS" (Social Affairs Management in the Emergency

Temporary Shelter) - **vincitore del Samaritan International AWARD** come miglior progetto di cooperazione – **GESTIONE DEGLI AFFARI SOCIALI NEI CAMPI D’EMERGENZA (bambini, anziani, disabili, immigrati)**
 Anpas Nazionale - SB Arbeiter Samariter Bund – Germania, ASBÖ Arbeiter Samariter Bund Österreichs – Austria, ASSR Asociácia Samritánov Slovenskej Republiky – Slovacchia e Croce Bianca/Landesrettungsverein Weisses Kreuz onlus Bolzano - Italia.

13/10/2018 - San Giorgio Morgeto (RC)

Relatrice nel corso della campagna nazionale IO NON RISCHIO congresso relativo alla riduzione dei rischi, intervento relativo all’importanza della PREVENZIONE E COMPORTAMENTO NELLE EMERGENZE –

Tra i relatori si annoverano:

dott.ssa Concetta Mattia (Anpas Nazionale) - dott Massimo Crescimbene (psicologo e formatore Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), il responsabile di PC Regione Calabria – settore 4 , avv Domenico Costarella – il responsabile di Sala Operativa Regionale dott Morabito, il Responsabile dell’UOA Rischi dott. Michele folino Gallo, l'ex vice presidente della commissione parlamentare antimafia

ANPAS – COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO – REGIONE CALABRIA – ING V

Responsabile Regionale Anpas Campagna Nazionale IO NON RISCHIO – organizzazione di conferenze stampa e tavole rotonde con i vertici istituzionali per il lancio sul territorio

Collaborazione con case farmaceutiche BROMATECH, PUFA CUR, ALFA ECM – organizzazione congressi ECM

Promotrice e organizzatrice campagna di sensibilizzazione sulla donazione del cordone ombelicale, in collaborazione con la Cordon Blood Bank di RC, San Giorgio Soccorso, Anpas Calabria 2005/2009

ALTRE INFORMAZIONI

Rappresentante della Facoltà di **MEDICINA E CHIRURGIA** – cdl Professioni Sanitarie - **Università degli Studi “Magna Grecia” di Catanzaro dal 2007 al 2010**

Benemerita Anpas /Dpc per il servizio svolto nel corso dell’emergenza Sisma Centro Italia 1-2

Benemerita da parte della P.A. Castelnuovo Magra e Ortonovo (SP) per “il prezioso l’ausilio volto alla ricostruzione della sede dopo l’incendio” 2006

ISCRIZIONE ALL’ALBO O.P.I. di REGGIO CALABRIA - N° 5163

BREVETTI :

- BLS Basic Life Support** – conseguito presso AVAS /118 Cosenza
- BLSD cariorianimazione con uso del defibrillatore** - 118 Cosenza
- PBLSD cariorianimazione con uso del defibrillatore (pediatrico)** – 118 Cosenza
- PTC pre hospital trauma care** – 118 Cosenza
- ISTRUTTRICE NAZIONALE BLSD** - Siatip
- ISTRUTTRICE NAZIONALE PTC** – Siatip
- ISTRUTTRICE NAZIONALE WOUND CARE** – Scuola Italiana Emergenze
- OPERATORE TECNICO ELICOTTERISTA SPECIALISTA IN TECNICHE DI RECUPERO - PARACADUTISTA AD ABILITAZIONE MILITARE** – Anpd’l

COMPETENZE LINGUISTICHE

Lingua madre ITALIANO

Altre lingue

INGLESE

SPAGNOLO

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
C1	C1	C1	B2	C1
Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato				
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue				
B1	B1	A2	A2	B1

Le molteplici relazioni professionali intessute, a vario titolo, nei diversi contesti lavorativi, mi hanno permesso di sviluppare spiccate capacità comunicative e relazionali, abilità di ascolto attivo. Le varie posizioni di leadership sono state sempre improntate a spirito collaborativo e di coinvolgimento dei collaboratori al fine di creare empatia con gli stessi e spirito di squadra, nella convinzione che un ottimo rapporto di lavoro nasca all'interno di un ambiente sereno nel quale potersi facilmente identificare ed integrare con la struttura e dove è possibile sviluppare un adeguato senso di appartenenza. Da diversi anni lavoro con un approccio per obiettivi e secondo una cultura del risultato. Notevole capacità di interazione anche con gli utenti, con particolare riferimento alle categorie fragili. Propensa al lavoro di gruppo, ottimista, buone capacità e predisposizione al lavoro in team.

Competenze comunicative

Ottima conoscenza di diverse metodologie didattiche e tutoriali

Competenze tecniche e professionali

- Sistemi informatici – apparecchiature elettroniche – Programmazione informatica
- Metodologie della ricerca
- elettromedicali – presidi sanitari

Competenze organizzative e gestionali

Leadership, gestione ottimale delle risorse umane, gestione dei conflitti, problem solving, capacità di mediazione e negoziazione, versatilità, abilità di pianificazione, organizzazione, uniti ad un forte senso di adattamento e responsabilità nel perseguire gli obiettivi prefissati. Queste capacità sono state sviluppate e affinate prestando servizio diversi anni in area, nel corso di emergenze locali e nazionali che mi hanno permesso di crescere come persona. Buona capacità di resistenza a forti carichi di stress. Nelle attività di coordinamento della struttura socio assistenziale mi prefiggo come obiettivi la QUALITA', l'efficienza, l'efficacia, l'appropriatezza dei trattamenti e il miglioramento continuo dei servizi erogati

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE

Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato	Utente avanzato

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
 Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

Ottima dimestichezza con i sistemi informatici, sia per quanto concerne la componente hardware, che software. Patente ECDL di informatica–Conoscenza approfondita del pacchetto Office. Padronanza elevata nella navigazione in internet usando i principali browser in circolazione. Pacchetto Adobe. Programmi di gestione contabile e Fatturazione Elettronica. Linguaggi di programmazione: html, ccs, php, creazione e gestione di portali. Conoscenza delle tecniche di progettazione e gestione e-learning e conoscenza delle problematiche dell'innovazione nel campo delle TIC. Conoscenza database per archiviazione di dati sanitari.

Patente di guida

Automunita, **possesso di patenti: ABCD - CQC –**

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", in virtù di quanto previsto dalle disposizioni sulla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza conformemente al Nuovo regolamento Generale (Ue) 2016/679; La sottoscritta, consapevole che, ai sensi dell'art 76 del D.P.R. 29 dicembre 2000, n° 445 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni riportate rispondono a verità.

04/03/21

In Fede,
 dott.ssa Patrizia Alessio

Patrizia Alessio
Domenica Calatozzo

**METODOLOGIE
DIDATTICHE
A CONFRONTO
PER LA FORMAZIONE
UNIVERSITARIA
DELLE PROFESSIONI
SANITARIE**

Ledizioni 
The Innovative LEDpublishing Company

Patrizia Alessio e Domenica Calatozzo

**METODOLOGIE DIDATTICHE
A CONFRONTO PER
LA FORMAZIONE
UNIVERSITARIA DELLE
PROFESSIONI SANITARIE**

UNA PROVA SUL CAMPO:
DALL'APPROCCIO TECNOCRATICO
A QUELLO UMANIZZANTE

Ledizioni

© 2020 Ledizioni LediPublishing
Via Alamanni, 11 – 20141 Milano – Italy
www.ledizioni.it
info@ledizioni.it

Patrizia Alessio e Domenica Calatozzo, *Metologie didattiche a confronto per la formazione universitaria delle professioni sanitarie. Una prova sul campo: dall'approccio tecnocratico a quello umanizzante*

Prima edizione: luglio 2020

ISBN PDF: 9788855262903
ISBN ePub: 9788855262804

Progetto grafico: ufficio grafico Ledizioni

Informazioni sul catalogo e sulle ristampe: www.ledizioni.it

Le riproduzioni a uso differente da quello personale potranno avvenire, per un numero di pagine non superiore al 15% del presente volume, solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da Ledizioni.

Indice

Abstract	7
1. Introduzione	9
2. Obiettivi	10
3. Competenze/Abilità da acquisire	10
4. Contesto	12
5. Concetto di Umanizzazione	19
6. Didattica Universitaria	20
7. Metodi	22
8. Metodologie Didattiche a Confronto	23
8.1. E-Learning	23
8.1.1. Realizzazione piattaforma e-learning	23
8.2. Cooperative learning	29
8.2.1. Focus Group	31
8.2.2. Jigsaw	33
8.3. Laboratorio Focus Group/Jigsaw	35
9. Lezione Frontale	36
10. Schema riepilogativo Metodologie didattiche a confronto	38
11. Monitoraggio	41
12. Analisi Complessiva	48
13. Gradimento	48
14. Conclusioni	50
Bibliografia	52
Le autrici	54

Abstract

Il presente studio è incentrato sul confronto di alcune metodologie didattiche, realizzato attraverso una prova sul campo presso l'Università degli Studi di Messina, il fine è quello di sensibilizzare gli studenti delle professioni sanitarie alla tematica dell'umanizzazione. L'inarrestabile processo di alta tecnologia ha consentito al nostro Servizio Sanitario Nazionale di raggiungere livelli assistenziali di straordinaria efficacia, ma per alcuni aspetti ha snaturato l'essenza della cura, disumanizzando gli approcci, ciò ha contribuito a generare insoddisfazione da parte dell'utenza. Questa visione "meccanizzata" e tecnocratica è adottata acriticamente da anni nella formazione accademica e i professionisti la incorporano nella loro educazione formale. Esaminando i piani di studio dei Corsi di Laurea in Infermieristica dei 42 atenei italiani, le materie affini all'argomento trattato e i relativi crediti sono piuttosto esigui. In tale scenario, occorre mettere in atto un processo semplice, ma al contempo rivoluzionario: formare adeguatamente i professionisti sanitari, con particolare riferimento alle "nuove leve", facendogli acquisire gli strumenti necessari per fornire un'assistenza globale. L'interesse si è condensato verso la progettazione di nuove forme di apprendimento universitario, ponendo un accento sulle innovazioni. Dopo aver effettuato una ricerca in letteratura, sono state identificate tre metodologie potenzialmente efficaci: corporate learning (prediligendo focus group e jigsaw), e-learning e lezione frontale tradizionale. Quest'ultima ha lo scopo di trasmettere agli ascoltatori descrizioni ed ipotesi esplicative, evidenziando un'asimmetria informativa, focus group/jigsaw, sono tecniche di insegnamento cooperativo, mentre per l'e-learning, si è provveduto alla realizzazione di una piattaforma didattica online, implementata con il software open source "Moodle". Fa seguito una prova sul campo atta a verificarne l'efficacia. Il progetto è stato realizzato su una coorte di n°144 studenti del Corso di Laurea in Infermieristica. Sono stati suddivisi in n° 3 gruppi, ciascuno dei quali ha seguito una formazione diversa, incentrata sull'umanizzazione delle cure, per poi effettuare un raffronto tra le declinazioni didattiche suindicate. Gli obiettivi sono quelli di valutare l'efficacia attraverso l'analisi dei risultati dei test finali e il gradimento prendendo in esame il questionario finale. Dalle conclusioni si evince che una metodologia non esclude l'altra, anzi potrebbero integrarsi a vicenda.

PAROLE CHIAVE: *Umanizzazione, infermieristica, stili di insegnamento, e-learning, cooperative learning*

ABSTRACT: The present study is focused on the comparison of some didactic methodologies, carried out through a field test at the University of Messina, the aim is to raise the awareness of the students of the health professions to the topic of humanization. The unstoppable process of high technology has allowed our National Health Service to reach levels of care of extraordinary effectiveness, but in some aspects has distorted the essence of care, dehumanizing the approaches, this has contributed to generate dissatisfaction on the part of users. This “mechanized” and technocratic vision has been adopted uncritically for years in academic training and professionals incorporate it into their formal education. Examining the curricula of the Degree Courses in Nursing of the 42 Italian universities, the subjects related to the subject matter and the related credits are rather small. In such contest, a simple, but at the same time revolutionary, process must be put in place: adequately training health professionals, with particular reference to “new recruits”, making them acquire the necessary tools to provide global care. Interest has condensed towards the design of new forms of university learning, with an emphasis on innovation. After carrying out a literature search, three potentially effective methodologies were identified: corporate learning (preferring focus group and jigsaw), e-learning and traditional frontal lesson. The latter aims to transmit to listeners descriptions and explanatory hypotheses, highlighting an information asymmetry, focus group/jigsaw, are cooperative teaching techniques, while for e-learning, an online teaching platform has been created, implemented with the open source software “Moodle”. This was followed by a field test to verify its effectiveness. The project was carried out on a cohort of 144 students of the Degree Course in Nursing. They were divided into 3 groups, each of which followed a different training, focused on the humanization of care, and then made a comparison between the above mentioned didactic declinations. The objectives are to evaluate the effectiveness through the analysis of the results of the final tests and the satisfaction by examining the final questionnaire. From the conclusions it is clear that one methodology does not exclude the other, on the contrary they could integrate each other.

KEYWORDS: *humanization, nursing, teaching styles, e-learning, cooperative learning*

1. Introduzione

Il caring è un valore fondamentale della formazione infermieristica (Tanner, 1990; Cook e Cullen, 2003) perché rappresenta la natura delle relazioni professionali dell'infermiere, tanto tra infermiere e paziente quanto tra professore e studente (Watson, 1988). Gli utenti ospedalizzati anelano una tacita esigenza di comunicazione e relazione, un richiamo all'essenzialità e alla tenerezza che modella un grembo ospitale di assistenza, all'interno del quale possano trovare rifugio dalle sofferenze. Non sono soggetti passivi, bensì protagonisti attivi della macchina della salute, avvertono il bisogno di essere guidati, accompagnati, orientati in tutto il percorso dell'ospedalizzazione, pertanto nella costruzione di un percorso terapeutico, occorre tenere in debita considerazione queste caratteristiche. Proprio in virtù di tale istanza emerge con forza l'assunto dell'umanizzazione, un processo che consiste sostanzialmente nell'attribuire centralità all'uomo, con la sua consapevolezza di malattia e i suoi vissuti.

La relazione studente-docente è di grande impatto sull'apprendimento clinico (Gillespie, 2002).

È necessario proporre un metodo di apprendimento attivo, un sistema formativo centrato sul discente, basato sull'apprendimento per ricerca e per scoperta, in cui l'insegnante non si limita a trasmettere informazioni, ma facilita l'apprendimento, valorizzando e motivando le caratteristiche individuali. Tutto ciò ci consente di pensare all'università come ad un "contesto" piuttosto che un luogo fisico di trasmissione, prima di essere "ambiente", essa rappresenta uno "spazio mentale attrezzato", va inteso in senso estensivo, operativo e concettuale, superando modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale per allestire forme di apprendimento che incoraggino un approccio reticolare del sapere.

2. Obiettivi

- Integrare, nella formazione di base delle professioni sanitarie, lo sviluppo delle competenze necessarie a sostenere il cambio di paradigma dall'approccio tecnocratico, all'approccio umanizzato nella relazione di cura.
- Identificare quale modalità/tecnica formativa risulta più efficace per consolidare apprendimenti in tema di umanizzazione delle cure.
- Valutare il gradimento degli studenti rispetto alle tre modalità di apprendimento proposte.
- Far acquisire ai discenti capacità di relazionarsi adeguatamente con l'assistito, costruendo con esso un percorso terapeutico personalizzato, attento ai bisogni di natura sociale, sviluppando capacità di mettere in atto approcci terapeutici "complementari", atti a migliorare le capacità di risposta da parte del paziente.

3. Competenze/Abilità da acquisire

Il testo del Codice Deontologico delle Professioni Infermieristiche esplicita che "nell'agire professionale l'Infermiere stabilisce una relazione di cura, utilizzando l'ascolto" e "The 10 carative factors (satisfaction of certain human needs, core for professional nursing practice) - (Watson 1979 in Turkel, Watson e Giovannoni 2018)".

Tabella 1

10 fattori curativi (soddisfazione di determinati bisogni umani, nucleo della pratica infermieristica professionale)		
1	Humanistic-altruistic system of values	Sistema di valori umanistico-altruistici
2.	Installation of faith and hope.	Installazione di fede e speranza.
3.	Cultivation of sensitivity to self and others.	Coltivazione della sensibilità verso se stessi e gli altri.
4.	Developing a helping trusting relationship.	Sviluppare una relazione di fiducia
5.	Promotion and acceptance of the expression of positive and negative feelings.	Promozione e accettazione dell'espressione di sentimenti positivi e negativi
6.	Systematic use of the scientific problem-solving method for decision making	Uso sistematico del metodo scientifico di risoluzione dei problemi per il processo decisionale
7.	Promotion of interpersonal teaching and learning.	Promozione dell'insegnamento e dell'apprendimento interpersonale.
8.	Attending to a supportive mental, physical, societal, and spiritual environment.	Assistere a un ambiente mentale, fisico, sociale e spirituale di supporto.
9.	Assistance with gratification of human needs.	Assistenza per la gratificazione dei bisogni umani.
10.	Allowance for existential phenomenological forces	Indennità per forze fenomenologiche esistenziali

“Il tempo di relazione è tempo di cura” (FNOPI, 2019). Tra le competenze/abilità che un infermiere neolaureato dovrà acquisire, si annoverano:

- *Sostenere risposte positive ai bisogni di assistiti;*
- *Utilizzare le strategie relazionali, quali ascolto, colloquio, intervista, narrazione, agenda del paziente... al fine dell'accertamento dei problemi della persona, della famiglia e dei caregivers;*
- *Instaurare una relazione educativa efficace con l'assistito, la famiglia, gli altri professionisti;*

- *Gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, religiose, etniche, generazionali e di genere;*
- *Decidere con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare consapevolezza dei cambiamenti da adottare e abilità di autocura;*
- *Sostenere l'apprendimento dei pazienti all'autogestione dei problemi assistenziali;*
- *Attivare le risorse infermieristiche e promuovere l'attivazione delle reti di comunità.*

4. Contesto

Nel panorama universitario italiano, i corsi di studio delle professioni sanitarie dedicano poco spazio alle risorse educative essenziali per promuovere e migliorare la formazione sull'umanizzazione. L'attenzione integrale richiede soggettività, abilità, sensibilità ed etica, ha bisogno di grandi capacità comunicative e relazionali: ascolto attivo, rispetto, empatia. Una serie di strumenti fondamentali in cui i professionisti, in misura maggiore o minore, tendono a presentare delle lacune.

Alcune discipline si accostano alle categorie fragili, anche se non trattano specificatamente l'argomento oggetto di studio, tra queste figurano: *psicologia generale, psicologia clinica, sociologia, talora pedagogia, etica e antropologia*, con un numero di crediti variabile tra 3 e 8 su un totale di 180 CFU, da raggiungere nel triennio per il conseguimento del titolo.

Sono stati analizzati i piani di studio dei CdL in Infermieristica presenti nei n° 42 atenei italiani, A.A. 2018/19, riportando di seguito quelli che presentano materie psico-sociali, in aggiunta a quelle sopracitate (non inserite in elenco):

Tabella 2

Ateneo	Corso Integrato C.I. - Anno - Materia - Crediti - Ambito disciplinare
Università degli Studi dell'Aquila	C.I. ASSISTENZA E CURE AL PAZIENTE FRAGILE E DISABILE - 2° ANNO Psichiatria orientata all'assistenza del paziente fragile - 3 CFU - MED/25 Neurologia orientata all'assistenza del paziente disabile - 3 CFU - MED/26 Infermieristica del paziente fragile e disabile - 3 CFU MED/45
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	C.I. ORGANIZZAZIONE SANITARIA E CARE INFERMIERISTICO 3° anno Caring infermieristico applicato ai problemi prioritari di salute 1 CFU - MED/45 La malattia, le emozioni, la risposta psicologica 1 CFU - M-PSI/08 SALUTE E CURE TERRITORIALI 3° anno Bisogni di salute e presa in carico nelle cure territoriali 1 CFU - MED 45

<p>Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro</p>	<p>C.I. Scienze infermieristiche generali e teorie del nursing 1° anno Infermieristica relazionale 1 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Infermieristica clinica 2 - 3° anno Infermieristica domiciliare - 3 CFU - MED/45</p>
<p>Università Cattolica del Sacro Cuore</p>	<p>C.I. Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità 2° anno Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità - 2 CFU C.I. Infermieristica di comunità e della salute mentale - 3° anno Psicologia di comunità 1 CFU - PSI/01 Sociologia della salute e famiglia 1 CFU- SPS/07</p>
<p>Università degli Studi di Ferrara</p>	<p>Laboratorio di ascolto attivo - 2 cfu 1° anno</p> <p>C.I. Metodologia della relazione assistenziale - 2° anno Relazione assistenziale - 2 CFU - PSI/01 Infermieristica transculturale -1 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Metodologie di intervento nella comunità - 3° anno Sociologia delle reti di comunità e organizzazione dell'assistenza primaria - 1 CFU - SPS/07 Infermieristica di comunità ed educazione terapeutica - 1 CFU - MED/45 Organizzazione dell'assistenza di comunità - 1 CFU - MED/45</p>
<p>Università degli Studi di Firenze</p>	<p>C.I. Relazione d'aiuto e adattamento 1° anno Relazione assistenziale - 1 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità 2° anno Infermieristica nella cronicità e disabilità - 2 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Infermieristica di comunità, di famiglia e in salute mentale - 3° anno Educazione terapeutica e formazione - 1 CFU - MED/45 Infermieristica di comunità 1 CFU - MED/45</p>
<p>Università degli Studi di Genova</p>	<p>C.I. Infermieristica nei modelli e nella relazione di cura 1° anno Infermieristica nella relazione e negli aspetti sociali e antropologici 3 CFU DEA/01</p> <p>C.I. Infermieristica clinica nel percorso del paziente in ambito chirurgico 2° anno Relazione di aiuto ed educazione terapeutica - 1 CFU PED/03</p> <p>C.I. Infermieristica clinica nella cronicità e nella disabilità fisica e psichica - 3° anno Infermieristica nella geriatria e nella salute mentale - 2 CFU - MED 45</p>

<p>Università degli Studi di Messina</p>	<p>C.I. Relazione d'aiuto nei Processi Assistenziali - 2° ANNO Principi e Tecniche della Relazione Assistenziale - 1 CFU -MED/45 Infermieristica Trans-culturale - 1 CFU - MED/45 Discipline demo-etnoantropologiche - 1 CFU - DEA/01 C.I. Metodologie di Intervento nella Comunità Infermieristica di Comunità - 3° ANNO Infermieristica di Comunità - 1 CFU -MED/45</p>
<p>Università degli Studi di Milano Bicocca</p>	<p>Insegnamenti elettivi - insegnamenti a scelta: 2° anno Alcolismo e problemi alcolcorrelati insegnamenti elettivi - 1 CFU Cure complementari: nuovi orizzonti per l'assistenza infermieristica I disturbi alimentari: un approccio etnografico insegnamenti elettivi - 1 CFU Il processo di donazione d'organo: l'assistenza infermieristica alla persona potenziale donatore d'organo insegnamenti elettivi - Il regno di op: i bambini affetti da tumore insegnamenti elettivi - 1 CFU L'approccio multidisciplinare all'elaborazione del lutto nelle cure palliative perinatali insegnamenti elettivi - 1 CFU L'assistenza infermieristica in ambito penitenziario insegnamenti elettivi - 1 CFU L'assistenza infermieristica nell'ambito della salute mentale la realtà della comunità ad alta assistenza (cpa) insegnamenti elettivi - 1 CFU La catena contro la violenza insegnamenti elettivi - 1 CFU La nuova cultura delle cure palliative insegnamenti elettivi - 1 CFU La presa in cura della persona affetta da sclerosi multipla: dall'ospedale al domicilio insegnamenti elettivi - 1 CFU L'assistenza alla persona affetta da malattia di Alzheimer insegnamenti elettivi - 1 CFU L'assistenza infermieristica alle persone portatrici di stomia insegnamenti elettivi - 1 CFU professione e cultura infermieristica: incontro con esponenti di associazioni professionali 1 CFU Relazione, cura...relazione che cura insegnamenti elettivi - 1 CFU 3° anno Le cure palliative: assistenza infermieristica alle persone nell'ultima fase della loro vita - 2 CFU</p>
<p>Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia "Unimore"</p>	<p>C.I. RELAZIONE DI AIUTO NEI PROCESSI ASSISTENZIALI 1° anno Principi e tecniche della relazione assistenziale - 1 CFU - MED 45 C.I. INFERMIERISTICA NELLA CRONICITÀ E DISABILITÀ 2° anno Infermieristica nella cronicità e disabilità - 2 CFU - MED/45 Educazione terapeutica - 1 CFU - MED/45 C.I. INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ 3° anno Infermieristica di famiglia e di comunità - 2 CFU - MED/45</p>

Università degli Studi di Padova	L'assistenza in una prospettiva antropologica - 2° anno - 1 CFU -DEA/01 La continuità delle cure nel bambino - 2° anno - 1 CFU - MED/45
Università degli Studi di Perugia	C.I. Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità - 2° ANNO Infermieristica clinica e riabilitativa nella cronicità e disabilità - 2 CFU- MED/45 Assistenza di fine vita - 1 CFU - MED/45 C.I. Educazione alla salute e metodologia di intervento nella comunità - 3° ANNO Infermieristica di comunità e transculturale - 2 CFU - MED/45 Sociologia della salute e della famiglia - 1 CFU - SPS/07
Università del Piemonte Orientale	C.I. Relazione d'aiuto e adattamento - 2° ANNO Relazione assistenziale - 2 CFU - MED 45 C.I. Infermieristica nella cronicità e disabilità - 2° ANNO Infermieristica clinica della cronicità, disabilità e cure fine vita - 2 CFU - MED 45 C.I. Infermieristica nella salute mentale, Famiglia e Comunità - 3 ANNO Infermieristica di comunità ed Educazione terapeutica - 2 CFU - MED 45
"Sapienza" Università di Roma	C.I. Infermieristica di comunità e relazione d'aiuto 2° anno - Infermieristica preventiva e di comunità - 4 CFU - MED/45 C.I. Processi sociali e psicologici dell'individuo 2° anno - infermieristica dei processi educativi e relazionali - 1 CFU MED/45 C.I. Infermieristica nelle cronicità e disabilità 2° anno - Infermieristica nelle disabilità 1 CFU - MED/48
Università degli Studi di Torino	C.I. Infermieristica generale - 1° anno PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI - 1 CFU - PSI/07 Laboratorio di formazione alla relazione d'aiuto -1° ANNO - 1 CFU - MED/45 - Laboratorio MEDICAL HUMANITIES- 1° ANNO -1 CFU - MED 45 Laboratorio di formazione alla relazione d'aiuto - 2° ANNO - 1 CFU - MED/45 C.I. Comunicazione ed educazione terapeutica 2° ANNO Infermieristica applicata all'educazione terapeutica - 2 CFU - MED/45

Università degli Studi di Trieste	<p>C.I. DISCIPLINE INFERMIERISTICHE IN AMBITO MEDICO 2° ANNO Infermieristica clinica nella cronicità e nelle cure di fine vita -1 CFU MED/45</p> <p>C.I. INFERMIERISTICA DI COMUNITÀ E MANAGEMENT 3° ANNO Infermieristica di comunità - 2 CFU - MED/45 Infermieristica transculturale - 1 CFU - MED/45</p> <p>A SCELTA Accompagnamento al morente - 1 CFU - MED/09</p>
Università degli Studi di Udine	<p>C.I. Fondamenti di infermieristica 1° anno Relazione assistenziale - 2 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Infermieristica nella cronicità e disabilità - 2° anno Infermieristica clinica nell'anziano - 1 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Infermieristica clinica in area oncologica - 2° anno Psico-oncologia - 1 CFU - PSI/08</p>
Università Vita Salute S.Raffaele	<p>C.I. Infermieristica clinica nella cronicità e disabilità 2° anno Infermieristica nel fine vita -1 CFU - MED/45 Educazione al paziente -1 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Relazione di aiuto nei processi assistenziali 2° anno Relazione assistenziale - 2 CFU - MED/45</p> <p>C.I. Metodologie di intervento nella comunità - 3° anno Infermieristica di comunità - 1 CFU - MED/45 Psicologia Sociale della famiglia e della salute - 1 CFU - SPS/07</p>

Dall'analisi dei piani di studio, gli Atenei che integrano le materie di base con altre inerenti le tematiche umanizzanti sono n° 18 su 42, quasi la metà.

Molto ben rappresentata è l'Università di Ferrara che propone n° 5 materie, n° 3 ambiti disciplinari, n° 1 laboratorio, per un totale di 8 CFU, seguita da Torino (n° 2 materie, n°3 laboratori, 6 CFU), Vita Salute - San Raffaele: 5 materie, 3 ambiti disciplinari 6 CFU.

Degna di citazione è l'Università di Milano, la quale vanta di n° 16 materie che affrontano in modo specifico i diversi ambiti dell'umanizzazione, sottoforma di insegnamenti opzionali, con un'ampia possibilità di scelta da parte del discente.

Tabella 3

Ateneo	Materia specifica: umanizzazione delle cure	Ulteriori materie psico-sociali	Ulteriori materie attinenti alla comunicazione/ relazione	Materie relative alla gestione degli specifici utenti (in comunità, disabili, assistenza domiciliare, ecc)	Materie a scelta	Laboratori specifici	TOT
Università degli Studi di Milano Bicocca	*				*16 materie 18 CFU a scelta		16 materie 18 CFU a scelta
Università degli Studi di Ferrara		1 materia 1 CFU	1 materia 2 CFU	3 materie 3 CFU		1 lab 2 CFU	5 materie 1 lab 8 CFU
Università degli Studi di Torino		1 materia 1 CFU		1 materia 2 CFU		3 lab 3 CFU	2 materie 3 lab 6 CFU
Università Vita Salute S.Raffaele		1 materia 1 CFU	2 materie 3 CFU	2 materie 2 CFU			5 materie 6 CFU
Università degli Studi di Perugia	1 materia 1 CFU	1 materia 1 CFU		2 materie 4 CFU			4 materie 6 CFU
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia "Unimore"			2 materie 2 CFU	2 materie 4 CFU			4 materie 6 CFU
Università degli Studi di Firenze			2 materie 2 CFU	2 materie 3 CFU			4 materie 5 CFU
Università degli Studi di Messina			1 materia 1 CFU	3 materie 3 CFU			4 materie 4 CFU
Università degli Studi di Trieste				3 materie 4 CFU	1 materia 1 CFU		4 materie 5 CFU
Università degli Studi dell'Aquila				3 materie 9 CFU			3 materie 9 CFU

Alma Mater Studiorum Università di Bologna	1 materia 1 CFU			2 materie 2 CFU			3 materie 3 CFU
Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro		1 materia 1 CFU		1 materia 3 CFU			3 materie 4 CFU
Università Cattolica del Sacro Cuore	2 materie 2 CFU			1 materia 1 CFU			3 materie 3 CFU
"Sapienza" Università di Roma		1 materia 1 CFU		2 materie 5 CFU			3 materie 6 CFU
Università del Piemonte Orientale		1 materia 1 CFU		2 materie 4 CFU			3 materie 5 CFU
Università degli Studi di Udine	1 materia 1 CFU	1 materia 2 CFU		1 materia 1 CFU			3 materie 4 CFU
Università degli Studi di Genova		2 materie 4 CFU					2 materie 4 CFU
Università degli Studi di Padova	1 materia 1 CFU						2 materie 2 CFU

5. Concetto di Umanizzazione

L'umanizzazione è un processo che consiste sostanzialmente nell'attribuire centralità all'uomo, con la sua consapevolezza di malattia e i suoi vissuti. L'inarrestabile processo di alta tecnologia che ha investito la medicina moderna, tanto più il nuovo arroccamento organizzativo, ha consentito al nostro sistema sanitario di raggiungere livelli assistenziali di straordinaria efficacia, ma per alcuni aspetti ha snaturato il processo di cura, generando una crescente insoddisfazione da parte dei pazienti, i cui bisogni sono da ricondursi anche alla natura esistenziale. L'esperienza dell'ospedalizzazione rappresenta una delle più traumatiche, giacché la persona è chiamata ad adattarsi a un ambiente in cui nulla sembra avere rispetto e comprensione per le sue abitudini, i suoi gusti, il pudore, l'incapacità che deriva dalla condizione stessa di malattia. Il ricercatore Rogers denuncia la «disumanizzazione crescente della nostra cultura, nella quale non conta la persona, ma unicamente la sua cartella clinica».

La concezione moderna di assistenza è prevalentemente caratterizzata da un insieme eterogeneo di procedure di cura, dispensate in sequenze, così che il malato vede avvicinarsi al proprio letto più operatori. Muta la componente relazionale: sono diverse le competenze, i modi di intendere e vivere l'assistenza, le modalità di interazione fra i soggetti. Nessuno si preoccupa del sentimento di solitudine, di vuoto, perdita di fiducia, desiderio di esistere. I fattori che incidono sulla disumanizzazione delle strutture sanitarie sono spesso riconducibili a culture organizzative ormai obsolete, di rottura con la cornice familiare e con l'ambiente circostante, cattive condizioni e modalità di accoglienza. Viviamo in una fase in cui i cittadini hanno una conoscenza sempre più approfondita e precisa dei loro diritti, la macchina della salute esige una sempre più elevata e precisa condivisione e responsabilizzazione da parte dei diversi. Nelle realtà ospedaliere attuali, piccole cittadelle della scienza, i sanitari non possono più "accontentarsi" di guarire le persone: nel curarle devono tenere in debita considerazione le capacità relazionali e di sostegno. In un contesto del genere l'assistito deve attribuire un significato al proprio corpo e alla malattia, la comunicazione è fondamentale, è uno degli strumenti più importanti di cui dispone la medicina, si pone alla base degli atti diagnostici, terapeutici, assistenziali.

Ma esiste un'altra forma di comunicazione, che sormonta quella formale, si tratta della "retorica del dolore", che si sfocia intorno ad una diversa concezione di sanità, un sistema nuovo che accoglie, ascolta, accompagna. È ampiamente riconosciuto che atteggiamenti e comportamenti di disponibilità riscontrati dal personale sono di grande aiuto per il paziente, riducono il senso di solitudine conseguente al ricovero, favoriscono l'insorgere di empowerment, di sentimenti di fiducia, faci-

litando la trasmissione e la comprensione delle informazioni necessarie. Umanizzare significa anche appropriarsi del compito di cura senza eccessi nella delega, intercalandosi nell'interazione diretta. Questa modalità relazionale è riportata negli approcci contenuti nella *Nursing Intervention Classification* (NIC), che considera l'assistenza specifica quella che consente di valutare e prendersi cura dei pazienti nel soddisfare i loro bisogni, svolgere le cure, consolare e ascoltare, assumendo la responsabilità di contribuire al benessere. Lama definisce come "sentire la sofferenza dell'altro, mostrare interesse per aiutarli e guarirli davvero", senza la mediazione di criteri di differenza come "età, serietà, razza, o genere che passa a basare, su quella differenza, la profondità e l'interesse per la cura".

6. Didattica Universitaria

L'università italiana sta attraversando una fase complessa, caratterizzata da grandi cambiamenti e conflitti. Cambiare il contesto significa dare forma al futuro delle nuove generazioni e del Paese. In che modo i docenti possono attuare la trasformazione verso una didattica relazionale-cooperativa, stimolatrice di competenze e multi-tasking? I discendenti saranno abbracciati nei loro limiti e avranno l'opportunità di riflettere sui loro sentimenti per assicurare lo sviluppo della loro maturità professionale e personale, non concentrandosi sull'aspetto meramente tecnico della loro professione, ma includendo la dimensione sociale. Diventeranno protagonisti del proprio apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie multimediali che arricchiscono la tradizionale didattica frontale. Occorre attuare un percorso didattico adeguato che possa fungere da viatico ideale per intraprendere una carriera orientata su approcci forieri di sviluppo e percorsi partecipati, che hanno lo scopo di orientare la pratica professionale verso un approccio globale alla persona nel *continuum* della vita, valorizzando percorsi esistenziali e culturali della persona, un ambiente relazionale in grado di garantire la partecipazione attiva del paziente. L'intento è di rendere l'ospedale un luogo sempre meno separato dal contesto sociale, contribuendo a rendere meno estraniante l'esperienza del ricovero. Il docente in classe dovrebbe abbandonare la posizione di esperto in cattedra che trasmette conoscenze e contenuti, per supportare e affiancare gli studenti nel loro percorso di apprendimento, diventando anche un insegnante "itinerante", che assume un ruolo di facilitatore, conduttore, guida, insegna ai discendenti a vivere la loro professione, considerandoli come protagonisti, costruttori attivi del loro percorso di apprendimento, autori creativi e responsabili. Ciò che si differenzia è la prospettiva con cui esse vengono offerte agli alunni, attraverso approcci induttivi, improntati

alla problematizzazione, alla costruzione sociale della conoscenza, alla contestualizzazione del sapere nell'esperienza, all'attribuzione di senso e significato ai contenuti e alle conoscenze. Per poter effettivamente offrire agli studenti occasioni utili a costruire questo bagaglio conoscitivo, oltre alla creazione di un curriculum organico e sistematico, è necessario predisporre strumenti, tecniche e strategie centrati sulla competenza, che si vede e si apprezza in ogni situazione, come "sapere agito", capacità di reagire alle sollecitazioni offerte dall'esperienza, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, una sorta di consapevolezza in progress. Per tale motivo, specie in ambiente universitario, rifuggiamo dall'idea di costruire "tassonomie metodologiche" attraverso procedure di ricerca atte a valutare il grado di affidabilità delle sue risultanze, come un'opportunità epistemologica. Il nuovo millennio ha registrato un crescente interesse per lo sviluppo della professione del docente, pertanto la ricerca ha accolto la sfida di vagliare quali siano le modalità che favoriscono in maggiore misura l'apprendimento. Gli studi recenti condotti nell'ambito dell'Instructional Designed (ID) e dell'Evidence Based Education (EBE) confermano che le alte aspettative dell'insegnante insieme ad azioni didattiche mirate verso obiettivi chiari e ben definiti, e adeguatamente accompagnate da feedback in itinere, siano da considerare i fattori che più influiscono sull'efficacia dell'insegnamento. Fare lezione è un processo interattivo, maieutico, centrato su obiettivi chiari e raggiungibili in un arco di tempo stabilito che l'insegnante deve poter monitorare e verificare. Prima di essere "ambiente", l'università è uno "spazio mentale attrezzato", va inteso in senso estensivo, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa. Alla centralità dello studente corrisponde una nuova attenzione nei confronti dei contenuti della formazione, considerati gli elementi attorno ai quali converge l'interesse di ogni attore coinvolto nel processo formativo e su cui si costruisce una fruttuosa pratica di negoziazione dei significati oltre a un'attenzione verso le metodologie utilizzate, centrali per definire il terreno favorevole allo sviluppo di ognuno, nel rispetto delle diversità. È necessario superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, per allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding.

Le **metodologie innovative** sono, negli ultimi tempi, oggetto di vivace dibattito nei luoghi preposti alla discussione intorno ai problemi didattici. Nelle pagine nelle quali tali "metodologie" sono proposte, de-

scritte, celebrate, acclamate, si afferma che esse si propongono obiettivi capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, azione, problem solving, atti ad assicurare un'offerta formativa personalizzabile, per promuovere e/o potenziare l'interesse e la motivazione negli studenti, al fine di costruire apprendimenti significativi e durevoli.

7. Metodi

Dopo aver effettuato una ricerca in letteratura, sono state messe a confronto tre declinazioni didattiche: **frontale (tradizionale), e-learning, cooperative learning (focus group, jigsaw)**. Impegnativa per le autrici è stata la fase preliminare che ha visto la progettazione e realizzazione di seminari formativi della durata di 8 ore, utilizzando le metodologie sopracitate.

È stato identificato un campione di n° 144 studenti del 2° e 3° anno del C.d.S. di Infermieristica dell'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, i quali sono stati divisi in tre gruppi da n° 48, con criteri randomizzati, ciascuno dei quali ha seguito un tipo di formazione differente. Ha fatto seguito il raffronto tra le stesse. Il campionamento è stato realizzato per randomizzazione semplice, utilizzando l'applicativo "Excel" di Windows, la casualità è ottenuta a partire dall'elenco delle matricole, al foglio di calcolo è stata inserita la funzione=CASUALE() che restituisce un numero decimale compreso fra i numeri matricola. Le diverse tipologie di insegnamento presentano come caratteristica comune il programma da affrontare con i discenti.

I contenuti rappresentano una sorta di viaggio tra le cure umanizzanti, dal paziente pediatrico, sino alle cure di fine vita. Fa seguito il programma degli argomenti trattati:

- *Concetto di umanizzazione;*
- *Il vissuto di malattia;*
- *Tecniche di comunicazione e relazione;*
- *Umanizzazione del paziente pediatrico, del pz chirurgico, del pz psichiatrico, dell'anziano, dell'extracomunitario, in area critica, nel corso delle cure di fine vita;*
- *Terapie "complementari": clowterapia, robot sociale, pet therapy, musico-terapia, book therapy, arte terapia, terapie intensive aperte;*
- *Umanizzazione degli spazi;*
- *Test finale;*
- *Questionario di gradimento.*

8. Metodologie Didattiche a Confronto

8.1. E-Learning

Non è facile trovare una definizione esaustiva ed esauriente per un concetto in continua evoluzione e con varie sfaccettature come l'e-learning. Non si tratta di un semplice "apprendimento elettronico", ma di una "esperienza", richiamando la molteplicità dei fattori che oggi concorrono ad una ulteriore evoluzione delle dinamiche di insegnamento e di apprendimento.

L'e-learning rispecchia il progresso tecnologico della civiltà in cui viviamo: la prepotente diffusione di dispositivi elettronici come laptop, tablet e smartphone, capaci di accedere a internet da quasi luogo, ha radicalmente cambiato il modo di osservare la didattica che surclassa la trasmissione verticale di conoscenza docente-discente.

Rispetto ad una visione cupa ed autistica del puer digital, in realtà l'e-learning presenta innumerevoli vantaggi: in una rete social-digitale, gli utenti non sono considerati come sterili fruitori di contenuti, bensì soggetti attivi di un processo comunicativo. Multimedialità, interattività, modularità, flessibilità nel tempo e nello spazio sono prerogative che possono influire positivamente sull'apprendimento in un'area specifica come quella sanitaria, ma anche in una più generale come quella dell'istruzione universitaria a distanza. Le autrici hanno progettato e implementato una piattaforma didattica online, trattasi di una complessa architettura di software costruita, con logica e struttura modulare, intorno a un data-base. È identificabile come un insieme di moduli tra loro connessi che partono da funzionalità base, sino ad altri elementi che si aggregano tra loro per formare insiemi di livello più alto e di complessità superiore. Le unità didattiche sono suddivisibili in "Learning Objects" (LO), cioè "qualsiasi risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento" (Wiley, 2000).

8.1.1. Realizzazione piattaforma e-learning

Per la realizzazione della stessa, il primo passo è rappresentato dall'acquisizione di un hosting, un servizio di rete che consiste nell'allocare pagine web di un sito web o di un'applicazione, rendendolo così accessibile dalla rete Internet e ai suoi utenti. Tale «server web», definito "host", è connesso ad Internet in modalità idonea a garantire l'accesso alle pagine del sito mediante il web browser dell'host client dell'utente, con identificazione dei contenuti tramite indirizzo IP e dominio web (www.patrizialessiodidattica.it). Durante l'attivazione dell'hosting, che può richiedere sino alle 48h, sono stati reperiti altri software gestio-

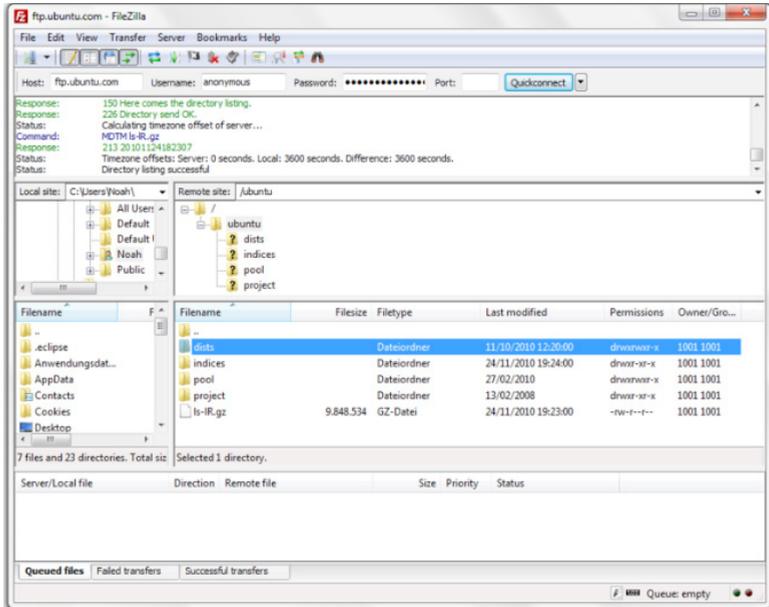
nali, atti a consentire la trasmissione di dati tra host, basato su TCP e con architettura di tipo client-server, attraverso FTP (protocol interpreter). Quest'ultimo funge da interprete del protocollo utilizzato da client (User-PI) e server (Server-PI), per lo scambio di comandi e risposte. In gergo comune, ci si riferisce a esso come "canale comandi" DTP (data transfer process), è il processo di trasferimento dati, utilizzato da client (User-DTP) e server (Server-DTP) per lo scambio di dati. FTP, a differenza di altri protocolli come ad esempio HTTP, utilizza due connessioni separate per gestire comandi e dati, generalmente rimane in ascolto sulla porta 21 TCP a cui si connette il client. La connessione da parte del client determina l'inizializzazione del canale comandi attraverso il quale client e server si scambiano comandi e risposte.

Tabella 4: comandi FTP definiti nella RFC-959

Lista dei comandi definiti nella RFC-959.

Comandi			
Nome	Comando	Parametri	Descrizione
Abort	ABOR		Interrompe trasferimento dati.
Account	ACCT	<account-information>	Informazioni account (raramente usato).
Allocate	ALLO	<decimal-integer>	Alloca spazio sufficiente per ricevere un file (raramente usato).
Append (with create)	APPE	<pathname>	Appende dati ad un file esistente.
Change to parent directory	CDUP		Va alla parent directory.
Change working directory	CWD	<pathname>	Cambia directory corrente.
Delete	DELE	<pathname>	Cancella file.
Help	HELP	<command>	Ritorna la lista dei comandi accettati dal server. Con argomento fornisce spiegazioni riguardo al comando specificato.
List	LIST	<pathname>	Lista il contenuto di una directory o le proprietà di un singolo file.
Trasfer mode	MODE	<mode-type>	Imposta la modalità di trasferimento (S=stream , B=block , C=compressed).
Make directory	MKD	<pathname>	Crea directory.
Name list	NLST	<pathname>	Ritorna il nome dei file della directory specificata.
Noop	NOOP		Non fa nulla (usato prevalentemente per prevenire disconnessioni per inattività prolungata).
Password	PASS	<password>	Specifica la password dell'utente.
Passive	PASV		Inizializza connessione dati passiva.
Data port	PORT	<host-port>	Inizializza connessione dati attiva.
Print working directory	PWD		Ritorna nome della directory corrente.
Logout	QUIT		Disconnette. Se un trasferimento è ancora in corso attende che termini prima di chiudere la sessione.
Reinitialize	REIN		Effettua il log-off dell'utente loggato.
Restart	REST	<marker>	Riprende il trasferimento dall'offset indicato.
Retrieve	RETR	<pathname>	Preleva file (da server a client).
Remove directory	RMD	<pathname>	Rimuove directory.
Rename from	RNFR	<pathname>	Rinomina (sorgente).
Rename to	RNTO	<pathname>	Rinomina (destinazione).
Site parameters	SITE	<command>	Manda comando specifico per il server (non standardizzato; varia tra implementazioni).
Structure mount	SMNT	<pathname>	Monta struttura (raramente usato).
Status	STAT	<pathname>	Ritorna statistiche riguardo al server. Con argomento lista il contenuto di una directory utilizzando il canale comandi.
Store	STOR	<pathname>	Spedisce un file (da client a server).
Store unique	STOU	<pathname>	Spedisce un file (da client a server) utilizzando un nome univoco.
File structure	STRU	<structure-code>	Imposta la struttura dati (F=file , R=record , P=page). Praticamente inutilizzato. Il valore di default è F .
System	SYST		Ritorna tipo di sistema operativo.
Representation type	TYPE	<type>	Imposta la modalità di trasferimento (A=ASCII , E=EBCDIC , I=Binary , L=Local). Il valore di default è A . EBCDIC e Local sono raramente usati (esempio: unicamente su sistemi mainframe).
User Name	USER	<username>	Specifica nome utente.

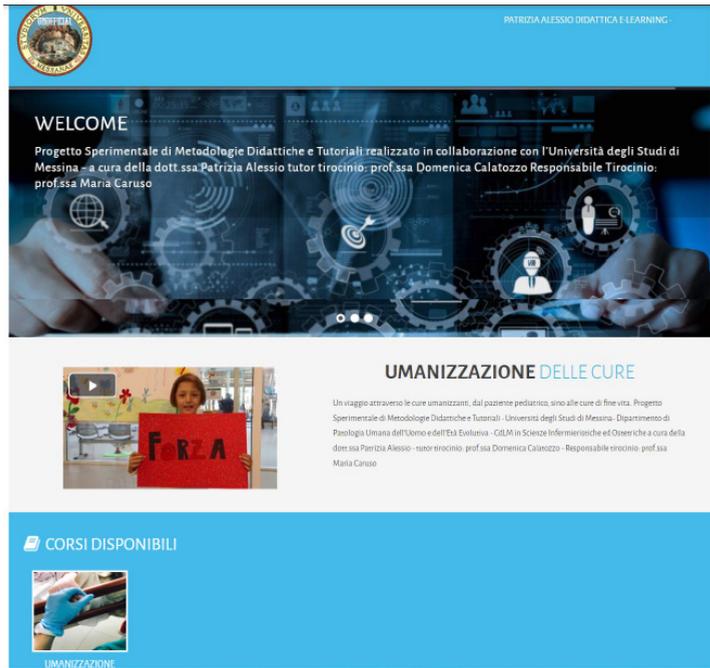
Esiste la possibilità di estendere la piattaforma tramite Plug-In, un programma non autonomo che interagisce con un altro per ampliarne o estenderne le funzionalità originarie. Ne sono stati reperiti alcuni dalla banca dati per migliorarne le funzionalità e dotarla di una veste grafica più accattivante.

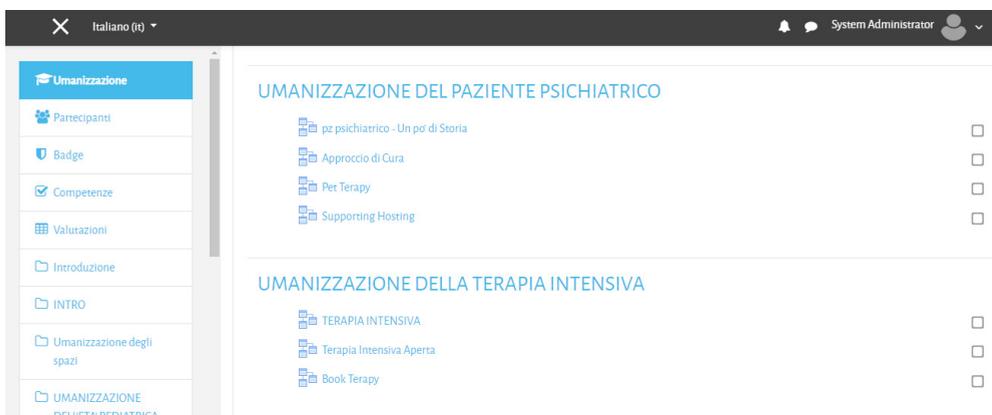


Per caricare la piattaforma nello spazio web acquisito, è stato scelto "FILE ZILLA client", un software libero multipiattaforma, una volta installato, si è provveduto all'inserimento dei dati dell'hosting, compresi quelli del data base MySQL in esso contenuti. Contestualmente è stato installato "WAMP SERVER" 64byte, altro non è che un pacchetto software che implementa la piattaforma WAMP, composta dunque da Apache, MySQL e PHP per Microsoft Windows. Distribuito per la prima volta il 21 novembre 2007, sotto la GNU General Public License, è gratuito e libero. È disponibile nelle due versioni installer (auto-installante) e zip (che non richiede l'installazione).

Relativamente alla piattaforma, si è reso necessario registrarsi al portale di e-Moodle e scaricare il file in formato zip per l'installazione del pacchetto di base: Moodle3.7 installer package for Windows, per gli utilizzatori di Macintosh, è disponibile la versione Mac OS X, per poi trasferire la piattaforma scaricata dal sito e-moodle nell'hosting, attraverso "Filezilla client". È fondamentale effettuare un'oculata configurazione, settando alcune caratteristiche. Una volta configurata la piattaforma,

non resta che caricare i contenuti del corso precedentemente realizzato. Prima di renderla accessibile, sono state effettuate delle operazioni di verifica delle funzionalità operative.





Le caratteristiche utilizzate per la realizzazione delle video-lezioni sono le seguenti:

- Formato di compressione video: AVI
- Frequenza dati/bit: 3.000 kbit/secondo
- Rapporto di aspetto: 16:9
- Dimensioni/Risoluzione: 1.280 x 720 Frequenza dei fotogrammi: 30 fotogrammi al secondo (FPS).

Il montaggio dei video è stato realizzato con il software “FILMORA”, versione 8.0. Per poter caricare i file in piattaforma, si è resa necessaria una modifica del formato da AVI a MPEG-4 (con codec audio AAC o MP3). I 48 studenti a cui è stata assegnata la declinazione didattica in modalità e-learning, si sono cimentati nel percorso formativo conte-

nente video lezioni. Sono stati aggregati altri contenuti multimediali, con testimonianze di percorsi umanizzanti svolti in altre realtà. Le modalità di realizzazione sono dinamiche e composte da piccoli moduli, seguendo la logica costruzionista di e-moodle, della durata di 8 ore (seguendo il programma precedentemente indicato), compresa la prova finale.

Programma:

- *Introduzione all'argomento – 30 minuti*
- *N° 2 moduli (il vissuto di malattia) – 90 minuti*
- *N° 2 moduli (comunicazione) – 90 minuti*
- *N° 8 moduli (umanizzazione delle cure) – 120 minuti*
- *N° 4 video esperienze – 15 minuti*
- *N° 5 moduli (terapie complementari) – 80 minuti*
- *N° 3 “video esperienze” – 20 minuti*
- *Prova finale e questionario di gradimento – 45 minuti*

8.2. Cooperative learning

Il Cooperative Learning è un metodo privilegiato per un coinvolgimento attivo degli studenti nella costruzione del proprio sapere, non soltanto in termini di conoscenze, ma anche e soprattutto di competenze. Questo metodo, infatti, sviluppa, insieme ad una conoscenza attivamente costruita, anche capacità relazionali negli studenti, aumenta il loro senso di responsabilizzazione, migliora l'apprendimento (è dimostrato che ad apprendere di più non sono soltanto gli studenti in difficoltà, grazie all'apporto dei migliori, ma anche questi ultimi, stimolati dal proprio ruolo di “tutor”), migliora la capacità di lavorare in gruppo e quindi di adempiere al proprio ruolo (responsabilità condivisa) e aumenta il senso di autoefficacia e quindi l'efficacia stessa degli studenti. In tal modo, soprattutto grazie alla ricomposizione dei gruppi, alla loro eterogeneità, e alla divisione del lavoro in ruoli diversi per i membri di uno stesso gruppo. Il cooperative learning può costituire il substrato di cui si nutre tutta l'azione formativa e l'apprendimento all'interno del gruppo classe. Il docente non è più l'attore principale del processo, ma in queste fase diviene “attento regista”, un mediatore di conoscenze. Il “luogo del sapere” viene modificato, l'insegnante non è più l'unico detentore del “sapere” ma in un ruolo di interazione e co-formazione, egli a sua volta apprende nell'atto di insegnare. Risulta quindi importante che abbia sviluppato negli anni competenze specifiche ed essenziali di counseling scolastico. Migliora considerevolmente la componente motivazionale: la risposta dell'uno aiuta quella dell'altro. Il gruppo è mezzo per conseguire gli obiettivi di apprendimento individuale, l'in-

terazione fra gli allievi su obiettivi cognitivi aumenta la loro padronanza dei concetti, di interdipendenze positive e di abilità sociali. Questa metodologia didattica, tuttavia, non va confusa, come spesso accade, con il più semplice, e meno produttivo, “lavoro di gruppo”.

Perché il lavoro di gruppo si qualifichi come C.L. devono essere presenti alcuni elementi: interdipendenza positiva, il gruppo deve trovarsi in una condizione per cui tutti sono indispensabili per il raggiungimento dello scopo e nessuno può farcela da solo. L'interdipendenza positiva lega necessariamente i membri del gruppo e li priva della tentazione di agire da soli; d'altra parte in gruppo si possono raggiungere obiettivi complessi, mentre individualmente non sarebbe possibile. I membri del gruppo fanno affidamento gli uni sugli altri per raggiungere lo scopo. Se qualcuno non fa la propria parte, anche gli altri ne subiscono le conseguenze. Gli studenti si devono sentire responsabili del loro personale apprendimento e dell'apprendimento degli altri membri, affinché tutti ed ognuno raggiungano lo scopo e quindi anche una valutazione positiva. L'esatto contrario dell'interdipendenza positiva è l'interdipendenza negativa, che si realizza quando gli individui interagiscono soltanto a livello di competizione reciproca; la situazione estrema è quella del lavoro individuale, nell'ambito del quale gli individui sono completamente disinteressati agli altri e ai loro risultati e si può parlare pertanto di “assenza di interdipendenza”. Responsabilità individuale: nel gruppo, ogni partecipante deve avere delle precise responsabilità, condivise dagli altri membri; questo crea un clima di fiducia all'interno del gruppo, poiché ogni membro sa qual è il suo compito ed anche che cosa si possa aspettare dagli altri e che cosa gli altri si aspettino da lui.

All'inizio del lavoro spetta all'insegnante stabilire quali siano i ruoli assegnati; mano a mano che il lavoro prosegue, il gruppo deve acquisire maggiore autonomia e il docente, facendosi da parte, fungerà da consulente esterno. Inoltre, tutti gli studenti di un gruppo devono rendere conto sia della propria parte di lavoro, sia di quanto hanno appreso. Ogni discente, nelle verifiche, dovrà dimostrare personalmente quanto ha imparato. Quando i membri di un gruppo di lavoro interagiscono costruttivamente, il lavoro di gruppo è caratterizzato dalle seguenti modalità di interazione: coraggio di chiedere aiuto agli altri membri del gruppo, disponibilità all'aiuto, coraggio di esprimere sempre le proprie opinioni, disponibilità all'ascolto. Potrebbe sembrare che l'interazione promozionale, la cui base risiede nello scambio di informazioni tra i membri, favorisca soltanto gli studenti più “deboli”, guidati e coadiuvati dai migliori, ma in realtà è stato dimostrato come anche questi ultimi, per il ruolo di “tutor” che vengono ad impersonare, siano fortemente motivati a migliorarsi per poter aiutare i compagni, e che quindi imparino di più e meglio che non individualmente. Competenze sociali per la gestione del gruppo: esse possono essere semplici, o complesse;

alla base dello sviluppo di tali competenze c'è sempre la capacità comunicativa; le competenze più complesse sono quelle relative alla negoziazione del conflitto, al problem solving e, infine, al decision making. Per quanto riguarda i conflitti che naturalmente nascono all'interno del gruppo, proprio perché maggiori sono le interazioni, maggiore è la probabilità che ci si scontri (ecco perché è importante che i gruppi non siano troppo numerosi), essi nascono da bisogni profondi più che dagli obiettivi espliciti manifestati dai partecipanti. È importante che i membri sappiano fungere da mediatori, col fine di trovare dei compromessi tra gli individui in conflitto e poter procedere con il lavoro e che tutti siano sempre resi partecipi dei progressi che si stanno compiendo, in modo che nessuno risulti escluso. Infine, parte integrante delle competenze sociali a cui si deve giungere in un gruppo di lavoro è una gestione distribuita della leadership: nel gruppo non deve esserci un unico leader che guidi le azioni degli altri, ma tutti devono essere messi in condizione di esprimere le proprie idee e le proprie opinioni sulle posizioni altrui. Valutazione del lavoro: un gruppo di lavoro, sia durante il lavoro che alla fine, deve operare delle autorevisioni, anche per capire in corso d'opera quali possono essere eventuali errori o punti deboli da migliorare, attraverso dei cambiamenti. Oggetto dell'autovalutazione devono essere sia le conquiste cognitive acquisite, sia le metodologie operate, sia le relazioni sviluppate, sia come ogni membro abbia lavorato.

Di seguito descriverò le più utilizzate tecniche di corporate learning, compatibili con un setting universitario.

8.2.1. Focus Group

Trattasi di metodi di apprendimento cooperativo e d'insegnamento attivo, basati sulle risorse degli allievi che apprendono cooperando in gruppo per il conseguimento di un obiettivo comune. Il focus group è una tecnica non standardizzata di rilevazione dell'informazione, basata su una discussione, apparentemente informale, tra un gruppo di persone, di dimensioni non troppo estese, alla presenza di uno o più moderatori, focalizzata su un argomento da indagare in profondità.

Esso facilita l'emersione della consapevolezza a tal punto che Morrison parla del suo uso come «a consciousness-raising exercise», interagire con altre persone su un argomento che fa parte della quotidianità, facilita la focalizzazione su aspetti che spesso si danno per scontati e accresce la conoscenza dei propri comportamenti o atteggiamenti. Nonostante i suoi vantaggi peculiari, il focus group è ancora sottoutilizzato e poco conosciuto nella ricerca scientifico-sociale, soprattutto in Italia. Le sue origini risalgono agli anni Quaranta, dalla sua prima applicazione nel 1941 da parte di Merton allo scopo di mettere a controllo le opinioni su un prodotto radiofonico. Dimenticata per decenni, questa tecnica è

stata recuperata negli anni Ottanta, trovando impiego in diversi settori. Negli ultimi vent'anni si è assistito ad un interesse crescente per le tecniche di rilevazione dei dati che si avvalgono dell'interazione di gruppo come principale risorsa cognitiva. Inizialmente il suo uso è rimasto marginale e relegato prevalentemente a fasi esplorative della ricerca: veniva infatti impiegato per conoscere le prospettive delle persone interrogate, mettendo a punto tecniche di rilevazione che tenessero conto dei loro schemi concettuali, senza assumerne la coincidenza esatta con quelli del ricercatore. Tutte funzioni molto importanti per un'indagine, perché è in queste fasi che verranno prese le decisioni che condizioneranno l'intero percorso, nonché gli esiti, di una ricerca. Tuttavia limitare l'uso del focus group a ciò, significava non sfruttarne a pieno le potenzialità. La sua caratteristica principale consiste nella possibilità di ricreare una situazione simile al processo ordinario di formazione delle opinioni, permettendo ai partecipanti di esprimersi attraverso una forma consueta di comunicazione, la discussione tra "pari". I soggetti coinvolti definiscono la propria posizione sul tema confrontandosi con altre persone, mentre il ricercatore può limitare la sua influenza sulle loro risposte e distinguere le opinioni più o meno radicate. Viene condotto sulla base di una scaletta di domande, stabilite precedentemente, su cui il moderatore dirige l'attenzione dei partecipanti, favorendo la discussione e dirigendola verso i temi ritenuti più interessanti per l'oggetto di studio. Attraverso questa tecnica basata molto sulla libertà di espressione dei membri del gruppo può accadere spesso che emergano aspetti del tema dibattuto prima non considerati dallo studioso. La capacità informativa dei focus group risiede nel dibattito che si crea tra i partecipanti sotto la guida di un moderatore. Sono questi attori che interagendo tra loro, verbalmente e non verbalmente, contribuiranno alla co-produzione delle informazioni finali. Durante la discussione si attivano una serie di meccanismi cognitivi e comunicativi, possono rivelarsi delle risorse, o dei limiti ai fini dell'informazione prodotta, quindi della qualità dei risultati finali; questi processi possono verificarsi in vari momenti della discussione di gruppo. Quando si apre il dibattito su una tematica, si innesca un processo – che possiamo definire di attribuzione di senso – nel quale i membri del gruppo assegnano un'area di corrispondenza semantica ed uno specifico significato ai termini ed alle espressioni che entrano a far parte della discussione. Un errore cognitivo in cui si può incorrere in questa fase riguarda la polisemia dei termini; dal momento che il giunto che unisce concetti e termini non è rigido, il codice linguistico non è pienamente condiviso né la comunicazione è perfetta. Questo problema può moltiplicarsi nel focus group tante volte quanti sono i partecipanti. È compito del moderatore quindi sollecitare, durante tutta la discussione, i partecipanti ad esplicitare al massimo il raffronto continuo tra gli attori sociali permet-

te infatti di chiarire le posizioni individuali e di paragonarle a quelle altrui, secondo un procedimento di *sharing and comparing* che porta alla definizione e all'esplicitazione dei significati soggettivi. In questo modo, è quindi possibile raccogliere le tante accezioni diverse che si celano dietro ad uno stesso termine o espressione. Se l'interazione tra i partecipanti avviene in un clima sereno e la discussione è condotta in modo non troppo direttivo da parte del moderatore, si può verificare un effetto di amplificazione delle informazioni: le opinioni che si raccolgono saranno maggiori e diverse dalla somma delle opinioni che si otterrebbero intervistando singolarmente queste persone; il confronto favorisce infatti la costruzione intersoggettiva di un argomento e anche le contraddizioni interne al gruppo sono considerate risorse per la negoziazione collettiva del tema. Ciò dipende dal fatto che in un focus group la sinergia del gruppo può favorire l'espressione di una pluralità di posizioni e di definizioni della stessa situazione, attivando il ricordo di dettagli dimenticati e di aspetti personalmente non considerati; queste dinamiche non si verificano in un'intervista a due, dove l'interazione, pur essendo presente, è indubbiamente tra attori asimmetrici; inoltre in un'intervista l'interazione è solo lineare, mentre nel gruppo è reticolare e ciò amplia gli stimoli. Questi sono i motivi per cui molti autori sostengono che il focus group sia una tecnica particolarmente appropriata per ottenere risposte nuove, opinioni inaspettate e aspetti imprevisi stimolando così la fantasia interpretativa dei ricercatori.

8.2.2. *Jigsaw*

Il *Jigsaw* (letteralmente gioco ad incastro, puzzle) è una metodologia didattica di apprendimento collaborativo, o *cooperative learning*, ideata negli anni '70 in America dal dott. Elliot Aronson e i suoi collaboratori. Nata dall'esigenza di fornire un contributo concreto alla necessità di contrastare numerose "piaghe" dell'universo scuola (conflitti socio-culturali nelle classi multietniche, calo delle performance degli studenti, dispersione et similia), vanta ormai quasi cinquant'anni di implementazione nelle classi di numerosi paesi del mondo, con esiti prevalente positivi su più fronti, quali ad esempio l'innalzamento della soglia di attenzione degli alunni, l'incremento della loro motivazione, l'agevolazione nella gestione dei conflitti interni al gruppo-classe. La carica innovativa del metodo *Jigsaw Classroom* è data dalla sua rivisitazione in chiave costruttiva e responsabilizzante della tradizionale pratica del *team work*, consuetudine invalsa nell'uso didattico da lungo tempo ma sovente gestita dagli insegnanti (e vissuta dagli studenti) in modo inefficace e poco coinvolgente, con inevitabili ricadute non positive sul processo di apprendimento. Lungi dal limitarsi a dividere la classe in gruppi

più o meno strutturati in fasce di livello e ad assegnare loro un argomento da studiare o approfondire, il metodo Jigsaw Classroom prevede una fase preparatoria ben più articolata e mirata, che mira alla costituzione di Gruppi Jigsaw e Gruppi di Esperti, strettamente interconnessi tra loro. Da ciò deriva sicuramente un carico di responsabilità non indifferente per ogni alunno ma anche, e soprattutto, una intensa percezione della propria importanza all'interno del gruppo, della unicità e rilevanza del proprio lavoro e di quello dei compagni, della profonda interconnessione e complicità positiva tra i membri del gruppo di lavoro e – per estensione, al termine dell'attività didattica – tra compagni di classe. Si instaurano tra gli studenti delle proficue relazioni di scaffolding che investono sia i processi di apprendimento sia le abilità comunicative. L'idea base che muove gli autori è molto semplice: gli studenti in classe spesso vivono una situazione di insofferenza e di rifiuto perché non si sentono protagonisti e responsabilizzati. Come intervenire allora? Con un gioco ad incastro ad ogni allievo viene assegnato un compito che è essenziale al gruppo, senza il quale il gruppo intero ne soffre e viene penalizzato, quindi ogni allievo si sente responsabilizzato a partecipare attivamente all'attività didattica. Proprio come in un puzzle, ciascun pezzo – il contributo di ciascuno studente – è essenziale per la comprensione piena e totale del prodotto finale. Se il contributo di ciascuno studente è essenziale, allora ogni studente è essenziale; e questo è precisamente ciò che rende questa strategia tanto efficiente (E. Anderson).

Alla fine degli anni '50, l'America stava attraversando la desegregazione delle scuole pubbliche. Nel 1954, la decisione *Brown v. Board of Education* della Corte Suprema degli Stati Uniti creò un requisito legale per l'integrazione delle scuole pubbliche stabilendo che separare le scuole le rendeva intrinsecamente diseguali. L'effettiva integrazione è stata un processo doloroso, che richiese anni. Le scuole erano tormentate da lotte, discriminazioni, gruppi bianchi di supremazia e crimini d'odio. Nel 1971, lo psicologo Elliot Aronson fu assunto per consigliare un distretto scolastico di Austin, nel Texas, su come disinnescare i problemi delle aule ostili e di sfiducia tra studenti. Adottò un approccio psicologico per aiutare a risolvere tali criticità. La competizione tra studenti era diventata estremamente alta. Si comprese che la natura competitiva della classe incoraggiava gli studenti a provocarsi l'un l'altro e discriminare quelli diversi da loro, al fine di contrastare questo problema, gli studenti furono inseriti in gruppi diversificati, gli sarebbe stato richiesto di lavorare insieme e ridurre l'atmosfera competitiva. Aronson creò un'atmosfera atta a stimolare una maggiore collaborazione e una riduzione della resistenza a lavorare l'una con l'altra, attribuendo incarichi che resero ugualmente importanti tutti i membri del gruppo. Gli studenti nelle classi di "puzzle" mostrarono una diminuzione dei pregiudizi e degli stereotipi, livelli più elevati di autostima, ottenendo

risultati migliori in esami standardizzati. Questa metodologia consentì la netta riduzione dell' assenteismo, integrando facilmente gli studenti provenienti da diverse etnie.

8.3. Laboratorio Focus Group/Jigsaw

Il seminario formativo è strutturato come segue: dapprima è stata introdotta la tematica dell'umanizzazione, successivamente ha avuto luogo una sorta di discussione di gruppo guidata sotto forma di focus group, durante la quale l'insegnante ascolta, stimola deduzioni, collegamenti, riflessioni, apprezza divergenze, facendo addentrare gli studenti con maggiore pathos all'oggetto della lezione. Ultimata questa fase preparatoria, ha avuto inizio il jigsaw. Il campione di n° 48 studenti è stato diviso in n° 8 gruppi da n°6, a ciascuno dei quali è stato assegnato un argomento. È stata attribuita loro un'ora e mezzo di tempo per realizzare un elaborato, che sia una mappa concettuale, un disegno, una presentazione in power point. Sono stati messi a disposizione n° 3 notebook e materiale di cancelleria. Al termine, ciascun gruppo ha effettuato una presentazione di massimo 15 minuti innanzi agli altri colleghi. Le peculiarità sono due: la prima, proprio per adempiere alla funzione di "jigsaw" (puzzle), all'interno dei gruppi ciascuno svolgeva un ruolo ben definito: era presente un team leader, che a sua volta ha provveduto a scegliere altre figure chiave: ricercatore, caregiver, paziente, addetto stampa/comunicatore. I ragazzi afferenti ai ruoli potevano confrontarsi tra i vari gruppi. Così formulato, il jigsaw può trasformarsi in attività di ricerca/risposta/reinvenzione/ricostruzione. Nelle sue accezioni di base, questa metodologia afferisce al novero dell'apprendimento cooperativo e non presenta caratteristiche di competitività, ma si è ritenuto opportuno accostarne taluni correttori. Per aumentare il coinvolgimento e mantenere accesa l'attenzione durante le presentazioni, i ragazzi sono stati investiti anche del ruolo di "osservatori" dei work group, assegnando loro una griglia di valutazione. Quest'ultima è estesa anche al proprio gruppo, atta a stimolare meccanismi di auto-analisi e spirito critico. I criteri adottati sono: qualità del lavoro, contenuto, capacità espositiva. Anche la formatrice ha attribuito la sua valutazione, al termine sono stati sommati i punteggi, definendo il gruppo "best in class", inoltre per tutta la durata del lavoro in classe, deve monitorare il processo, fungendo più da tutor, che da insegnante old-fashioned, mettendo dunque in campo competenze generalmente poco diffuse tra i docenti italiani. Ha fatto seguito un breve debriefing, sempre sotto forma di focus group, per poi concludere con le prove di valutazione e i test di gradimento.

Programma:

- *Introduzione all'argomento – 60 minuti*

- *Focus Group – 60 minuti*
- *15 minuti di pausa*
- *Assegnazione lavori di gruppo e spiegazione attività – 15 minuti*
- *Lavori di gruppo – 100 minuti*
- *PAUSA PRANZO*
- *Esposizione progetti – 90 minuti*
- *Valutazioni – 10 minuti*
- *Focus Group /Debriefing – 60 minuti*
- *10 minuti di pausa*
- *Prova finale e questionario di gradimento – 60 minuti*

9. Lezione Frontale

La lezione frontale è una forma specializzata di comunicazione, come tale prevede un parlante, un messaggio e degli ascoltatori, è asimmetrica perché non contempla lo scambio di ruoli. Viene intesa come la componente fondamentale della didattica tradizionale, in cui l'insegnante è in un certo senso "solo" di fronte alla classe e la trasmissione del contenuto didattico è tutta affidata alle sue conoscenze e capacità di farsi comprendere e suscitare interesse. È caratterizzata dalla verticalità della comunicazione, dalla passività dei destinatari, dal modello didattico basato sull'idea dell'insegnamento come "trasferimento della conoscenza" dall'insegnante agli allievi, dalla difficoltà nel differenziare il contributo didattico, dalla tendenza a privilegiare la comunicazione verbale rispetto agli altri codici comunicativi. Il messaggio ha lo scopo di trasmettere descrizioni ed ipotesi esplicative e il lavoro dell'ascoltatore rappresenta il punto debole della comunicazione. La forma che la lezione assume dipende dalle accezioni epistemologiche (spesso implicite e al limite inconsapevoli), adottate dal parlante. Il tacito ed implicito presupposto è quello di far sì che i discenti ascoltino, capiscano quanto il docente espone. Il comprendere e l'apprendere sono problemi privati degli alunni e rientrano tra i loro compiti. Il docente adempie ai suoi doveri nel momento in cui ha svolto lezione, con competenza, impegno e cura. Un tempo, nella lezione classica, specie nella facoltà di medicina, il messaggio includeva la presentazione della cosa materiale, insieme alla sua descrizione, facilitando il lavoro dell'ascoltatore. Oggi non realizziamo più la lezione come allora e il lavoro dell'ascoltatore è più complesso. Ci sono due ragioni per le quali le lezioni moderne sono diverse da quelle classiche: anzitutto erano estremamente costose e possibili soltanto per un pubblico molto ristretto; in secondo luogo sovente capita di insegnare cose che non siano "visibili". La scienza, progredendo, si allontana dall'osservazione immediata. Gli studenti, di solito, non hanno esperienza diretta della cosa materiale che è oggetto

della lezione e se ne ricostruiscono una immagine mentale, una vera e propria operazione di decodifica, a partire dal messaggio prodotto dal parlante. In tal modo l'orientamento universitario diviene una parte integrante del processo di maturazione della personalità professionale dei discenti, un processo formativo continuo, che rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie per affrontare le scelte di vita, un percorso di autoconsapevolezza e autonomia di scelta, attraverso la costruzione e potenziamento delle "competenze orientative". L'utilità della lezione frontale è stata ripetutamente messa in dubbio, e si può dire che è in atto oggi una crisi di questa forma comunicativa. I giovani di oggi vivono, infatti, in un mondo nel quale la comunicazione audiovisiva ha un ruolo fondamentale, per cui anche l'università risponde a questa sfida avvalendosi di materiale di supporto (computer, proiettore, impianto audiovisivo), per addestrare gli studenti alla valutazione critica dell'informazione che ricevono all'interno della società in cui vivono. Quando l'utilizzo della lezione frontale è obbligato, diventa importante la modalità con cui si realizza. Anche in questa strategia didattica son presenti limiti e vantaggi. Tra quest'ultimi riconosciamo un'elevata efficienza, potendo trattare molte tematiche in tempi brevi, soddisfa le aspettative didattiche degli allievi abituati a schemi didattici tradizionali; è adatta alla trasmissione delle conoscenze di base di una data materia; di facile programmazione, progettazione e gestione da parte del docente. Tra i limiti invece si trovano l'affaticamento derivante dall'attività di ascolto, la debole memorizzazione di quanto esposto, l'apprendimento passivo basato su modelli, chiusi e predefiniti (in genere quelli del docente) senza utilizzare le risorse dei singoli allievi, la mancanza di feedback dall'uditorio al docente per monitorare l'apprendimento, la perdita di attenzione dopo un certo tempo, carenza di stimoli all'intuizione e rielaborazione.

Per l'attività laboratoriale sulle cure umanizzanti, il gruppo di studenti ha seguito la formazione, corredata di una presentazione multimediale, atta a tenere accesa l'attenzione degli stessi.

Programma:

- *Introduzione all'argomento – 30 minuti*
- *1° modulo (il vissuto di malattia) – 90 minuti*
- *Pausa 15 minuti*
- *2° modulo (comunicazione e simulazione) – 90 minuti*
- *PAUSA PRANZO*
- *3° modulo (umanizzazione delle cure) – 120 minuti*
- *4° modulo (terapie complementari) – 60 minuti*
- *Pausa 15 minuti*
- *Prova finale e questionario di gradimento – 60 minuti*

10. Schema riepilogativo Metodologie didattiche a confronto

Tabella 5

E-LEARNING	
VANTAGGI PER IL DOCENTE	SVANTAGGI PER IL DOCENTE
<p>Facile condivisione dei contenuti con persone situate a grandi distanze. Elevata parcellizzazione dei contenuti. L'implementazione della piattaforma viene effettuata a monte e gli studenti potranno replicarle senza limiti. Facilità e tempestività d'aggiornamento dei contenuti. Possibilità di monitorare l'apprendimento grazie a software che rilevano i risultati e gestiscono la didattica.</p>	<p>Richiede abilità informatiche e competenze di programmazione di base. Il contatto con lo studente si riduce alla tecnologia.</p>
TEMPI DI PREPARAZIONE	
<p>Molto impegnativa la fase di programmazione e implementazione, nonché la realizzazione delle video lezioni, le quali devono essere arricchite da supporti d'appeal come audio, animazioni rispetto alle classiche dispense, facendo crescere in modo esponenziale la capacità cognitiva di chi partecipa. È necessario curare anche la grafica per rendere più appetibili i contenuti.</p>	
VANTAGGI PER LO STUDENTE	SVANTAGGI PER LO STUDENTE
<p>L'e-learning nasce allo scopo di garantire a tutti gli utenti un facile accesso alle risorse del sapere: possibilità di apprendere secondo i propri ritmi di comprensione, di riconsultare i materiali online e di vedere gli aggiornamenti inseriti dal docente in tempo reale. Possibilità di apprendere quello che serve quando serve, secondo la filosofia "Just in time and just enough". Possibilità di personalizzare la struttura dei contenuti e di calendarizzare gli impegni. Può accedere ai contenuti h24, può organizzare autonomamente gli studi, può riascoltare le lezioni, può richiedere supporto al docente in chat ed interagire con i colleghi per mezzo di altri strumenti social inseriti in piattaforma.</p>	<p>È necessario disporre delle misure tecnologiche che l'apprendimento online richiede (device, connessione web). Complesso per chi non ha dimestichezza con i dispositivi informatici. Manca l'interazione "fisica" con il docente.</p>

FOCUS GROUP/JIGSAW	
VANTAGGI PER IL DOCENTE	SVANTAGGI PER IL DOCENTE
<p>Una metodologia che arricchisce anche il docente, “costruttore” di cultura, promuove un livello superiore di prestazione, in termini di qualità e quantità delle competenze. Le lezioni sono più amene, coinvolgenti, incentivano la motivazione negli studenti e la condivisione degli obiettivi. Offre un valido stimolo per il rinnovamento professionale</p>	<p>Non è semplice tradurre queste esperienze in classe. Richiede ottime competenze comunicative e relazionali da parte del docente. Conoscenza e applicazione oculata delle “strutture cooperative”. La lezione è impegnativa, occorre stimolare costantemente gli studenti, guidarli verso la crescita, cercare di non far uscire la discussione “fuori binario”. Si possono evidenziare difficoltà nella gestione dell’aula e dei tempi per realizzare ciò che è stato pianificato.</p>
TEMPI DI PREPARAZIONE	
<p>L’elaborazione e la strutturazione della lezione devono essere ben chiare, così come un’approfondita conoscenza sull’argomento, può richiedere tempistiche mediamente lunghe. Il processo di pianificazione dell’insegnante è cruciale per proporre le attività che inducano a mettere in pratica le abilità e i concetti considerati essenziali, deve individuare i nodi altamente significativi della materia (perché con l’apprendimento cooperativo si lavora in profondità, ma su pochi temi selezionati, ed è bene quindi che siano esemplari); non deve più “spiegarli”, deve trovare il modo di “tradurli” in un complesso di attività pratiche definite nel dettaglio.</p>	
VANTAGGI PER IL DISCENTE	SVANTAGGI PER IL DISCENTE
<p>Favorisce l’ascolto, l’impegno, la partecipazione e la socializzazione. Ogni componente risulta essere essenziale ai fini dell’apprendimento. Migliora l’autostima, l’autosufficienza e il senso d’identità degli studenti: clima positivo e accogliente attraverso la promozione di principi democratici quali il rispetto, la partecipazione, l’uguaglianza, la fiducia. L’apprendimento cooperativo migliora inoltre l’abilità di assumere un ruolo cognitivo ed affettivo. Favorisce strategie cognitive indotte dal dover discutere e spiegare ad altri un argomento.</p>	<p>Possibilità di alta dipendenza dai compagni di gruppo L’insegnante è percepito come la fonte più importante per dirigere il confronto, le dispute, il rinforzo, l’aiuto, se il suo ruolo viene meno, si andrà ad inficiare l’intera lezione.</p> <p>Possibilità di demotivazione tra i soggetti con personalità lasciva.</p>

LEZIONE FRONTALE	
VANTAGGI PER IL DOCENTE	SVANTAGGI PER IL DOCENTE
<p>È lo strumento più comodo e sicuro da gestire in aula; è il metodo più veloce per trasmettere nozioni teoriche, garantisce l'omogeneità, consente di trattare un elevato numero di argomenti in tempi illimitati. È l'unica modalità impiegabile in caso di gruppi numerosi.</p> <p>È indispensabile in caso si debbano trasmettere nozioni di base a persone digiune di una materia</p>	<p>Il suo successo dipende in gran parte dalla abilità del formatore, il quale deve curare anche la mimica facciale, il tono della voce, la gestualità del corpo attraverso cui comunica le informazioni in maniera molto efficace, stimolante e coinvolgente. L'apprendimento è basato su conoscenze precostituite (quelle del docente)</p>
TEMPI DI PREPARAZIONE	
<p>Occorre prepararsi adeguatamente all'argomento e realizzare un blando supporto multimediale per tenere accesa l'attenzione. La scaletta dev'essere coerente con tempi/obiettivi/partecipanti.</p>	
VANTAGGI PER LO STUDENTE	SVANTAGGI PER LO STUDENTE
<p>Possibilità di interazione diretta con il formatore, al quale possono essere poste domande e dubbi durante l'esposizione dei contenuti.</p>	<p>Non è possibile prendere parte al dibattito, né interagire con i colleghi. Comporta spesso una rapida caduta dell'attenzione (ascoltare è un'attività faticosa). Trattasi di un apprendimento solo teorico (non si riesce a trasmettere il "saper fare"). Scarsa stabilità nel tempo dei concetti ascoltati</p>

11. Monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione acquistano un'importanza decisiva, sono strumenti indispensabili per il controllo in itinere e il miglioramento continuo, forniscono spunti sulle azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Un'università che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo, dotandosi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni, sia contestualmente, che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti. La valutazione non deve rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile, anche attraverso la consapevolezza delle possibili interferenze; le autrici, attenendosi agli assunti docimologici, hanno scelto come sistema di rivelazione finale un test a risposta multipla, composto da n° 20 quesiti a risposta multipla, con n° 4 opzioni di risposta. Ogni risposta esatta genera un punteggio di 0,5, mentre la risposta errata di 0, il punteggio massimo ottenibile è: 10/10.



ALLEGATO 1

Università degli Studi di Messina
 Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"
 CDLM Scienze Infermieristiche e Ostetriche

QUESTIONARIO DI VERIFICA FINALE

COGNOME NOME Studente _____

La prima sperimentazione di pet therapy è avvenuta con quale tipologia di utenti?

- a) **Disabili mentali**
- b) Bambini
- c) Anziani
- d) Nessuno delle precedenti

Qual tipo di comunicazione consente di ridurre al minimo la possibilità di reazioni negative?

- a) **Assertivo**
- b) Imponente
- c) Acquiescente
- d) Impersonale

Quale tipo di terapia si avvale del protocollo ISO?

- a) Pet therapy
- b) Arte terapia
- c) **Musicoterapia**
- d) Tutte le precedenti

Cos'è il family center care?

- a) Una clinica pediatrica
- b) **Il coinvolgimento della famiglia nei processi di cura del paziente**
- c) Un motto di alcune teoriche del nursing
- d) Una metodologia di prevenzione

Innanzitutto alla notizia di una patologia senza speranza di guarigione, il paziente mette in atto, in ordine cronologico, 5 meccanismi di difesa, descritti dalla dott.ssa Kluber Ross:

- a) **Negazione, Collera, Patteggiamento, Depressione, Accettazione**
- b) Collera, Depressione, Negazione, Patteggiamento, Accettazione
- c) Negazione, Accettazione, Pattegiamento, Collera, Depressione
- d) Depressione, Collera, Negazione, Accettazione, Patteggiamento

Rispondere con l'accezione rispondente alla realtà

- a) Le cure palliative accelerano l'exitus
- b) Le cure palliative rallentano l'exitus
- c) Le cure palliative rappresentano dei placebo
- d) **Nessuna delle precedenti**

Chi è "NAO"?

- a) **Un prototipo di robotica sociale**

- b) Un clown
- c) Un progetto per le cure di fine vita
- d) Nessuna delle precedenti

Dovete eseguire una prescrizione terapeutica su un bambino di 12 anni, il quale vi chiede maggiori informazioni a riguardo, come vi comportate:

- a) Chiedete l'autorizzazione dei genitori
- b) **Gli fornite delucidazioni con un linguaggio comprensibile al suo grado di maturazione e comprensione**
- c) Non rispondete
- d) Cercate di distrarlo

Potenzialità terapeutiche secondo Rogers:

- a) Cordialità, accettazione incondizionata, affetto
- b) Allegria, considerazione positiva, ascolto incondizionato
- c) **Empatia, considerazione positiva, accettazione incondizionata**
- d) Empatia, integrazione, costanza

L'ospedale di San Cristopher di Londra è un archetipo di:

- a) **Hospice**
- b) Case management
- c) Governance condivisa
- d) Ospedale pediatrico

Che atteggiamento dovrebbe assumere il sanitario nei confronti dell'assistito?

- e) Predisporre all'attenzione e all'ascolto attivo
- f) Lasciare spazio e tempo ai vissuti e alle emozioni del paziente
- g) Comunicare comprensione empatica
- h) **Tutte le precedenti**

La Musicoterapia si avvale

- a) **Azione passiva (ascolto) e attiva (partecipazione)**
- b) Solo ascolto
- c) Solo partecipazione attiva (Canto, o ballo, o suonando uno strumento)
- d) Nessuna delle precedenti

Il lungo ricovero ospedaliero di una persona anziana, può cagionare?

- a) **Involuzione cognitiva**
- b) Sicurezza
- c) Attaccamento
- d) Nessuna delle precedenti

L'incontro tra due persone di cui una si trova in condizione di sofferenza e l'altra non è direttamente coinvolta, ma è disposta a un'interazione empatica, si configura come

- a) **Una relazione d'aiuto**
- b) Un'asimmetria informativa
- c) Un azzardo morale
- d) Nessuna delle precedenti

Identifica l'affermazione corretta relativa alla "clownterapia"

- A) E' espressione della gelotologia
- B) Rappresenta un modo per stemperare il peso della malattia
- C) Si arricchisce delle tecniche derivate dall'improvvisazione teatrale e della microprestidigitazione,
- D) **Tutte le precedenti**

Quale atteggiamento evitare in una relazione di aiuto?

- E) Curare gli altri per curare sé stessi
- F) Considerare il paziente come un numero di letto
- G) Considerare la malattia come frutto di alterazioni biochimiche da curare solo con i farmaci
- H) **Tutte le precedenti**

Un esempio di categorie fragili...

- a) I pazienti con un indice di massa corporea molto ridotto
- b) **Anziani, bambini, disabili**
- c) Donne durante il periodo gestazionale
- d) Nessuna delle precedenti

Le pareti di un ospedale è preferibile che siano

- a) Bianche per l'igiene
- b) **Colorate per favorire comfort**
- c) È indifferente
- d) Nessuna delle precedenti

Problemi di alta complessità, come il decesso di un bambino, o di un paziente con cui si era stabilito un profondo legame empatico, possono comportare?

- a) Disturbo maniacale
- b) Rabbia
- c) **Un sovraccarico emotivo**
- d) Tutte le precedenti

È una tecnica sviluppata a partire dai pazienti con tossicodipendenza ed esteso a pz con patologie croniche

- a) **Colloquio motivazionale**
- b) Role playing
- c) Doll Therapy
- d) Focus Group

Data _____

FIRMA STUDENTE _____

E-LEARNING**E-LEARNING**

Valutazione	10/10	09/10	08/10	07/10	6/10
Percentuale	21%	33%	40%	6%	0%
tot 48 studenti					



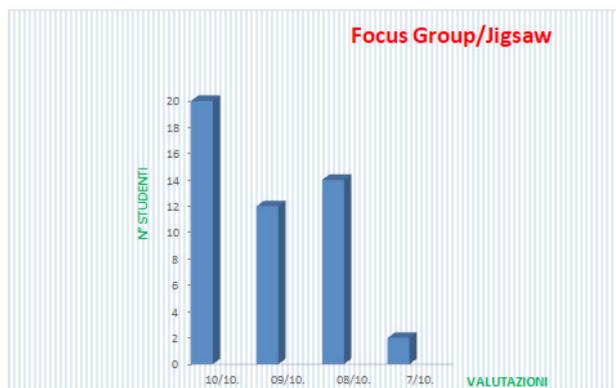
La media risulta essere moderatamente alta, non si registrano lacune significative. Una buona percentuale di studenti ha palesato qualche inesattezza nella compilazione del questionario di verifica. Gli items sollecitano una riflessione, gli errori prodotti sono sintomatici di scarsa attenzione alle video-lezioni da parte di alcuni discenti

<i>E-learning</i>		
<i>Calcolo Media</i>		
Studenti	Voto	
n°10	10,00	100
n°16	9,00	144
n° 19	8,00	152
n°3	7,00	21
n°0	6,00	0
Tot 48 studenti		417
<i>μ: 8,68</i>		

FOCUS GROUP / JIGSAW

FOCUS GROUP

Valutazione	10/10	09/10	08/10	07/10	6/10
Percentuale	42%	25%	29%	4%	0%
TOT 48 STUDENTI					



Dai dati si evince che gli studenti hanno recepito in modo ottimale le nozioni apprese nel corso del seminario formativo. Oltre la metà degli stessi ha ottenuto la valutazione massima di 10/10.

Focus Group Calcolo Media		
Studenti	Voto	
n°20	10,00	200
n°12	9,00	108
n° 14	8,00	112
n°2	7,00	14
n°0	6,00	0
Tot 48 studenti		434
μ: 9,04		

LEZIONE FRONTALE

LEZIONE FRONTALE

Valutazione	10/10	09/10	08/10	07/10	6/10
Percentuale	29%	39,50%	29,50%	2%	0%
tot 48 studenti					



Emerge un ottimo apprendimento da parte degli studenti, la cui metà ha riportato delle valutazioni medio-alte

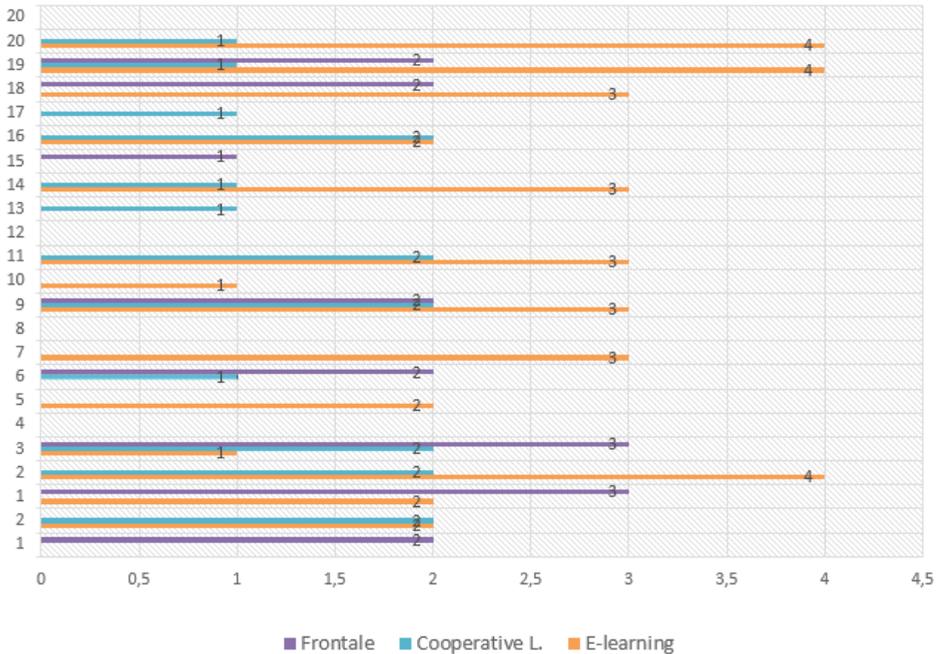
<i>Lezione Frontale</i>		
<i>Calcolo Media</i>		
Studenti	Voto	
n°14	10,00	140
n°19	9,00	171
n° 14	8,00	112
n°1	7,00	7
n°0	6,00	0
Tot 48 studenti		430
<i>μ: 8,95</i>		



12. Analisi Complessiva

I risultati producono un apprezzamento globalmente positivo. Nessuno studente si è avvicinato alla sufficienza, le prove di valutazione finale sono state superate con una netta prevalenza di punteggi medio-alti. Lo scostamento tra le diverse declinazioni è poco considerevole, in primis il focus group/jigsaw, il cui 42% ha ottenuto 10/10, con una media complessiva di: 9,04; seguito dalla lezione frontale, di cui il 29% ha raggiunto 10/10, con una media finale di 8,95 e infine l'e-learning, il 21% del campione ha realizzato 10/10, media complessiva: 8,68.

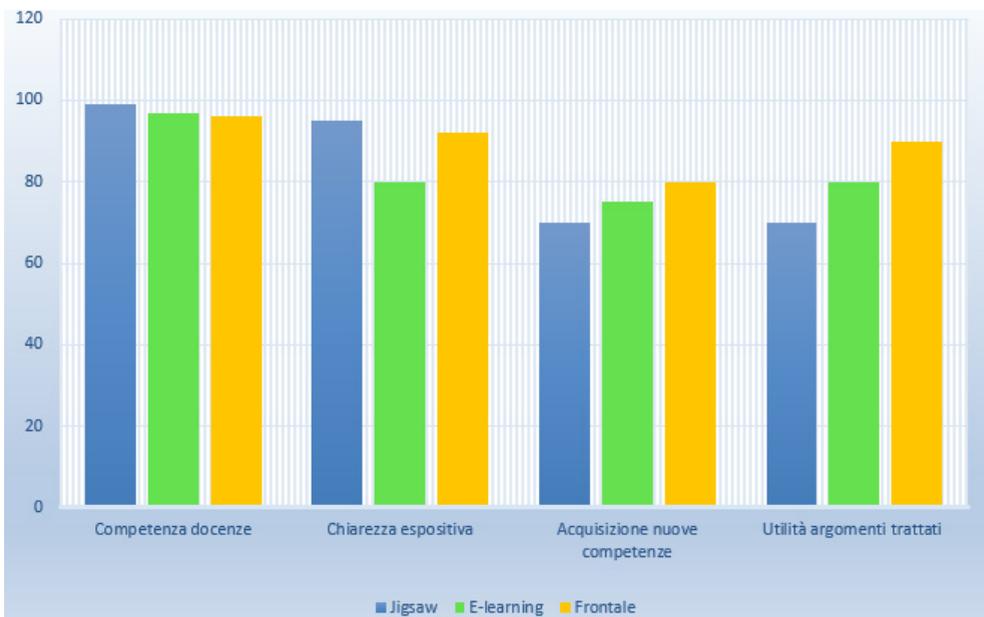
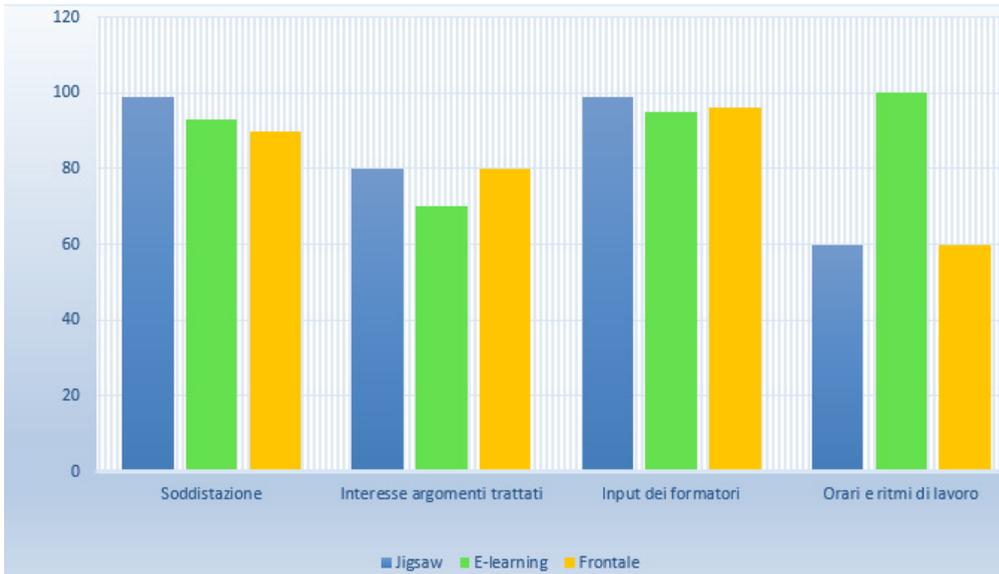
Questionario di Valutazione Finale



13. Gradimento

Per quanto concerne i questionari di gradimento somministrati alla coorte di studenti, l'obiettivo è quello di raccogliere i feedback da parte degli stessi rispetto al seminario formativo seguito. È un indice di qualità, peraltro sempre presente nelle procedure EN UNI ISO degli istituti di formazione. Il livello di soddisfazione dei discenti è stato rilevato at-

traverso la somministrazione di un questionario a risposta chiusa, con particolare attenzione ai seguenti aspetti: qualità percepita, efficacia, interesse e partecipazione, stile di docenza.



L'analisi degli indici di gradimento delle formazioni, indica una netta positività di giudizi.

*La maggioranza degli studenti dichiara che le loro aspettative sono state ampiamente soddisfatte dall'impostazione metodologico-formativa, ritenendo inoltre che il programma dei laboratori fosse in linea con le proprie esigenze e rispondente ai bisogni che si manifestano nella realtà professionale. Si può affermare che le lezioni abbiano suscitato un certo interesse da parte dei discenti. La soddisfazione appare in qualche modo legata alla tipologia di attività formativa. Gli argomenti trattati sono stati considerati chiari nell'esposizione, concreti e interessanti. Il 60% del campione ha percepito l'attività come un netto miglioramento delle proprie conoscenze la rimanente porzione la considera "abbastanza" utile, soltanto il 3% la percepisce come "poco" adeguata. Le voci per le quali il consenso degli studenti è stato maggiore sono: il focus group/ jigsaw, il 100% degli interpellati ha forte impulso a consigliare quest'esperienza formativa ai colleghi, seguita da un 95% e-learning e 83% frontale. Il livello di coinvolgimento è eccellente per il jigsaw (90%), buono nella lezione frontale (80%) e sufficiente per l'e-learning (85%). La congruenza degli obiettivi del corso rispetto alle aspettative iniziali risulta globalmente positiva. La conduzione del corso e la capacità espositiva delle docenti sono stati di gradimento per la totalità degli studenti. Il 70% del campione ritiene che ci sia una buona applicabilità degli argomenti trattati in ambito lavorativo. Complessivamente le percentuali degli indici di gradimento più elevate sono scaturite dal **focus group/jigsaw, seguite dall'e-learning e infine lezione frontale.***

14. Conclusioni

Il presente lavoro altro non è che un'esperienza indirizzata a diffondere agli studenti un'impostazione curriculare, sensibile all'utilizzo di approcci umanizzanti, finalizzata alla valorizzazione dei percorsi esistenziali e culturali, creando una certa fiducia tra sistema curante e utente. Puntare sulla leva delle opportunità formative è stato il presupposto conduttore di questo elaborato che ha voluto e vuole essere un'ipotesi per gestire in maniera ottimale un cambiamento in ambito lavorativo, riducendo le resistenze circa questa tematica psico-sociale, o perlomeno rendendole esplicite. Le nuove tecnologie allargano il ventaglio di opzioni che possono essere affiancate o integrate con esse, permettendo di superare i limiti della didattica tradizionale. In ultima analisi, si ritiene che una metodologia didattica non escluda l'altra, anzi potrebbero integrarsi a vicenda. Partendo da un'istruzione frontale atta a fornire i contenuti di base, seguita da una tecnica di apprendimento cooperativo che induce verso l'approfondimento e in chiusura

l'e-learning per rafforzarne i concetti acquisiti. In tale ottica sembra oramai superata la convinzione pedagogica secondo cui esisterebbero trattamenti di istruzione migliori in assoluto e produttori di migliori risultati, essendo l'apprendimento visto come il risultato di un processo rappresentato dal binomio persona-situazione. È necessario attuare un percorso didattico adeguato che possa fungere da viatico ideale per intraprendere una carriera basata su approcci forieri di sviluppo e percorsi partecipati, che hanno lo scopo di orientare la pratica professionale verso un avvicinamento globale alla persona nel continuum della vita, un ambiente relazionale in grado di garantire la partecipazione attiva del paziente. Tutto ciò necessita di conoscenze, metodi e strumenti culturalmente determinati. L'elaborato scandisce anche una sorta di controllo di qualità, uno strumento di accountability, che ha consentito di evidenziare in progress l'andamento dell'azione formativa relativa all'umanizzazione delle cure, che supporta i decisori in merito all'esigenza di attivare azioni correttive rispetto all'andamento dei progetti, in un'ottica di ottimizzazione, diffusione e trasferimento dei risultati. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, strategie e strumenti di scaffolding. Non è facile mettere in atto nella pratica clinica gli assunti "umanizzanti", è necessario un cambiamento, la cui reazione risulta infatti fortemente soggettiva, anche perché legata al modo, del tutto individuale, di saper affrontare eventi che sono al di fuori della routine quotidiana. La maggior parte delle organizzazioni sanitarie non riesce ad andare a pari passo con la formazione, in quanto vi sono ancora grosse discrepanze tra il "nuovo sapere" e il "vecchio fare", con assunti ancora schiettamente tecnicistici e poco umanizzanti. Si tratta di dati imperiosi che fotografano una situazione ignorata a livello nazionale, permeata da lacune didattiche, innovative e strutturali.

Per comprendere l'importanza dei processi formativi non è necessario guardare tanto avanti, ma è sufficiente leggere la nostra storia:

«Il mondo, e in special modo quello ospedaliero, è in movimento così rapido che è troppo facile prendere, senza accorgersene, delle cattive abitudini; è ancor più facile lasciar trascorrere il tempo senza esserci proposto un vero programma di autoformazione. Dopo tutto, la formazione che ci viene data non ha che un unico scopo: insegnarci a formare noi stessi, ad osservare, a pensare». (1873, Florence Nightingale).

Bibliografia

- Assessment: case studies, experience and practice from higher education. London: Kogan Page.
- Batini F., Bartolucci M. (eds.) (2016). *Dispersione scolastica. Ascoltare i protagonisti per comprenderla e prevenirla*. Milano: Franco Angeli.
- Boscolo, P. (1981).
- Calvani A. (2014). *Come fare una lezione efficace*. Roma: Carocci.
- Coggi C. (2005). *Per migliorare la didattica universitaria*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Federazione nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) Codice deontologico dell'infermiere. 2019 (www.fnopi.it/archivio_news/attualita/2629/Il%20testo%20definitivo%20Codice%20Deontologico%20degli%20Ordini%20delle%20Professioni%20Infermieristiche%202019.pdf).
- Fondazione Giovanni Agnelli (2012). *I nuovi laureati. La riforma del 3+2 alla prova del mercato del lavoro*, Roma-Bari: Laterza.
- Gillespie M. (2002). *Student-teacher connection in clinical nursing education*. in "Journal of Advanced Nursing", Vol. 37, Issue 6.
- Lepido R. (2014). *Formazione Continua*. Lepido Rocco Centro di Formazione professionale Regione Veneto.
- Maccario D. (2006), *Insegnare per competenze*. Torino: SEI.
- Moodle (2010) Costruzionismo sociale. Moodle: http://docs.moodle.org/archive/it/Costruzionismo_sociale
- Moodle (2014) Creating SCORM Content. Moodle: [http:// docs.moodle.org/27/en/Creating_SCORM_Content#Free_OpenSource](http://docs.moodle.org/27/en/Creating_SCORM_Content#Free_OpenSource)
- Ricchiardi P. (2005b). *Sviluppo di strategie di apprendimento in contesti didattici differenziati: un'indagine*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Robinson W. (2012) *Caring in Nursing Classics: An Essential Resource*. Springer Publishing Company.
- Sadler D. R. (1989). *Formative assessment and the design of instructional systems*. Instr Sci 18, 119-144.
- Sadler R. (2002). *Ah!... So that's quality*. In P. Schwartz, G. Webb (Eds.), *Assessment: case studies, experience and practice from higher education*. London: Kogan Page.
- Sadler D. R. (2009). *Transforming Holistic Assessment and Grading into a Vehicle for Complex Learning*. In G. Joughin (Ed.), *Assessment, Learning and Judgement in Higher Education*. Dordrecht: Springer.
- Sadler (2010). *Beyond feedback: Developing student capability in complex appraisal*. *Assessment & Evaluation in Higher Education*.
- Sambell K., McDowell L., Montgomery C. (2012). *Assessment for learning in higher education*, London: Routledge.
- Scoles J., Huxham M., McArthur J. (2013). *No longer exempt from good practice: using exemplars to close the feedback gap for exams*. *Assessment*

- Evaluation in Higher Education.
- Scouller K. (1998). *The Influence of Assessment Method on Students' Learning Approaches: Multiple Choice Question Examination versus Assignment Essay*. In "Higher Education", Vol. 35, pp. 453-472.
- Sluijsmans D. M. A., Brand-Gruwel S., Van Merriënboer J. J. G. (2002). *Peer assessment training in teacher education: Effects on performance and perceptions. Assessment and Evaluation*. In "Higher Education", 27:5, pp. 443-454.
- Smyth P. D., Carless D. (2015). *Exemplars research: Where are we now and where might we go?*. International Conference on Assessment for Learning in Higher Education.
- Strijbos J. W., Sluijsmans D. (2010). Unravelling peer assessment: Methodological, functional, and conceptual developments. In "Learning and Instruction", Vol. 20, Issue 4, pp. 265-269

Le autrici

Patrizia Alessio è esperta/Ricercatrice A.GE.NA.S - aree: clinico, organizzativa, epidemiologica sociale.

Coordinatrice Sanitaria comunità alloggio per pazienti affetti da patologie psichiatriche e neurologiche afferente al S.S.R. Regione Calabria; Docente di discipline sanitarie – Tutor universitario.

Formatrice Nazionale SIAATIP (Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Terapia Intensiva P).

Domenica Calatizzo è coordinatrice/Docente/Tutor Universitario CdS Professioni Sanitarie e CdLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche presso l'Università degli Studi di Messina e altri atenei. Relatrice di tesi e di congressi E.C.M.; Coordinatrice Infermieristica UTCII, presso Azienda Ospedaliera Universitaria; Direttore didattico corsi di formazione professionale per operatori socio-sanitari.

